NAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. .—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.— anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamen in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia post strazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — U tesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscon

C.to C.te con la Posta



# CCOLO



Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Domenica 13 Marzo 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 530 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2263

## Linea Trieste-Zara

Le poche parole con le quali S. E. Balbo ha annunziato alla nostra Camera di Commercio che la linea aerea Trieste-Zara sarà mantenuta, risuonano di un'eloquenza politica, che non mancherà di essere salutata dall'entusiastico plauso delle popolazioni rivierasche, che già furono e in parte sono ancora soggette a dominii stranieri. Il Governo nazionale si rende perfettamente conto dell'importanza dei rapporti che debbono essere, e in gran parte ristabilirsi, fra Trieste e la Dalmazia, giacchè accanto alle ragioni d'indole economica, sulle quali ognuno incomincia ad essere illuminato, esistono le ragioni politiche, che dopo le nostre disastrose disavventure diplomatiche, precedenti la Marcia su Roma, parevano destinate ad essere per sempre neglette.

E queste ragioni politiche sono evidentissime. Risultati vani i generosi sforzi per assicurarci il possesso territoriale della Dalmazia col Patto di Londra, il problema adriatico venne risolto secondo le necessità generali dell'ordinamento diplomatico, che il Governo nazionale aveva bisogno di garantirsi come necessaria premessa ad una profonda imponente opera di risollevamento politico di cui ora si vedono i magnifici frutti e i promettenti sviluppi. L'«impasse» dalmatico fu presto superato attraverso i rapporti amichevoli stabiliti con la Jugoslavia; ma in realtà la Dalmazia fu lasciata al suo destino, poichè — sarebbe vano dissimularlo — gli aggruppamenti italiani, che già erano stati fieramente in... quando le speranze non erano tramontate, caddero in una crisi di malinconica delusione, non abbandonando peraltro la difesa ed il rafforzamento della loro compatta omogeneità politica, la riorganizzazione di tutti i loro interessi culturali ed economici, la creazione insomma di un «modus vivendi», che è un esempio meraviglioso di resistenza nazionale, nell'ambito della più scrupolosa legalità verso lo Stato dominante.

Ciò che non era riuscito in linea politica, per l'imbelle condotta della nostra diplomazia, per il disorientamento dello spirito pubblico, per l'avversione ingenerosa della diplomazia intesista, poteva essere tentato, sia pure con fini diversi e con possibilità molto ridotte, per altre vie. La Dalmazia aveva economicamente vissuto nell'ultimo secolo attaccata solo a Trieste. L'Impero favoriva gli slavi, ma gli italiani creavano fra le pieghe degli stessi piani della politica austriaca i legami della loro solidarietà politica. Se Trieste, l'Istria e la Dalmazia dovevano cadere tutte in una volta sotto il peso di un unico programma di snazionalizzazione, le necessità della difesa davano una caratteristica formazione unitaria alla condotta degli italiani: e poichè si trattava di terre dove tradizione popolare, abitudini, organizzazione culturale, arte, religione, vita economica sul mare, andavano diventando sempre più un blocco omogeneo sino al punto di colmare la non negata eterogeneità etnica, è naturale che la vita fra Trieste e la Dalmazia si mantenesse italiana, malgrado la bandiera delle navi e gli stemmi delle pubbliche amministrazioni.

Il problema fondamentale prima della guerra, quello dell'Adriatico, diventava, per l'Italia, secondario dopo la distruzione della flotta austriaca e l'affacciarsi al dominio della costa orientale di popoli più facili ai sogni e alla boria nazionale, che alle realizzazioni politiche, economiche, marittime e industriali. Senonchè la constatazione venne portata alle estreme conseguenze pratiche. Il primato economico che l'Italia poteva mantenere in Dalmazia attraverso Trieste, sia pure col sacrificio delle linee sovvenzionate, venne lentamente disperso per una illusione della quale oggi sono ormai caduti tutti i veli, sicchè non vi è cieco che non veda: l'illusione, cioè, che la funzione di città direttrice e conduttrice, che dir si voglia, della vita economica, degli interessi politici, culturali e morali della Dalmazia, potesse essere frazionata fra varie città della sponda occidentale dell'Adriatico. Si vaneggiò intorno alle tradizioni di San Marco, che sono quelle gloriosissime della navigazione a vela; si credette che Ancona potesse o dovesse diventare la testa di ponte della Dalmazia, forse per la superficiale considerazione dell'avvicinamento di Zara alla Capitale, avvicinamento ché serve appena al deputato e alle commissioni postulanti, non agli interessi vari, ben diversamente orientati; si illustrò una funzione nuova dei porti della Puglia, funzione che viceversa ha il suo compito fondamentale nella propinqua Albania. Alla navigazione celere, longitudinale, che come la tradizione, la preveggenza politica, volevano e vogliono, avrebbe vinto partendo da Trieste la sua prova in concorrenza con qualunque bandiera (e avrebbe vinto ancorchè la Jugoslavia si fosse mantenuta politicamente ostile), venne sostituita una navigazione latitudinale, che chiameremo a zig-zag, lenta, inadatta, passiva, sterile di risultati economici e politici.

Questa situazione dura purtroppo ancora. La navigazione longitudinale fra la Dalmazia e Trieste è fatta... dalla bandiera jugoslava, largamente sovvenzionata da Belgrado, molto frequentata da tutte le popolazioni rivierasche. Sussak, Spalato e Ragusa hanno soppiantato Trieste: le società di navigazione jugoslave, nuove e inesperte a questi traffici, le nostre società antiche ed espertissime. Su cento italiani della Dalmazia che si muovono, dieci appena viaggiano con la bandiera italiana, per il semplice fatto che i loro interessi non li portano ad Ancona o a Venezia, ma a Trieste!

Prova eloquentissima della vitalità di questi interessi è appunto la linea aerea Trieste-Zara, che con intuito giovanilmente pronto e sicuro Italo Balbo ha voluto mantenere. Parlano a favore di essa linea, non solo le necessità economiche della nostra cittadella isolata nell'Adriatico, ma il bisogno di tutti gli italiani della Dalmazia, che a Zara guardano come all'antica capitale e come a una testa di ponte da cui si difende una situazione, che non può nè deve essere abbandonata.

Affermiamo la necessità di una revisione del problema adriatico nell'ambito degli impegni politici che legano il nostro Paese a una condotta diplomatica ineccepibile, al disopra di ogni considerazione di carattere economico utilitario. Le società di navigazione non sono organi politici: l'obbligo di certe sensibilità non appartiene ad esse che indirettamente: esse anzi non possono avere scopi diversi da quelli per cui furono create e per i quali giustificano la loro attività puramente commerciale.

Ma la realtà politica nazionale rimane quello che è: i rapporti marittimi commerciali e politici con la Dalmazia debbono essere ripresi in esame. Indichiamo questa necessità all'occhio infallibile del Duce, che vede nell'avvenire della Patria con stupenda certezza. Trieste deve riprendere la sua funzione di chiave politica della sponda orientale dell'Adriatico, perchè solo da Trieste è possibile ridare unità e chiaro indirizzo alla vita delle popolazioni rivierasche.

Ormai il vicino non nasconde i suoi sentimenti e i suoi propositi. Certo noi dobbiamo mantenere con la Jugoslavia i migliori rapporti; e molto si fa per mantenerli. Comunque non possiamo ignorare ciò che si pensa e si dice specialmente in questi giorni nei centri più importanti della vita politica jugoslava. Non si tratta delle solite impulsività delle minoranze nazionaliste, ma di una coscienza che va sempre più diffondendosi, che ispira alle popolazioni sentimenti verso il nostro Paese e la nostra razza, coll'evidente proposito di una preparazione ad eventi destinati alla Storia.

## Il prossimo incontro Mussolini-Bethlen

PARIGI, 12

In un articolo dedicato al prossimo colloquio dell'on. Mussolini col conte Bethlen, il *Figaro* scrive:

«In Ungheria si seguono con gioia manifesta i progressi verso la realizzazione d'un sogno che sarebbe parso qualche anno fa impossibile anche ai più ottimisti. Non è in realtà un passo verso il risollevamento dell'Ungheria, ciò che il Governo ungherese sta compiendo? Le concessioni della Romenia e della Jugoslavia sono forse una confessione della necessità per l'Ungheria di avere uno sbocco sul mare? Conviene notare in queste circostanze l'attività diplomatica del Governo italiano, il quale, ha saputo assicurarsi una simpatica influenza sopra uno dei suoi nemici di ieri, non respingendo le «avances» che gli sono state fatte. Comunque, l'Ungheria, quando saranno stati firmati gli accordi con l'Italia, potrà considerare l'avvenire con maggiore fiducia. Un grande miglioramento ne risulterà certamente nella sua situazione economica e nella sua bilancia commerciale.

## Il Parlamento romeno ringrazia la Camera italiana

ROMA, 12

Nell'odierna seduta della Camera il Presidente ha letto il seguente telegramma inviatogli dal Presidente della Camera romena:

«A nome della Camera dei deputati di Romenia, che ha preso conoscenza con profondissima commozione del voto caloroso mediante il quale il Parlamento italiano ha approvato all'unanimità la proposta di ratifica del trattato riguardante l'unione della Bessarabia alla madrepatria, prego V. E. di ricevere l'espressione della nostra vivissima riconoscenza per questa nuova prova di interesse e di affetto data dalla gloriosa nazione italiana alla nostra cara patria, pregando il Cielo di mantenere il suo appoggio all'Italia nella splendida sua via ascendente, assicurando nell'istesso tempo al nostro paese un avvenire senza torbidi, affinchè recando il nostro contributo allo splendore della razza latina, alla quale ci sentiamo così fieri di appartenere, ci sia concesso di serbare intatto l'affetto preziosissimo della nazione sorella. L'assemblea intera dei deputati e con essa tutta la nazione romena gridano: viva l'Italia!»

Vivissimi generali applausi hanno accolto la lettura del telegramma, e la Camera ha autorizzato il Presidente di rispondere con pari calore al Presidente del Parlamento romeno, esprimendo il vivo plauso dell'assemblea.

# Eliminare gli organismi deboli, produrre bene ed a buon mercato

## Il ministro Belluzzo illustra alla Camera le direttive della politica economica fascista

ROMA, 12

La Camera ha continuato oggi la discussione del bilancio dell'Economia, oratore il ministro on. BELLUZZO, il quale ha premesso che non pronuncerà uno dei soliti discorsi programma, che non sarebbe altro che una ripetizione di quello tenuto lo scorso anno, nè risponderà particolarmente ai molti oratori che hanno parlato, con alta competenza e chiara visione dei bisogni dell'economia nazionale, giachè pensa che, più che le promesse, in regime fascista valgano le azioni.

Dichiara, per quanto riguarda l'economia nazionale che la produzione sta attraversando in tutte le nazioni civili un periodo di crisi ricorrente, una di quelle crisi che si alternano, come i raccolti magri ai periodi di benessere. Si trovano oggi in crisi economica più o meno profonda le nazioni che hanno la moneta a corso aureo, quelle che hanno la moneta a corso forzoso; quelle che hanno la moneta stabilizzata, e la crisi è più profonda dove la teoria vorrebbe che essa fosse superficiale, perchè le crisi economiche sono provocate da un complesso di cause nelle quali il valore della moneta è uno dei coefficienti, ma non il prevalente.

### Crisi di sovraproduzione

Naturalmente l'economia italiana non poteva non sentire l'influenza del marasma economico internazionale; essa attraversa oggi, infatti, un periodo difficile ma non grave. E' aumentata la disoccupazione nel 1927 in confronto del 1926; ma dal febbraio la tendenza è verso una diminuzione complessiva anche per effetto della ripresa dei lavori agricoli. Tale situazione non è però, nè allarmante, nè preoccupante, specialmente se si istituiscono i confronti con altre nazioni a noi vicine; e alcuni sintomi della nostra produzione industriale la fanno ritenere transitoria.

Venendo all'esame delle cause della situazione, nota che l'industria italiana soffre in conseguenza della sopraproduzione. L'esempio delle nazioni che hanno effettuato la bancarotta monetaria aveva orientato il pensiero e l'azione di alcuni dei nostri produttori verso l'inflazione monetaria. Essi hanno creduto che solo la svalutazione della lira avrebbe permesso loro di continuare ad accrescere la produzione e l'esportazione, così che molti produttori hanno fatto ricorso, più che non avessero fatto per il passato, al credito, per aumentare i propri impianti od acquistare materie prime.

Ora, quando il medio consumatore non potè più assorbire la esuberante produzione e il discorso di Pesaro chiamò al senso della realtà gli italiani migliori, incominciò a manifestarsi il malessere internazionale che portò alla contrazione della domanda di materie prime e quindi, alla loro ulteriore diminuzione di prezzo, mentre molti nostri produttori avevano i magazzini pieni di merce fabbricata con materie prime acquistate a prezzo sensibilmente maggiore.

Si volle, allora, da alcuni gruppi di nostri produttori attribuire la diminuzione del consumo e delle esportazioni principalmente alla nuova politica monetaria adottata dal Governo dopo il discorso di Pesaro, dimenticando la crisi mondiale e le cause che l'avevano originata.

### I danni della mentalità inflazionista

Le nostre esportazioni annue riferite al comune denominatore oro, hanno avuto apparentemente, nel dopoguerra, lo stesso incremento medio dell'anteguerra, se non si vuole ammettere un regresso per la qualità della nostra produzione, ammissione che il ministro ha già respinto. Le esportazioni non solo non sono aumentate, ma tenendo conto della diminuita capacità di acquisto dell'oro, sono invece diminuite rispetto al valore che avrebbero potuto raggiungere continuando l'incremento annuo dell'anteguerra.

Molti produttori non hanno invece esitato ad attribuire la causa del diminuito assorbimento dei loro prodotti, sia all'interno che all'estero, verificatosi da pochi mesi, solo alla leggera rivalutazione della lira, avvenuta in questo periodo, anzichè ad investimenti troppo grandi, non sempre razionali e tecnicamente giustificabili, sia nell'industria che nell'agricoltura, e ad immobilizzi, dal punto di vista economico improduttivi, di capitali ingenti per effetto della mentalità inflazionista. Questa mentalità doveva fatalmente condurre a rarefare il risparmio disponibile per nuovi investimenti, ad aumentare il saggio dell'interesse e dello sconto e, quindi, a rendere ancora più difficile la vita delle industrie e specialmente di quelle che dovevano ricorrere al credito. Quindi coloro i quali pensano che la politica monetaria inaugurata dal Governo fascista per volontà del suo Capo, dopo lo storico discorso di Pesaro, possa essere di danno alla produzione italiana, si persuadano invece del contrario; questa politica monetaria sarà invece di grande vantaggio all'economia della Nazione, se la produzione ed il commercio agiranno ed opereranno tendendola presente ed assecondandola.

Venendo ad esaminare le condizioni necessarie affinchè la produzione italiana possa seguire la politica monetaria del Governo, il ministro dichiara che per ciò vi è una sola via: la riduzione dei costi di produzione, problema questo, insieme tecnico, politico e sociale di importanza capitale, che esige la soluzione contemporanea del problema del carovita sotto i suoi molteplici aspetti.

### Come ridurre i costi

I semplicisti indicano oggi come unica soluzione al problema della riduzione dei costi di produzione, la riduzione delle mercedi. Questa è una strada il cui percorso è già stato iniziato, ma altre ve ne sono. Non si deve dimenticare che il consumo e quindi la produzione sono, in ogni nazione, intimamente legati al tenore di vita medio della popolazione. E' pertanto, nell'interesse stesso dei produttori, migliorare il tenore medio di vita in Italia, migliorandolo ai lavoratori, i quali costituiscono ancora la grande maggioranza del nostro popolo, come è nell'interesse del popolo lavoratore che si formino col sapere e col lavoro le ricchezze che il sapere ed il lavoro alimentano attraverso il credito.

Le vie più convenienti per la produzione italiana sono quelle battute dalle nazioni relativamente giovani, e specialmente dalla produzione degli Stati Uniti d'America, adattate però alle condizioni ed alle consuetudini della nostra Nazione, che ha una popolazione che è tre volte minore, in un territorio che è 26 volte più piccolo. Queste sono: utilizzazione integrale delle materie prime con speciale riguardo a quelle nazionali; perfezionamento della organizzazione tecnica; incremento alle ricerche scientifiche; sviluppo della produzione di qualità per la quale l'Italia ha tutti gli elementi naturali, compresa l'intelligenza delle masse lavoratrici.

Il problema della riduzione dei costi di produzione, che si presenta imponente per l'industria, è pure fondamentale per l'agricoltura, per quanto questa, e glie ne va data lode, ignori quasi completamente i giuochi di Borsa e si preoccupi poco dell'andamento dei cambi, lieta e soddisfatta che il sole si alterni con le pioggie secondo che la terra domanda.

### L'utilizzazione delle materie prime

Il ministro esamina l'influenza che sul prezzo dei prodotti hanno gli elementi economici della produzione, ed osserva che l'utilizzazione integrale delle materie prime, con speciale riguardo a quelle nazionali e l'utilizzazione delle energie nazionali a disposizione, sono problemi la cui soluzione è stata iniziata da tempo e che il Fascismo per diverse vie sta accelerando dopo che la guerra ne ha posto in evidenza l'importanza e la grandezza. La Confederazione nazionale fascista dell'industria ha già affrontato il problema dell'uitlizzazione di combustibili nazionali, mentre il Governo, per suo conto, spera di ampliare il patrimonio dei combustibili nazionali con risultati di sondaggi in corso o in progetto.

Nessun Governo ha stimolato ed aiutato, con la disciplina data alla Nazione, la produzione italiana, quanto il Governo di Benito Mussolini. Un tale Governo, interprete sicuro della volontà degli italiani migliori, chiede a tutta la produzione italiana di rimodellare e di vivificare la propria attività sulle azioni, improntate a puri ed elevati sentimenti di italianità, dei grandi pionieri, di coloro i quali, dopo la costituzione del Regno d'Italia, fra difficoltà di ogni specie, con larga visione dei problemi economici italiani, sacrificarono tempo e capitali per gettare le basi della produzione italiana, con una protezione doganale che sembrava allora troppo alta e, confrontata con l'attuale, era invece molto modesta.

L'utilizzazione delle materie prime sia nazionali che importate, deve farsi nel miglior modo possibile, per aumentare il numero dei casi in cui tale loro integrale e razionale utilizzazione fatta con impianti moderni, può porre l'industria italiana nelle stesse condizioni delle industrie straniere. Bisogna anche curare i prezzi di acquisto delle materie prime, evitando che il loro costo aumenti per effetto della concorrenza fra industrie similari. Perciò i singoli produttori agricoli ed industriali dovrebbero riunirsi in consorzi regolati da intese leali e durature.

### Il problema della mano d'opera

Venendo al problema della mano d'opera osserva che l'operaio italiano non è pagato a sufficienza se la mercede si considera in valore assoluto, ma lo è perfino troppo, se la mercede si confronta con la produzione singola. A questo proposito l'oratore, dopo avere ricordato come la mano d'opera negli Stati Uniti sia pagata più della nostra, afferma che il rendimento dell'operaio americano — americano, del resto, per modo di dire, perchè l'industria deli Stati Uniti d'America conta numerosi operai e capi dirigenti italiani — è di gran lunga superiore a quella media dell'operaio italiano, non per maggiore capacità individuale, ma perchè da un lato le industrie degli Stati Uniti hanno una estensione produttiva che permette loro una organizzazione tecnica ed una specializzazione che consentono agli operai un maggiore rendimento, e dall'altro le oto ore dell'operaio americano sono otto ore effettive, lavorate con coscienza, con disciplina di soldato e con un ritmo veloce, ignoto in molte nostre industrie.

L'appello rivolto agli italiani perchè la preferenza ai prodotti nazionali diventi un comandamento del regime fascista, ha dato qualche risultato, ma le trasgressioni sono ancora molte ed il cattivo esempio viene talvolta dall'alto. I produttori, ad esempio, mentre vorrebbero che fosse data la preferenza ai loro prodotti perchè nazionali, si servono ancora di macchine, di motori, di prodotti chimici, di coloranti stranieri, ed i nostri costruttori debbono ancora oggi acquistare l'alluminio, lo zinco, il piombo, il rame, il magnesio all'estero, perchè alcuni nostri metallurgici, pur sapendo che la produzione italiana di tali metalli è molto inferiore al consumo, lasciano per alcuni esportare e lavorare all'estero gli ottimi minerali italiani relativi, e per altri lasciano inattive le rispettive miniere.

### Troppi stabilimenti

Senonchè la produzione italiana non può essere in ogni officina organizzata all'americana. Vi sono in Italia troppi stabilimenti che si occupano di produzioni identiche e basta pensare, per citare degli esempi, al numero sproporzionato degli stabilimenti siderurgici, di cantieri navali, di officine per costruzione e riparazione di locomotive, tessiture, di tintorie, di fabbriche di automobili, di macchine motrici, di macchinario elettrico, di filature, di tessiture, di tintorie, d ifabbriche di cementi e laterizi, di fabbriche di prodotti chimici, di zuccherifici, di cartiere.

Si potrebbe osservare che la organizzazione americana e la produzione singola conseguentemente elevata, richiedendo un minore numero di lavoratori, aumenterebbe la disoccupazione in Italia, ma è meglio avere poche industrie basilari che producano molto bene ed a buon mercato, con una disoccupazione anche superiore all'attuale, piuttosto che molti stabilimenti male organizzati, i quali, producendo a costo elevato, sono soggetti alla concorrenza straniera e rischierebbero di chiudere tutti, se i dazi doganali non dessero alla produzione una protezione che può essere eccessiva per le industrie bene organizzate, e che, elevando i prezzi dei prodotti, aumenta indirettamente il costo della vita contraendo il consumo. Laonde la produzione, a minore costo permetterebbe, oltre al maggiore consumo interno, la conquista di mercati ancora chiusi ai nostri prodotti e quindi un aumento di produzione e conseguentemente l'impiego di maggiore mano d'opera.

### Non togliere braccia alla terra

Inoltre, la mano d'opera per l'industria è pompata dalla campagna e dalla campagna spinta verso la città. Il Fascismo sostiene che ciò è un male, perchè da un lato frena lo sviluppo dell'agricoltura e dall'altro sviluppa il fenomeno dell'urbanesimo, che è il controvapore più pericoloso dell'aumento di popolazione, aumento che l'Italia fascista suole invece continuare a registrare, convinta che la grandezza delle nazioni civili è in ragione diretta dell'entità della loro popolazione. E del resto la terra italiana ha bisogno ancora di molte braccia che lavorino pazientemente e di qualità, per creare gli orti e i frutteti che devono permettere un forte consumo di verdure e frutta in Italia, una disciplinata esportazione di tali prodotti molto più ingente dell'attuale.

Per quanto riguarda la produzione agricola, la grande estensione di territori pianeggianti e la poca disponibilità di mano d'opera, hanno imposto all'agricoltore degli Stati Uniti d'America un impiego delle macchine spinto all'estremo limite e quindi con rendimento elevatissimo della produzione. Se l'Italia, per ragioni comprensibili orografiche nell'agricoltura, demografiche nell'industria, non potrà percorrere tutte le strade battute dai produttori americani, dovrà però su tali vie avanzare ancora notevolmente. (*Applausi*).

E' indispensabile favorire la costituzione di consorzi fra i piccoli e medi proprietari di terre vicine per l'uso comune delle macchine agrarie, per ottenere con le opere consorziali i miglioramenti fondiarii oggi indilazionabili. (*Applausi*). Ma a questa nuova organizzazione della produzione che esige una selezione della mano d'opera per impiegare ogni uomo nelle mansioni per lui più adatte ed una retribuzione basata sul rendimento, deve corrispondere da parte dei lavoratori, la maggior produzione singola che possa consentire ai lavoratori con la accresciuta mercede, un tenore di vita normalmente migliore.

Per migliorare la organizzazione tecnica della produzione e del commercio e favorire la sua espansione all'estero occorrono uomini adatti, istruiti, ed è pertanto necessario intensificare, migliorare l'istruzione tecnica in tutti i rami e per tutti i gradini della scala sociale, dalle scuole professionali a quelle che preparano gli ingegneri, i dottori in agraria, od in scienze commerciali. (*Approvazioni*). La diffusione della coltura tecnica attraverso le scuole ed attraverso le pubblicazioni, che la benemerita classe italiana degli editori dovrà curare in modo speciale, favorirà lo sviluppo della produzione della qualità che meglio di ogni altra si adatta alle condizioni della produzione italiana.

E' bene infatti tenere presente che anche la difesa delle nazioni è oggi più che in passato, basata sulla produzione di qualità, sia nel ramo metallurgico che meccanico e chimico. Le mitragliatrici, i carri di assalto, i velivoli, le moderne artiglierie, gli esplosivi, i gas tossici, le nuove navi da guerra, nel motore e nella loro potenza offensiva, non sono che produzioni di qualità.

### Consorzi e prezzi

La organizzazione commerciale ha pure essa una importanza che fino ad oggi non è stata riconosciuta dalla maggioranza dei nostri produttori, i quali hanno in generale trascurato questo ramo della loro attività. La costituzione dei consorzi di produzione e di vendita si presenta come una necessità anche per arrivare alla riduzione delle spese generali della nostra produzione; i consorzi di produzione devono gradatamente eliminare dal mercato le aziende che producono a costo elevato perchè sono tecnicamente male organizzate e producono poco e le aziende che rimangono dividersi il lavoro per unificare la produzione e specializzarla. I consorzi di vendita devono organizzare il commercio, eliminando intermediari ed azioni interferenti specialmente di fronte ai mercati esteri.

Anche il commercio al minuto deve ridurre le proprie spese generali, sia il valore assoluto che il valore relativo. La riduzione del numero dei negozi di vendita, aumentando lo smercio ai negozi rimasti, ridurrà a questi le spese generali e quindi il prezzo del prodotto venduto. I dirigenti la Confederazione fascista del commercio hanno qui un compito, e l'oratore è certo che essi sapranno assolverlo con severa equità a tutela dei vari commercianti i quali vogliano intonare la loro azione ai puri principi dell'etica fascista.

Contro queste frodi nessuna pietà, nessuna attenuante, ma applicazione rigida della legge. Si otterrà così anche per questa via il desiderato effetto di ridurre il numero dei produttori e dei negozi, e quindi con la riduzione delle spese generali, per i negozi superstiti, la invocata diminuzione dei prezzi di vendita. Il risanamento della produzione e la conseguente sua intensificazione accresceranno la fiducia nei risparmiatori e il problema del credito avrà facile ed adeguata soluzione.

Un altro elemento che serve a determinare il prezzo dei prodotti è l'utile. In generale si può affermare che l'utile medio dell'agricoltura e dell'industria si equivalgono e sono distanziati da quello medio del commercio, che nella maggior parte dei casi è di una entità sproporzionata alla fatiche di chi il commercio esercita. E del resto, se si pensa che dall'agosto ad oggi i numeri indici dei prezzi all'ingrosso hanno subito una contrazione del 15%, mentre quelli della vendita al minuto sono bensì migliorati, ma in misura molto minore e spesso più per l'azione fascista, che per moto spontaneo, si conclude che i prezzi del commercio di vendita sono diventati dei termometri a massima, pronti cioè a salire appena i prezzi all'ingrosso aumentano, ma refrattari alla discesa nel caso opposto e che è quindi opportuno rivedere tutta l'organizzazione del commercio

### Concentrare le industrie similari

La prima condizione per produrre molto, bene ed a buon mercato è la fiducia nella propria moneta; chi non ha fede nelle armi che adopera per combattere le battaglie economiche della nuova Italia e chi tale fede non diffonde, è un pessimo soldato dell'esercito dei produttori e deve essere radiato dai ranghi. (*Applausi*). Il Fascismo perchè è azione, ama e tutela i produttori che lavorano intensamente col pensiero volto ad una Patria sempre più grande, forte e rispettata, ma disprezza profondamente coloro i quali vogliono offuscare con le nubi della speculazione la serenità feconda della produzione italiana. In armonia a tali sentimenti, il Fascismo intende che pure la produzione ed il commercio italiano siano moralizzati, oltre che per correggere e meglio disciplinare la procedura fallimentare e per impedire le frodi che come i fallimenti, sono aumentate da parte della produzione e del commercio improvvisato del dopo guerra.

Mentre all'estero il processo di concentrazione industriale cammina a gran passi, preludio necessario alla costituzione dei «cartelli internazionali», non è inutile ricordare ai produttori italiani che, per poter aderire dignitosamente a questi cartelli, è necessario avere una potenza di produzione tecnica degna dell'attenzione dei produttori esteri, e tale potenza non si raggiunge oggi che con la concentrazione delle industrie similari e meglio organizzate.

Tale concentrazione, col perfezionare la produzione e col ridurre i costi relativi, può portare a riesaminare la questione doganale; ma se le barriere doganali possono essere in taluni casi e per speciali industrie una necessità, non va dimenticato che la troppa altezza loro è il nemico formidabile del progresso, in quanto fanno credere inutili gli studi e le azioni intese a perfezionare i processi di produzione, a migliorare la qualità dei prodotti, a ridurre il costo di produzione.

### L'opera del Ministero dell'Economia

Che cosa abbia fatto e come agisca il ministro dell'Economia nazionale per spingere la produzione italiana sopra questa strada, il relatore della Giunta del bilancio ha elencato ed illustrato con la competenza che gli è riconosciuta. Ma molto rimane ancora da fare.

Per quanto riflette alcuni prodotti e materie prime, il ministro si è preoccupato di spingere, incoraggiare, attuare iniziative intese ad ottenere dal suolo o dal sottosuolo italiano tutto ciò che ancora si deve importare. I problemi della produzione agricola in tutti i campi, quello delle foreste e della pesca e delle ricerche minerarie, sono in prima linea. La legge mineraria fascista, che darà maggiore incremento alla produzione mineraria nelle regioni più ricche d'Italia è già pronta. Per quanto riguarda la istruzione, si sviluppano e rinforzano le scuole professionali e gli istituti superiori, si cerca, compatibilmente con i mezzi a disposizione, di migliorare il rendimento.

Per quanto riguarda l'organizzazione della produzione nel campo agricolo, il Ministero ha, con recenti provvedimenti, riformato l'istituto delle cattedre ambulanti. Si vuol cancellare dalle statistiche italiane le produzioni per ettaro minori di un terzo di quelle massime che si possono ottenere, relegare nei musei gli strumenti primitivi per la coltivazione. Occorre anche disciplinare la produzione agricola e favorire l'unione degli industriali di eguale categoria in consorzi di acquisto, di produzione, di vendita per ottenere la specializzazione. Il Ministero svolge la sua azione a tale scopo. Molto potranno fare in questo coordinamento, e nella concentrazione e specializzazione della produzione le Confederazioni dell'industria e dell'agricoltura.

### Una visione della civiltà futura

Fra qualche lustro, quando la produzione industriale sarà rafforzata dalla eliminazione di tutti gli organismi deboli, quando le ricerche minerali avranno aumentata la produzione delle materie prime, quando le macchine, l'industria chimica e l'idraulica avranno intensificato ovunque la produzione del nostro suolo e redente all'agricoltura nuove terre, quando la utilizzazione completa delle energie idrauliche e termiche italiane avrà dato sviluppo alle industrie, nelle quali la chimica terrà il primo posto e le sintesi più insperate saranno all'ordine del giorno della nuova civiltà produttrice, che dai tuberi di alcune piante dalle foglie della ricostituita vegetazione riceverà i carburanti dell'aria, i fossilizzanti per la maggiore produzione della terra forse dai calcari delle nostre catene di monti, l'Italia produttrice avrà un posto di primo ordine. Suolo e sottosuolo: ecco in sintesi i formidabili problemi per l'Italia fascista; scienza e tecnica: ecco i più efficaci strumenti per incrementarla e perfezionarla; risparmio e fede: ecco gli elementi che deve avere per svilupparsi sana, forte e bella.

### Le mete da raggiungere

Molta strada del resto ha già percorso l'Italia dal novembre del 1922 e molti posti ha guadagnato sullo scacchiere della produzione mondiale. La strada che il Capo del Governo ha voluto creare per l'economia dell'Italia fascista è già tracciata ormai. Se ne intuisce il chiaro sviluppo; coloro che vedevano impiantare dei picchetti, preparare uno scavo, più in là il passaggio e non si rendevano conto dello scopo di questo lavoro preparatorio, potevano pensare ad un lavoro slegato, alla mancanza di un serio programma economico. Oggi si vede la ragione di tutta questa opera preliminare; il programma appare chiaro, il tracciato della strada è evidente; la meta cui essa deve condurre è in vista. La politica monetaria sana e lungimirante inaugurata dal Capo del Governo, la maggiore sicurezza del risparmio depositato presso gli enti seriamente controllati dallo Stato e che lo Stato ha rafforzato, accelereranno il completamento della strada. E il ministro così conclude:

«Continuiamo in silenzio e senza tregua il nostro non facile lavoro. La meta da raggiungere splende sempre maggiormente di viva luce e ci attrae irresistibilmente. Il Fascismo marcia inflessibilmente verso di essa. (*Vivissimi generali applausi; moltissime congratulazioni*).

Chiusa la discussione generale, il bilancio è stato approvato e la seduta ha avuto termine alle 19.40.

## Mascagni rappresenterà l'Italia alle cerimonie viennesi in onore di Beethoven

ROMA, 12

Per onorare Ludovico Beethoven, nella ricorrenza del primo centenario della sua morte, avranno luogo in Vienna dal 26 al 30 corrente solenni commemorazioni, con l'intervento di insigni personalità appartenenti al mondo politico, diplomatico e musicale. Il nostro Paese, che mantiene gelosamente le gloriose tradizioni musicali e che al grande Beethoven tributa un culto vivo e profondo, sarà degnamente rappresentato alle cerimonie di Vienna. Pietro Mascagni ha accettato la lusinghiera designazione del Governo italiano, e la sua nomina è stata accolta con vero entusiasmo negli ambienti viennesi, dove numerosissimi e fedeli sono gli ammiratori dell'illustre maestro italiano. (*Stefani*).

## Le preoccupazioni di Belgrado

BELGRADO, 12

Commentando il conflitto anglo-russo, il giornale *Vreme* scrive:

«Malgrado le affermazioni di una certa stampa tedesca, è poco probabile che il Consiglio della S. d. N. esamini la questione d'Oriente e i rapporti degli Stati occidentali con la Russia. La S. d. N., in un conflitto non potrebbe esplicare un'azione, che con difficoltà, perchè non possiede alcun mezzo d'azione sulla Russia. D'altra parte, gli Stati europei non sono tutti egualmente interessati in tali questioni. Il conflitto, che ha assunto l'ampiezza di una vera guerra diplomatica fra Londra e Mosca, riveste un'importanza considerevole per l'Europa. E' soprattutto interessante per la Jugoslavia e per la situazione attorno al nostro Regno, che le proporzioni del conflitto anglo-russo abbiano portato ad un più intimo riavvicinamento fra l'Inghilterra e l'Italia.

Rimane a sapere se la promessa di appoggiare l'azione dell'Inghilterra in Cina è un risultato della visita di Churchill in Italia e dei colloqui svoltisi in quella occasione. Il Governo italiano ha riconosciuto l'annessione della Bessarabia. Ciò indubbiamente è un nuovo servizio reso dall'Italia all'Inghilterra nella lotta contro i Soviet, perchè sappiamo che le concessioni fatta dalla Romania all'epoca della conclusione del patto italo-romeno non sono tali da giustificare il riconoscimento dell'annessione della Bessarabia. L'opinione pubblica si domanda se non esista una contropartita dell'Inghilterra. Quantunque siamo convinti del pacifismo della politica inglese, la situazione creata dal patto di Tirana ci impone il dovere di seguire attentamente lo sviluppo degli avvenimenti.»

## L'ostracismo a Petrarca decretato dai socialisti di Avignone

PARIGI, 12

Il contegno delle autorità municipali di Avignone che si sono lasciate intimidire dall'opposizione socialista e che nicchiano di fronte ai preparativi delle feste centenarie petrarchesche, a cui dovrebbero partecipare i delegati italiani, è bollato come si merita dal letterato Marcel Boulanger, il quale dice che «gli sciagurati amministratori della città papale provocano più la pietà che lo sdegno per la loro stoltezza».

«Il Consiglio radicale socialista di Avignone — egli scrive — è stupidamente sottomesso alla sezione socialista del luogo che lo terrorizza. Questa gente dichiara che le feste organizzate ad Avignone presentano un carattere politico per la presenza di delegati del Governo italiano, anti operaio per eccellenza e subito tutto è sospeso. Petrarca non si vedrà forse coronato trionfalmente una seconda volta, perchè i socialisti avignonesi che conoscono l'umanesimo del '300 come le foche conoscono l'arte della miniatura, non ammettono il Governo attuale dell'Italia.

«Sì, sta bene — conclude Boulanger — in un paese in cui qualsiasi guastamestieri può farsi nominare deputato chi sa in qual modo e poi ha diritto di immischiarsi in ogni cosa. Come si può meravigliarsi di vedere Consigli municipali dettar leggi a scrittori e scienziati? Domani si vieterà definitivamente di leggere l'Eneide nelle scuole perchè Virgilio è italiano come Mussolini e ciò non piace a qualche comunista di certe nostre borgate».

## La battaglia per Sciangai

LONDRA, 12

La situazione militare intorno a Sciangai ricomincia a diventare preoccupante. Secondo le ultime notizie un violento combattimento, in cui per la prima volta partecipa l'artiglieria, si svolge nel settore di Hy-Cing dove i cantonesi avrebbero progredito fino a cinque chilometri da Fu-Chiang.

Il corrispondente dell'*Observer* prevede la caduta di Nan King entro tre o quattro giorni. Egli aggiunge che probabilmente Ciang-Ciun-Ciang non tenterà neppure di difendere la provincia di Chiang-Tsu e limiterà i suoi sforzi a proteggere finchè potrà Sciangai al solo scopo di ottenere da quella città quanto più denaro gli sarà possibile.

## Il ministro ungherese dell'Istruzione partito per Roma

BUDAPEST, 12

Il ministro dell'Istruzione ungherese conte Klebelsberg partirà domani per Roma dove arriverà martedì. Si assicura che egli si tratterrà tre settimane in Italia.

## Un capo albanese ferito a Belgrado

BELGRADO, 12

L'ex deputato del partito dei turchi macedoni e albanesi Nazim Gafur Pristina è stato gravemente ferito con un colpo di rivoltella mentre si trovava in un caffè. Lo sparatore riuscì a fuggire. Si tratta evidentemente di un attentato politico.

# L'inquadramento sindacale dei giornalisti

## L'importanza dell'organizzazione giornalistica dal punto di vista politico e sindacale - Il Direttorio ricevuto dal Duce e da S. E. Turati

ROMA, 12

Il Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista dei Giornalisti si è riunito a Roma nei giorni 10 e 11 corrente, presente l'on. Edmondo Rossoni, presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, l'on. Ermanno Amicucci, segretario generale del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti, l'avv. Giacomo Di Giacomo, presidente della Confederazione degli Intellettuali, il comm. Garzia Cassola, segretario amministrativo del Sindacato Nazionale dei Giornalisti, il dott. Italo Minunni in rappresentanza dell'Associazione Mutilati e i segretari regionali Bertuetti dott. Eugenio (Torino), Ferretti on. Lando (Milano), Semino dott. Virginio (Genova), Tamerini comm. Gino (Venezia), Stefani comm. Giuseppe (Trieste), Pini dott. Giorgio (Bologna), Borelli dott. Aldo (Firenze), Interlandi dott. Celesio (Roma), Francesconi dott. Giulio (Napoli), Di Crollalanza on. Araldo (Bari), Pascazio comm. Nicola (Palermo).

### Il discorso dell'on. Rossoni

L'on. Rossoni ha insediato il Direttorio con un applauditissimo discorso, nel quale ha tracciato le linee direttive dell'organizzazione:

«L'inquadramento del Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti che si può ritenere ormai completo — ha dichiarato anzitutto l'on. Rossoni — deve avere come immediata conseguenza un'azione fascista ben precisa, perchè il mio parere è che l'organizzazione dei giornalisti non possa essere fascista semplicemente come tutte le altre organizzazioni: qui c'è un compito specifico preciso, squisitamente politico. Dopo questa riunione, il Duce deve sapere che il Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti è uno strumento squisitamente politico agli ordini del Regime. Per altro, noi non passeremo ad una azione che possa essere definita settaria, nel senso ristretto o di persecuzioni verso coloro che non sono nelle linee nostre. Soltanto terremo lontani tutti coloro i quali avanzano una qualsiasi riserva mentale nei confronti del Fascismo. Come insieme del movimento, si sa che quando è stato posto il problema di mettere i giornalisti nell'organizzazione degli intellettuali, io ho subito accettato. Si credette per altro che la Confederazione dei Sindacati Fascisti avesse difficoltà ad accettare questa tesi. In realtà io ero soltanto preoccupato della tutela sindacale ed economica dei giornalisti fascisti. Io dicevo: «Se divenire intellettuale» vuol dire vedere attenuata la tutela dei giornalisti dal punto di vista economico, tale immissione è pericolosa». Quando poi il Ministero delle Corporazioni ci ha assicurato che i giornalisti potevano continuare la loro azione sindacale di tutela della professione, noi li abbiamo senz'altro inquadrati nella Federazione dei sindacati fascisti degli intellettuali. Io sono certo che voi sarete d'accordo nel riconfermare che gli intellettuali, quindi anche i giornalisti, restano nella Confederazione dei Sindacati Fascisti come espressione ideale appunto del sindacalismo fascista. Ricordatevi che il compito dei dirigenti e rappresentanti del giornalismo italiano è molto importante: non si tratta più di una Federazione della Stampa in nebulosa e della semplice tutela sindacale dei propri soci; sindacalmente voi siete inquadrati nella Confederazione dei Sindacati Fascisti, ma il Sindacato Nazionale dei Giornalisti deve essere sempre anche a disposizione del Partito e del Governo, tutte le volte che Partito e Governo avranno bisogno di questa nostra speciale organizzazione».

L'on. Amicucci, nella sua qualità di segretario generale, comunica ai segretari regionali i risultati dei vari colloqui avuti con i rappresentanti del Governo e del Partito, ed illustra i vari commi dell'ordine del giorno, delineando uno schema completo dell'organizzazione dal punto di vista politico e professionale.

La discussione quindi si è svolta nelle varie sedute sulle diverse questioni all'ordine del giorno, soffermandosi soprattutto sui criteri politici e sindacali che devono presiedere alla costituzione dei sindacati e degli albi. Vi hanno partecipato tutti i membri del Direttorio. Il Direttorio si è trovato d'accordo nel ritenere come la più logica e meglio rispondente alle condizioni del giornalismo italiano, la suddivisione regionale adottata dal segretario generale, ed ha stabilito che tutti i giornalisti debbano essere inscritti nei Sindacati della regione in cui esercitano la loro attività. I giornalisti delle colonie e i corrispondenti dell'estero dovranno far capo al Sindacato regionale di Roma.

### La «dichiarazione» programmatica

A conclusione dei lavori, il Direttorio ha riassunto i suoi punti programmatici nella seguente dichiarazione:

«1) Il Sindacato Nazionale Fascista dei Giornalisti non è soltanto un'organizzazione sindacale di tutela dei diritti professionali dei giornalisti italiani, ma è anche uno strumento squisitamente politico agli ordini del Duce e del Partito Fascista.

2) Potranno far parte del sindacato i giornalisti che del giornalismo fanno la professione unica retribuita da almeno 18 mesi, che siano iscritti al Partito Fascista o abbiano dato prova di fedeltà al Regime. Potranno inoltre essere ammessi al Sindacato i giornalisti che a giudizio delle competenti gerarchie, pur non possedendo i requisiti politici, di cui al precedente comma, riescano a chiarire con pubblica dichiarazione i loro precedenti atteggiamenti politici. Restano rigorosamente esclusi tutti coloro che per avere tenuto posti di responsabilità in giornali di opposizione o per gravi colpe verso il Regime, sono da considerarsi immeritevoli di appartenere ad un'organizzazione fascista.

3) Gli albi professionali che conferiscono il diritto all'esercizio della professione saranno compilati e tenuti dal Sindacato regionale. Degli albi faranno parte di diritto gli iscritti al Sindacato. Inoltre potranno essere iscritti nell'albo anche i giornalisti professionisti da ammettersi caso per caso su relativa deliberazione del Direttorio nazionale.

4) Il Sindacato terrà un apposito elenco di giornalisti qualificati apprendisti, cioè di coloro la cui iscrizione nel Sindacato verrà presa in considerazione quando saranno trascorsi i 18 mesi di esercizio professionale.

Un altro elenco conterrà i nomi dei pubblicisti, cioè di coloro i quali oltre quella di giornalisti, esercitano un'altra professione, entrambe retribuite. Gli appartenenti a queste due categorie non godono della totalità dei diritti sindacali. Il Sindacato svolgerà la sua opera presso gli editori e presso le direzioni dei giornali, perchè questo personale ausiliario, in aggiunta a quello professionistico, sia scelto unicamente tra gli appartenenti ai suddetti elenchi e sempre nella perfetta osservanza dell'art. 7 della legge sulla stampa, che stabilisce che l'esercizio della professione giornalistica è consentito soltanto a coloro che siano inscritti negli albi.

5) Nel Sindacato e quindi nell'albo professionale rimangono inscritti, fino a due anni dal giorno dell'inizio della loro disoccupazione, i giornalisti disoccupati, a condizione che non esercitino altre professioni, nel qual caso perdono la qualifica di giornalisti. Il Sindacato farà opera a favore di quei disoccupati che per titoli professionali e politici meritino di essere conservati nella professione.

6) Il Sindacato curerà la pubblicazione di un bollettino ufficiale mensile e di un annuario della stampa.

7) I sindacati regionali avranno uno statuto unico.

8) E' consentita presso ogni Sindacato regionale, in armonia all'art. 7, lettera E, delle norme statutarie dei Sindacati intellettuali, l'istituzione dei Circoli della Stampa, dei quali faranno parte di diritto gli inscritti ai Sindacati ed agli elenchi di cui al precedente articolo, quali frequentatori, potranno far parte gli appartenenti ai Sindacati intellettuali. Questi circoli saranno retti da uno statuto unico che sarà diramato dal Direttorio nazionale. Oltre ad aver fissato i punti programmatici di cui sopra, il Direttorio ha preso importanti deliberazioni di ordine interno che saranno comunicate agli interessati dai segretari regionali.

### Il Direttorio ricevuto dal Duce e da S. E. Turati

Il Direttorio, alla fine dei suoi lavori, è stato ricevuto dal Segretario generale del Partito, al palazzo del Littorio. L'on. Rossoni ha presentato a S. E. Turati tutti i membri del Direttorio. L'on. Amicucci ha esposto al segretario generale del Partito le deliberazioni del Direttorio. S. E. Turati ha preso atto con compiacimento della dichiarazione preliminare con cui il Sindacato si pone agli ordini del Governo e del Partito ed ha approvato i criteri politici adottati dal Sindacato per la compilazione degli albi professionali.

Quindi il Direttorio è stato ricevuto dal Duce nella sala dei ministri, a Montecitorio. Erano presenti tutti i membri del Direttorio, l'on. Rossoni, S. E. Rocco, S. E. Suardo e S. E. Bottai. Il Capo del Governo e Duce del Fascismo ha approvato le deliberazioni del Direttorio e si è intrattenuto molto cordialmente con i presenti, accennando all'importanza del giornalismo nel Regime fascista.

# Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

## Nuove norme per l'immatricolazione e l'individuazione degli autoveicoli - Sei milioni per Zara

ROMA, 12

Il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Su proposta del ministro dell'Istruzione sono stati, fra l'altro, approvati un disegno di legge concernente il conferimento a titolo di onore del diploma di licenza al nome degli studenti degli istituti di istruzione artistica caduti per la redenzione della Patria e per la difesa della Vittoria; uno schema di R. D. in virtù del quale è concesso l'ingresso gratuito ai monumenti, musei e gallerie agli ufficiali delle forze armate; un disegno di legge concernente la istituzione di scuole di statistica presso le R. Università; uno schema di R. Decreto con il quale presso il Consiglio superiore delle antichità e delle arti viene costituita una sezione per l'arte musicale e drammatica.

Il Consiglio, su proposta del Ministero dei Lavori Pubblici, ha approvato un disegno di legge con il quale sono stabilite sanzioni contro coloro che danneggiano i locali e gli arredi dei natanti in servizio sulle linee di navigazione interna; un disegno di legge che autorizza una maggiore spesa di sei milioni per l'esecuzione, a cura e spese dello Stato, di opere di interesse locale nella città e provincia di Zara.

### Le targhe delle automobili

E' stato poi approvato uno schema di provvedimento contenente norme per la immatricolazione e la individuazione degli autoveicoli. In seguito all'istituzione delle nuove 17 province ed al conseguente riordinamento delle circoscrizioni legislative del Regno, si è presentata la urgente necessità di stabilire in modo definitivo il sistema di individuazione degli autoveicoli immatricolati nelle province già esistenti ed in quelle di nuova creazione e così non ricorrere ad espedienti di carattere provvisorio come si è verificato sia in occasione del riordinamento amministrativo delle Terre Redente sia della precedente instituzione delle altre province.

Il nuovo sistema ora adottato, consiste nell'individuazione delle province presso le quali gli autoveicoli sono immatricolati a mezzo di due lettere anzichè di numero come finora si è praticato, ad eccezione della provincia di Roma, per la quale l'individuazione deve essere costituita dall'intero nome «Roma». Il contrassegno ENLF in lettere delle province deve inoltre seguire il numero di immatricolazione della macchina o i numeri e le lettere componenti la sigla debbono essere di color bianco su fondo nero. Il sistema che ora si viene ad adottare presenta non lievi vantaggi di fronte agli attuali, in quanto che mentre rende più facile la lettura ed il ricordo del numero di immatricolazione e del contrassegno della provincia, permette di poter procedere senza inconvenienti alla graduale sostituzione delle targhe esistenti e di poter apportare qualsiasi eventuale modifica alle circoscrizioni amministrative.

Col provvedimento legislativo ora approvato, mentre si lascia al ministro dei Lavi Pubblici di fissare le dimensioni e le caratteristiche dei vari tipi di targhe ed i termini per la sostituzione delle attuali, si dà allo stesso la facoltà di consentire in modo permanente o per quel periodo di tempo che riterrà necessario, speciali sistemi di illuminazione per quegli autoveicoli che non si prestino immediatamente od agevolmente all'impianto di dispositivi per la illuminazione elettrica delle targhe. Il provvedimento legislativo, accogliendo i voti ripetutamente manifestati dalle associazioni sportive, dispone poi che la targa venga fissata nella parte posteriore dell'autoveicolo direttamente dal proprietario o non più a cura della Prefettura, abolendo così la piombatura della targa stessa, che in pratica si è dimostrata di nessun utile vantaggio. Poichè d'altra parte, con l'abolizione della piombatura si rende necessario, ad evitare frodi, dare autenticità alle targhe di identificazione, si è stabilito che esse abbiano uno speciale contrassegno e che la loro fabbricazione e distribuzione venga riservata allo Stato, che vi provvederà a mezzo dell'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra, la quale destinerà i relativi utili all'erezione in Roma della «Casa Madre dei Mutilati».

### Per l'Industria cinematografica nazionale

Il Consiglio ha poi approvato, su proposte del ministro dell'Economia. Un dis. di legge che reca norme per la protezione obbligatoria di pellicole cinematografiche di produzione nazionale. Il provvedimento si ispira al concetto di favorire il risorgere della produzione di pellicole nazionali senza ricorrere ad una diretta ingerenza dello Stato ma solo stimolando il libero giuoco delle forze economiche e principalmente assicurando l'assorbimento da parte del mercato interno di una produzione cinematografica di elevato contenuto artistico e di buona esecuzione tecnica.

Un provvedimento che disciplina il lavoro nei grandi panifici tecnicamente organizzati con forni a fuoco continuo tenendo conto delle specifiche necessità tecnico economiche di siffatti organismi industriali, che per i mezzi meccanici impiegati e per la continuità della lavorazione raggiungono una grande potenzialità.

Un provvedimento concernente i servizi amministrativi della Milizia forestale per i quali si istituisce un ruolo di personale di ragioneria di gruppo b) in sostituzione di quello di gruppo a) previsto con la legge istitutiva del corpo.

Uno schema di R. D. che approva il regolamento per l'esecuzione del R. D. legge 23 ottobre 1925, N. 2079 recante provvedimenti per la apicoltura. Con tale regolamento si disciplina la costituzione ed il funzionamento dei consorzi apistici ai quali spetta di dare opera per la difesa delle malattie contagiose delle api e per la protezione del commercio dei prodotti degli apiari.

## La 63a Legione Tagliamento

### aggregata alla V.a Zona

VENEZIA, 12

Il comando generale della Milizia Volontaria Fascista ha disposto che dal 20 corrente la 63.a Legione Tagliamento (Udine) ora alle dipendenze della VI.a zona (Trieste) passi a quella che è la V.a zona (Venezia). Il provvedimento sembra dovuto all'opportunità di assegnare alla zona di Venezia, finora prevalentemente di pianura un territorio alpino per lo sviluppo delle esercitazioni e degli sports di montagna. L'on. Russo, console comandante la forte legione friulana ha così risposto alla comunicazione del provvedimento fattagli dal comandante la quinta zona: «Camicie nere legione Tagliamento riconoscenti ricambiano devotamente saluti V. E. assicurando loro slancio nella gioia sempre servire. Con ossequi, console Russo». Russo».

## Il nuovo commissario

### della Camera di Commercio dell'Istria

POLA, 12

A commissario governativo della Camera di commercio e d'industria per l'Istria è stato nominato il sig. Domenico Secondo Benussi, noto industriale della nostra città. L'attuale commissario dott. Bacos sovraccarico di lavori per la recente soppressione delle sottoprefetture di cui era stato nominato liquidatore, aveva chiesto l'esonero dalla carica di commissario prefettizio alla Camera di commercio, lodevolmente tenuta per un lungo periodo di tempo e il competente Ministero non tardò ad accettare le dimissioni del signor Bacos per affidare il governo dell'importantissima istituzione al sig. Benussi.

## Conferenze del prof. Rambaldi a Fiume

FIUME, 12

Stasera il prof. Pier Liberale Rambaldi di Venezia, ha tenuto la sua seconda conferenza al Circolo fascista di cultura parlando di Dante e dell'Arte. Ieri, l'illustre insegnante aveva parlato di «Venezia nel 400». Alle due letture ha assistito molto pubblico che ha manifestato il suo godimento tributando al prof. Rambaldi vivi applausi.

## Ferroviere investito e maciullato dal treno

UDINE, 12

Giunge notizia da Gemona di una gravissima disgrazia colà avvenuta questa sera verso le 6.30. A Gemona avviene l'incrocio fra il treno accelerato che arriva a Udine alle 19.20 e il treno diretto che da Udine va a Tarvisio, partendo alle ore 18. Questa sera era giunto prima sul secondo binario della stazione di Gemona il treno accelerato. Il capo treno Giorgio Chiavola, di 41 anni, da Catania, del treno accelerato, credendo che il diretto avesse ritardo, scese dal bagagliaio per recarsi in stazione, attraversando il primo binario. Purtroppo, però, mentre il pover'uomo si trovava nel mezzo del binario, sopraggiunse il diretto che lo investì in pieno, tra il raccapriccio dei presenti. Il convoglio fu subito fermato e accorse il personale del treno nonchè quello della stazione. Il capo treno fu estratto di sotto al vagone ormai cadavere. Egli era orribilmente maciullato.

## La scomparsa di una imbarcazione

CITTANOVA, 12

Nella notte di mercoledì lo spedizioniere Felice Debianchi si recò con la propria barca alla pesca. Verso l'una furono udite da alcuni pescatori delle grida imploranti aiuto, che dopo circa un'ora affievolirono. Si suppone che il povero Debianchi sia caduto in mare o sia rimasto ustionato dalla lampada a carburo. Comunque, fino ad oggi non si rinvenne che il timone della barca, e tutte le altre ricerche riuscirono vane.

## La crociata contro il comunismo in Francia

### Un appello a tutte le iniziative private

PARIGI, 12

Continuando la crociata contro il comunismo bandita in Francia dal «Figaro», il sen. Coty, direttore-proprietario del giornale scrive che il comunismo in Francia presenta tutti i caratteri dell'associazione a delinquere definita dalla legge penale; non potrebbe dunque essere considerato come un elemento d'unione, ma è un agente di dissoluzione nazionale, e poichè lo Stato mostra in confronto del comunismo una colpevole indifferenza, ai cittadini che sono ancora fieri di portare il nome di francesi, si impone un dovere imperioso. Noi faremo appello a tutte le iniziative private — dice Coty — per ingaggiare la battaglia nella quale finora i Governi responsabili si sono disinteressati. Tutte le persone oneste si leveranno per compiere la opera di risanamento morale, senza la quale non può esservi vero risanamento finanziario. Se i francesi lo vogliono, la vittoria non sarà nè lunga nè difficile.

Secondo Coty il risanamento della Francia non potrà ottenersi se tutti i francesi non possono contare, da una parte, su una sicurezza interna completa ottenuta con la distruzione del comunismo, e dall'altra sulla sicurezza estera mediante l'organizzazione di un esercito e di una marina salda e di un'autonomia di difesa sempre all'altezza degli ultimi progressi della scienza. Infine sono necessarie la riforma del sistema elettorale e l'adozione della proporzionale integrale con collegi uninominali, con una sola votazione.

## Il match di boxe Piemonte-Lombardia

### Piena vittoria dei pugilatori piemontesi

TORINO, 12

La prima riunione per il match di boxe Piemonte-Lombardia ha visto la superiorità dei pugilatori piemontesi che si aggiudicarono quattro vittorie contro una. Le decisioni dei giudici furono però rumoreggiate dal pubblico, specialmente quelle che davano la vittoria a Camagna su Monti e a Bertonetti su Becchetti.

Ecco i risultati della serata: Battaglino batte Cremisi ai punti. Canto Belli batte Luraghi ai punti.

Match Piemonte-Lombardia:

Pesi mosca: Camagna (Piemonte batte Monti (Lombardia) ai punti.

Pesi leggeri: Avandero (Piemonte) batte Orlandi (Lombardia) con netta superiorità ai punti.

Pesi welter: Bertonetti (Piemonte) batte Becchetti (Lombardia) ai punti con lieve scarto.

Pesi medio massimi: Canonico (Piemonte) batte Cislaghi (Lombardia) per abbandono all'inizio della seconda ripresa.

Domani si svolgerà la seconda ed ultima serie di assalti per il match Piemonte-Lombardia.

## Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 12

Con oggi il servizio telefonico nei giorni festivi, sarà continuato dalle 7 alle 22, in sostituzione del vecchio orario limitato, finora in vigore.

— Il prosindaco sig. Klun ci scrive: «Nel *Piccolo della Sera* odierno è comparsa una corrispondenza da Monfalcone, nella quale è deplorata una pretesa inerzia della Commissione annonaria e si afferma che da parte di qualche fornaio viene smerciato pane crudo, mal confezionato e quindi dannoso alla salute dei consumatori. Tale notizia è completamente infondata, inquantochè la Commissione e l'Ufficio sanitario esplicano sempre tutta la loro opera e la loro energia in merito alla confezione del pane, che oggi può veramente dirsi, senza eccezione, inappuntabile. Se ad ogni cittadino spetta il diritto della critica, esso dovrebbe sentire anche il dovere di elevare i propri reclami innanzitutto alle autorità preposte e competenti e alle stesse documentare i propri asserti.

## COMUNICATI*)

Il sottoscritto ha, a suo tempo, rilasciato alla signora **MARIA ved. CASTELLAN** due cambiali per L. 25.000 ciascuna, con scadenza 30 marzo 1927 e 30 marzo 1928.

Poichè il sottoscritto nulla deve per queste cambiali, esso **DIFFIDA** pubblicamente chiunque di entrare in possesso, acquistare od accettare queste cambiali a mezzo giro o in altro modo, perchè le stesse — di fronte alle contropretese del sottoscritto — sono prive di valore.

**LEOPOLDO SCHOTTLIK**
Viale XX Settembre N. 59

**RINGRAZIAMENTO**

Compio il dovere di esternare pubblicamente i sensi della mia più profonda gratitudine, al chiarissimo

**prof. dott. Edmondo Rimini**

che con brillante e preciso atto operatorio per gravissima otite complicata, seguito dalle più amorose e disinteressate cure, seppe strapparmi da sicura morte. Esprimo i miei ringraziamenti anche agli egregi dott. Rubini, dott.essa Scribanich ed alla suora Gisella dell'Ospedale Regina Elena.

**UMBERTO TOPPAN**

Alla **Società Cirio,** che mi ha conferito per la **mostra** della **Settimana Cirio il primo premio di Lire 500** ed un magnifico orologio, esprimo pubblicamente i miei ringraziamenti.

**ETTORE ZERNITZ**

Il sottoscritto avverte la Spett. Clientela della

**Ditta Ruggero**

di essere giunto da Parigi con **l'ultima collezione di modelli.**

**Ruggero Travagin**
**piazza Oberdan, tel. 48-28**

**RINGRAZIAMENTO**

Sentiamo il dovere di esprimere la nostra più viva riconoscenza al chiarissimo medico

**dott. D. Tecilazic**

che con le sue amorevoli e disinteressate cure salvò nostro figlio Lucio da morte sciura.

NASTE e GINO HORN



*) La Redazione si dichiara estra... tanto riguardo alla forma, quanto al ... tenuto e non assume alcuna responsabilità ... fuori di quella voluta dalla legge.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## enni parole del Duce
### irettori federali di Trieste e di Fiume

Ufficio stampa del P. N. F. unica:

S. E. il Capo del Governo e e del Fascismo ha ricevuto sta- e, presentati da S. E. l'on. ati, segretario generale del Par- i direttorii federali di Trieste Fiume. Accompagnavano il torio di Trieste l'on. Barduz- S. E. l'on. Suvich, l'on. Giun- l'on. Banelli. Il Segretario ge- le del Partito ha dichiarato al che il Fascismo triestino, su- ta ormai ogni ragione di esi- one e di interno contrasto, for- una compagine salda, decisa a ere ogni prova e ben cosciente responsabilità che incombo- Ha concluso riaffermando la fiducia nel fedele e tenace Fa- mo fiumano, guidato saldamen- al console Host Venturi.

E. il Capo del Governo e e del Fascismo si è vivamente piaciuto coi dirigenti del Fasci- giuliano per la raggiunta uni- propositi e, ricordando la va- opera che il Governo ha com- o e va compiendo a favore di este e di Fiume per il loro svi- po, ha prospettato le delicate e ortantissime funzioni che il tito deve svolgere come organo utore della volontà dello Stato elle necessità politiche ed eco- iche della Nazione.

Duce ha concluso riafferman- il suo amore per le due forti e e province ed ha pregato i di- nti di recare il suo saluto a le camicie nere. S. E. il Capo Governo e Duce del Fascismo poi voluto conferire particolar- nte con l'on. Giunta, con l'on. rduzzi e col console Host Ven- ri.

*e parole di saluto con le quali Capo del Governo e Duce del Fa- mo ha accolto nella sua officina nne i Direttorii di Trieste e di me hanno il significato di un esimo e la forza di un procla- Con la testimonianza dell'illu- segretario generale, S. E. Tu- i nuovi esponenti del Fascismo iano hanno assunto l'impegno nne di garantire al Regime la , la laboriosità e la pace di ste terre di confine dove i doveri disciplina debbono essere più ramente e più fortemente pro- ati che altrove.*

*fiducia di Benito Mussolini ci mpie l'animo di orgoglio. Acco- mo il suo saluto come un mo- a perseverare nelle opere. Città retorica per sua natura e volere, ste saprà essere degna dell'alto dato che il Duce le affida per i alti destini del Fascismo e della ria immortale.*

## e visite del Direttorio
### piacimento del Duce per l'opera dell'on. Barduzzi

Ci telefonano da Roma:

«Nel ricevere il Direttorio Provin- le Fascista e la Deputazione di este al completo, S. E. il Capo del erno ebbe parole di elogio per l'o- ra solerte ed intelligente dell'on. rduzzi e raccomandò al nuovo Di- torio fermezza di propositi fascisti nalità elevate nell'esplicazione dello prie mansioni.

Il Direttorio nella sua permanenza Roma si è recato inoltre ad ossequia- S. E. Bazan, Capo di Stato Mag- re della M. V. F., ed ha conferito S. E. Giuriati, ministro dei LL. in merito al palazzo di Giustizia, lavori del porto e alle strade costie- di Monfalcone e poi con S. E. Suar- in merito a questioni politico-am- nistrative della provincia».

*Ci compiacciamo vivamente per le role di elogio che il Capo del Gover- ha rivolto all'on. Barduzzi rilevan- l'opera sagace ed ispirata a sinceri timenti di attaccamento al partito, ta durante i mesi della sua perma- nza nella nostra città. L'on. Barduz- verrà a Trieste fra pochi giorni es- ndo suo preciso intendimento di assi- rare all'azione del Partito quella ntinuità che ha caratterizzato il suo ogramma nei momenti più difficili lla riorganizzazione interna.*

## portanti decisioni del Direttorio riunito a Roma

L'Ufficio Stampa della Federazione ovinciale fascista comunica:

«Il Direttorio della Federazione pro- nciale riunitosi il 12 marzo 1927, sotto presidenza del segretario federale, on. Barduzzi, ha preso le seguenti delibe- razioni:

**Segreteria politica**

In seguito alla prossima assunzione da parte dell'on. ing. Carlo Barduzzi del- l'ufficio di Console generale a Marsiglia, con la ratifica del segretario generale, S. E. Turati, saranno ufficialmente in- vestiti nella loro carica il giorno 27 me- se corrente, nella ricorrenza dell'ottavo annuale della fondazione dei Fasci di combattimento, a segretario politico del- la Federazione provinciale di Trieste, l'ing. Giuseppe Cobol e a vicesegretario politico e segretario generale ammini- strativo il marchese avv. Anselmo Guer- rieri Gonzaga.

**Situazione provinciale**

Il Direttorio ha esaminato la situazio- ne di Trieste ed ha preso alcune deli- berazioni. Ha esaminato quindi la situa- zione della provincia ed ha deliberato i seguenti provvedimenti:

1) *Fascio di Grado*: Il Direttorio ha approvato la relazione sulla situazione del Fascio di Grado fatta dall'ing. Cobol ed ha deliberato le seguenti sanzioni:

a) E' confermato alla carica di Segretario politico del Fascio di Grado il dott. Biagio Marin;

b) Si procede all'espulsione dal Fascio di Grado di Giacomo Gimona «per spirito sovvertitore e in considerazione dei suoi precedenti che non danno alcun affidamento di fede fascista» e di Ernesto Nebbioso per «grave indisciplina»;

c) Si sospendono da ogni attività del Partito per un anno le seguenti persone: Grigolon Francesco, Lugnan Nabot, Giovanni Maricchio, Matteo Menechino, Mario Reverdito «per mancanza di disciplina e per aver dato ripetute prove di irrequietezza»;

d) Si deplorano gli altri fascisti che hanno comunque manifestato con atti inconsulti poco spirito di disciplina.

2) *Fascio di Monfalcone*: Il Direttorio vista la relazione della Commissione d'inchiesta istituita per esaminare le accuse a carico del conte Giuseppe Valentinis di Monfalcone, e le conclusioni del Direttorio del Fascio di Monfalcone, ha preso il seguente provvedimento:

Si sospende un anno il conte Giuseppe Valentinis da ogni attività politica «per ripetuti atteggiamenti di sistematica indisciplina e per aver dato recenti prove di animo ingeneroso».

Il Segretario Politico Provinciale
Ing. Carlo Barduzzi.

*La scelta del marchese Guerrieri-Gonzaga a vice-segretario politico e segretario amministrativo assicura al nuovo Direttorio l'attiva collaborazione di un uomo di equilibrio, di fede ed un carattere adamantino. Degno del grande nome che porta, egli ha saputo dimostrare in varie circostanze le qualità del suo tatto politico e l'amore che lo lega alla nostra città, sua patria d'elezione. Fascista della prima ora, valoroso combattente ferito e decorato, egli saprà assolvere degnamente i delicati uffici cui è stato chiamato in questo momento di particolare importanza per il Fascismo triestino.*

## La situazione di Gorizia

Ci telefonano da Gorizia, 12:

L'Ufficiostampa del Fascio ha diramato questa sera il seguente comunicato:

«Ritornano oggi i camerati Caccese, Bernardelli, Morassi, Barich, Coruvolo e Francisci, che erano stati chiamati a Roma per essere ricevuti dal segretario generale del Partito. S. E. Turati espose loro in forma chiara e decisiva quelli che sono i compiti e i doveri dei fascisti e dei dirigenti provinciali, aggiungendo che per i fascisti che desiderano conservare la tessera è tramontato il periodo delle beghe e delle recriminazioni. Il ritorno dei suddetti camerati prelude l'imminente costituzione del Direttorio provinciale, che risulterà composto di uomini capaci e di provata fede. I fascisti goriziani accoglieranno con senso di compiacimento le designazioni fatte, e, compresi dell'alto onore che il Duce ha fatto a Gorizia elevandola a capoluogo di provincia, vorranno dare la loro silenziosa e leale collaborazione».

**Avanguardia giovanile.** *Nomine*: In seguito a decisione della Delegazione provinciale sono stati chiamati a far parte di questa, fino a nuove decisioni del Comitato provinciale dell'Opera Nazionale Balilla, i fascisti: Oliviero Asquini, per la Sezione sport e Circolo rionale S. Giacomo; Vittorio Braida, per gli altri Circoli rionali; Duilio Cosolo, per la Segreteria amministrativa; Giorgio Gatti, per la stampa; Paolo Karoschitz, per la propaganda.

*Adunata*: Stamane tutti gli avanguardisti si presenteranno alle 8 in sala Dante (via d'Annunzio N. 1). Coloro che sono in possesso della divisa la indosseranno. L'adunata avrà luogo con qualsiasi tempo.

*Leva fascista.* Gli avanguardisti ed ex avanguardisti che hanno raggiunto il 18.o anno di età, ma non sorpassato il 21.o, debbono presentare domanda di ammissione al P. N. F. col tramite dell'A. G. F.

*Comunicazioni*: Tutte le associazioni giovanili e studentesche specialmente, presentino entro il giorno 15 corr. le liste dei propri soci che intendono passare la Leva fascista e quella di coloro che intendono inscriversi all'Avanguardia.

**Piccole Italiane.** Tutte le fanciulle che frequentano le scuole private e medie, nonchè le giovanette che desiderano ricevere la tessera di «Piccole Italiane» il 27 marzo u. v., si affrettino a fare la richiesta alla Delegazione provinciale delle P. I., via d'Annunzio N. 1, I. L'ufficio è aperto tutti i giorni, dalle 17 alle 19.

**La dichiarazione per le Dogane nel servizio merci con l'Austria.** La Camera di commercio comunica: In seguito ad interessamento di questa Camera è stato chiarito con punto N. 148 della Rivista delle comunicazoini ferroviarie del 1.o corrente mese, che, in base alle norme per le dogane in vigore in Austria, tutte le spedizioni che entrano nel territorio austriaco devono essere accompagnate, a cura del mittente, da due esemplari della dichiarazione di origine (Stammerklärung) prevista per le operazioni e formalità doganali austriache, avvertendo che i due esemplari delle dichiarazioni per le dogane in uso in Italia, che vengono uniti alla lettera di vettura non sono adatti per il procedimento doganale austriaco, e perciò non hanno in quello Stato alcun valore.

Le spedizioni dirette in Austria dovranno pertanto essere accompagnate da: un esemplare della «Dichiarazione dello speditore per le operazioni doganali» (modulo italiano); due esemplari della «Stammerklärung» (modulo austriaco).

Resta comunque ferma la irresponsabilità della ferrovia, sancita dall'articolo 10 della Convenzione internazionale di Berna, per quanto riguarda la mancanza, l'insufficienza o l'inesattezza dei documenti necessari per le formalità doganali.

**La biblioteca della Mutua.** I frequentatori della biblioteca circolante dell'Associazione mutua fra impiegati, sono invitati a presentarsi nella sede sociale muniti della rispettiva tessera, nei giorni di lunedì 14, mercoledì 16, giovedì 17, sabato 19 e lunedì 21 corr., per la loro iscrizione.

## La rivista della Milizia Ferroviaria
### L'arrivo del generale Ragioni

Con il treno delle 18.25 è arrivato ieri sera da Roma il generale Ragioni, luogotenente generale, comandante i reparti speciali della Milizia Ferroviaria, accompagnato dal centurione Filippi. Alla Stazione Centrale erano a riceverlo S. E. il gen. Monesi, comandante la 6.a zona della M. V. F., il console De Muro, comandante la 58.a Lgione San Giusto, il console Viti, comandante la 5.a Legione Ferroviaria, il ten. col. Reisoli, in rappresentanza di S. E. il gen. Ferrario, comandante il Corpo d'Armata, il magg. Ribaldi, in rappresentanza del ten. gen. Pugliese, comandante la Divisione, il cav. Fabbrica, per l'Associazione nazionale ferrovieri fascisti, il cav. Tricoco, segretario capo del Compartimento, il comm. Bortolini, caposezione ai lavori, il comm. Savio, caposezione movimento e traffico, il comm. De Marchi, il cav. Mambrini, commissario compartimentale delle FF. SS., il ten. cav. Borgiotti e il ten. Perna per il 60.o nucleo autonomo della Milizia postelegrafonica, il cav. uff. Devoto, il cav. Stefanoni, e il cav. Russi, oltre un numerosissimo stuolo di ufficiali della Milizia ferroviaria.

Appena sceso dal treno il gen. Ragioni venne subito ossequiato dalle autorità intervenute, dopo di che si recò in automobile in albergo.

**La rivista in Piazza Libertà**

In Piazza della Libertà, stamane alle 11, il generale Ragioni e S. E. il generale di Corpo d'Armata gr. uff. Monesi, comandante la VI.a zona della Milizia Volontaria Fascista, passeranno in rivista la V.a Legione della Milizia ferroviaria, che sfilerà poi con le sue tre Coorti organiche e con la musica, dinanzi alle autorità civili e militari.

Le autorità invitate alla cerimonia prenderanno posto lungo la pensilina, lato arrivi, della Stazione Centrale e saranno ricevute dal console D'Orazio.

Dopo la sfilata sarà offerto alle autorità un vermouth d'onore dagli ufficiali della quinta Legione che, successivamente, si riuniranno a una colazione intima con i generali e i consoli della Milizia.

**La Legione intitolata a U. Del Fiume**

Il generale Ragioni fu l'anno scorso nella nostra città, per condurre in persona gli accertamenti sulla feroce aggressione avvenuta la vigilia di Pasqua a Prestrane-Mattegna da parte della banda di malfattori che depredarono la cassaforte della gestione merci di quella stazione, sostenendo poi una lunga lotta a colpi di moschetto, lungo il margine del fiume Piuca, contra i militi ferroviari e le guardie di finanza, che tentavano di arrestarli. Nella tragica lotta, come si ricorderà, cadevano eroicamente il milite della V.a Legione Ugo Del Fiume e la regia guardia di finanza Domenico Tempesta. Stamane il generale Ragioni, per concessione del Comando generale della M. V. F., imporrà alla V.a Legione ferrovieri il nome dell'eroica camicia nera Ugo del Fiume.

La rivista di stamane sarà assunta cinematograficamente da apposito operatore della «Luce», giunto allo scopo dalla capitale.

## L'apertura della Scuola all'aperto

Alla metà del prossimo aprile la «Scuola all'aperto» inizierà la sua attività per l'anno scolastico 1927 e rimarrà aperta per un periodo di 24 settimane, cioè sino al primo di ottobre.

Date le condizioni degli ambienti, la Scuola potrà accogliere circa 120 allievi, dei quali un numero rilevante è riservato agli scolari inviati dal Municipio, da associazioni e da altri enti locali, sicchè i posti disponibili sono pochi.

Vengono accolti scolari e scolare delle classi II, III, IV e V, che hanno bisogno di una attiva ventilazione polmonare, cioè, deboli, gracili, anemici, linfatici, predisposti alla malattie infettive, fanciulli insomma a cui è d'uopo sia rinvigorito e ritemprato l'organismo e di conseguenza istruita e fortificata la mente, sono assolutamente e severamente esclusi quelli affetti da tubercolosi aperta e da qualsiasi altra malattia.

Gli scolari si radunano in piazza Oberdan alle 7.45, partono con l'elettrovia di Opcina e alle 8 arrivano alla Scuola — situata in posizione ridente e salubre — e colà rimangono sino alle 6 o 7 di sera a seconda della stagione.

Il criterio fondamentale che regola la Scuola è che gli alunni si trovino più a lungo possibile all'aperto. Soltanto nelle giornate d'intemperie, le lezioni si tengono nei padiglioni. Le lezioni giornaliere sono varie, adatte e proporzionate alla resistenza fisica e alla diversa età degli alunni; l'orario di studio è ridotto e suddiviso lungo la giornata, il lavoro e lo studio sono alternati col riposo e la ricreazione.

Durante tutta la giornata e così pure durante l'andata e ritorno in tram, gli scolari sono sorvegliati dagli insegnanti e dalle vigilatrici. Gli scolari sono pure sotto costante controllo medico. E' data la dovuta importanza alle esercitazioni fisiche, al canto, alla lavorazione della terra e ai bagni.

I risultati fisici, didattici ed educativi — constatati dalle competenti autorità scolastiche e mediche — furono sempre ottimi sotto ogni rapporto. Oltre che alunni poveri — per i quali provvedono Municipio, enti e associazioni locali — possono venir accolti anche scolari paganti, per i quali sono aperte le iscrizioni presso la Segreteria della Società contro la tubercolosi, in via Udine n. 43. Sebbene le spese siano di molto aumentate, tuttavia la Società mantiene inalterata la retta giornaliera di lire 6.

Nella retta fissata sono comprese le spese di trasporto (elettrovia Trieste-Cologna e ritorno), la colazione al mattino (pane e formaggio ovvero frutta e marmellata), il pranzo (minestra, carne, verdura e frutta sciroppate), il caffè-latte o cacao con pane al pomeriggio, nonchè l'insegnamento e, nelle giornate calde, il bagno a doccia.

Per ragioni didattiche vengono accolti solamente scolari e scolare della II, III, IV e V classe. Non sono accolti scolari che non abbiano ottenuto in condotta almeno il secondo posto. Alla fine di ogni mese i genitori saranno informati sullo stato generale di salute e sul profitto dei loro figli. Alla fine della stagione gli scolari saranno sottoposti alle prove di esame da apposita Commissione e coloro che saranno ritenuti idonei otterranno la promozione alla classe superiore.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Dispensario antitubercolare in via Udine N. 43. Le iscrizioni avranno inizio il giorno 21 marzo, dalle 16 alle 18, negli uffici del suddetto Dispensario.

## Le linee aeree da Trieste
### per Zara e Torino

La notizia che il Governo nazionale, accogliendo la domanda della nostra Camera di Commercio e quelle inviate da autorità e personalità di Pola, Lussino e Zara, ha autorizzato la S. I. S. A. a mantenere in attività per tutto l'anno la linea aerea Trieste-Zara, anzichè sospenderla il giorno 15 p. v., come era previsto, è stata accolta con vivissima soddisfazione in tutti gli ambienti cittadini e in special modo nelle varie località interessate alla continuazione della rapida comunicazione con Trieste.

**L'importanza della linea Trieste-Zara**

Il provvedimento preso da S. E. Mussolini e comunicato alla nostra Camera di Commercio dal sottosegretario all'Aeronautica, S. E. Balbo, è indice sicuro della considerazione nella quale è tenuto il servizio aereo Trieste-Zara, sia in linea commerciale che in linea politica, dando modo tale servizio di congiungere rapidamente e comodamente Zara, ultima vedetta italiana nelle terre dalmate, a Trieste, e da qui, per mezzo di altri servizi rapidissimi, all'interno d'Italia.

Ma se politicamente questa rapida congiunzione con le coste dalmate è di grande importanza, la linea ha poi un valore non trascurabile per il traffico che ha svolto e che svolgerà in ancora maggior misura con la buona stagione. Basta leggere la statistica del movimento nel mese di gennaio che, come si ricorderà, è stato assai poco favorevole alla navigazione aerea, per convincersene.

Durante il mese vennero trasportati 70 passeggeri e ben 569 kg. di merce, più 26 kg. di posta, dati questi che dicono chiaramente l'interesse che va prendendo la linea e le previsioni che si possono trarre, specie ora che la buona stagione renderà possibile un servizio perfetto e senza interruzioni.

Ora che la prima parte — la più difficile — dell'attività di questa linea è finita e sta per incominciare quella che potremmo chiamare estiva, è doveroso segnalare l'opera altamente patriottica e disinteressata svolta dalla S. I. S. A. con la gestione della Trieste-Zara. Non è una novità, nè un segreto, che tutte le linee aree, sebbene sovvenzionate, sono passive, o per lo meno non offrono utile di sorta. Nel caso della Trieste-Zara, per ragioni d'indole tecnica, l'onere della società è ancor maggiore, tanto che la S. I. S. A., in vista delle forti spese dovute specialmente alle toccate di numerosi scali, aveva chiesto che i comuni interessati alla linea concedessero, come largamente avevano fatto quelli sulla linea Trieste-Torino, con la costruzione di idroscali ecc., quell'aiuto che si rendeva necessario per un più regolare — ciò specialmente nel caso di Lussino — servizio di fermate.

**Il concorso degli interessati**

Il Municipio di Lussino non credette di accogliere la richiesta, e perchè riteneva la linea provvisoria e perchè, date le speciali condizioni dell'isola, il servizio non era tanto importante nella stagione invernale, quanto in quella estiva, ricca di movimento di turisti e villeggianti.

Ora — ci diceva una personalità della S. I. S. A., richiamandosi anche al commento che in seguito a tale rifiuto aveva fatto la *Gazzetta dell'Aviazione* — con la continuazione dell'attività della linea, voluta dal Capo del Governo, tali considerazioni non hanno più fondamento e il bisogno che le toccate diventino regolari anche per Lussino, come per Zara, sarà più che mai sentito; ma noi non potremmo assicurarlo, se gli interessati non aiuteranno, magari debolmente, i nostri sforzi, che sono enormi.

A dimostrare, del resto, l'interesse che la linea ha per Pola e le isole del Quarnero, è venuta la minaccia di sospensione: non appena si seppe, infatti, che fra un mese essa avrebbe cessato, un vero plebiscito di sollecitazioni è pervenuto al Ministero dell'Aeronautica. Sarebbe il caso ora — conclude il nostro interlocutore — che, se non un plebiscito, gli interessati ci dessero almeno una prova materiale dell'interesse che hanno perchè la linea svolga quel servizio regolare che pure sta loro a cuore.

**La ripresa dei viaggi per Torino**

Il giorno 16, intanto, avrà luogo il primo viaggio sulla Trieste-Torino, e già ieri alle 11 sono partiti due idrovolanti per il viaggio di prova. Su questa linea, durante l'inverno, vennero allestiti gli scali in modo che l'inizio del movimento troverà tutto preparato nel modo migliore. Fra non molto — si spera, anche Trieste avrà la sua stazione per idrovolanti, che, eseguita secondo i più recenti dettami della tecnica, sarà un modello del genere. L'idroscalo di Venezia è allestito a tutto punto e due bellissimi ne sono stati costruiti a Pavia e a Torino.

Per quanto riguarda l'idroscalo di Milano — giacchè la linea ideale sarebbe la Trieste-Venezia-Milano-Torino, in modo da evitare il trasbordo Pavia-Milano — in una relazione presentata recentemente dalla Commissione incaricata di studiare la costruzione del grande aeroporto della capitale lombarda, veniva suggerita, fino alla possibile costruzione dell'idroscalo, che non sarà tanto immediata, una soluzione temporanea che potrebbe ottenersi con il collegamento di apparecchi anfibi fra Taliedo e l'idroscalo di Pavia. Tale soluzione, pur non evitando il trasbordo, renderebbe molto più celere l'arrivo dei passeggeri, che prima dovevano viaggiare in automobile da Pavia a Milano.

Come abbiamo già scritto, fra non molto saranno messi in servizio su questa linea i grandi trimotori, che avranno una cabina comodissima per dieci persone e saranno provvisti di tutto il «comfort» moderno.

**Le Casse di Risparmio postali ungheresi.** Nel novembre dell'anno 1926 era da notare — secondo i dati statistici nella relazione di novembre (No. V) del ministro delle Finanze ungherese — un forte aumento dei depositi. Il movimento delle cambiali segna un continuo sviluppo: un sintomo assai favorevole è l'aumento del riscatto dei pegni, potendo desumere da ciò un miglioramento nella situazione economica della popolazione povera. I depositi presso le Casse di Risparmio postali ed i 13 più importanti istituti finanziari della Capitale sono aumentati nel novembre di 37 milioni corone oro, di cui 6.8 milioni nei depositi veri e propri e 30.2 milioni nei conto-correnti. Nel mese di novembre la situazione ai depositi ha raggiunto il 22.3%, quella dei conto-correnti il 60.2 p. c. dell'importo d'anteguerra. I depositi riuniti raggiungono il 39.7% dell'importo del 31 dicembre 1913 ed ammontano a 637 milioni corone oro.

## L'on. Antonelli commemorato alla Camera

Abbiamo da Roma, 12:

L'on. Dudan ha commemorato oggi alla Camera a nome dei deputati della Venezia Giulia e della Dalmazia, con un discorso attentamente ascoltato ed applaudito, l'on. Giacomo Antonelli, già deputato del Friuli orientale al Parlamento di Vienna. Egli ha detto:

«Onorevoli colleghi, mi sia permesso di ricordare alla Camera italiana la memoria di uno che fu deputato italiano alla Camera austriaca, la memoria dell'on. Giacomo Antonelli, nativo di Terzo d'Aquileia, decesso in questi giorni. Tanto più doveroso è per me, cittadino di Spalato, questa commemorazione, in quanto che il giovane ingegnere Antonelli temprò l'anima sua alle più dure lotte per l'italianità proprio a Spalato, sotto gli ordini di quel mirabile cittadino che fu Antonio Baiamonti e fu suo aiuto nella ricostruzione moderna della maggiore città di Dalmazia, nei lavori per la ferrovia e per la riattivazione dell'antico acquedotto diocleziano e vide l'epica battaglia sostenuta dagli italiani di Spalato, quando l'Austria soltanto con l'uso della violenza più brutale, mandando in porto le sue navi da guerra con i cannoni puntati contro le mura diocleziane, potè imporre al Municipio per due millennii ininterrottamente latino e italiano, nel 1883, una maggioranza di consiglieri sedicenti croati e austriacanti.

Ritornato nel suo Friuli, partecipò con gli ottimi patrioti suoi conterranei tra i quali il qui presente e nostro caro collega Marani alle lotte in difesa dell'italianità di quelle terre contro le insidie degli austriaci, di tinta slovena e popolaresca. Fu tra i promotori primi della «Pro Patria», e sciolta questa dall'Austria, poi della Lega Nazionale; fu più volte eletto deputato al Parlamento provinciale di Gorizia e alla Camera di Vienna sempre aderente al gruppo dei deputati irredentisti. Egli meritò bene della Patria in tempi tristi e difficili per la nostra provincia irredenta. Propongo che la Camera italiana esprima le sue condoglianze alla famiglia e al Comune di Aquileia. (*Applausi*). La Camera approva.

**La «Carta d'identità» e i maestri.** La Sezione magistrale fascista comunica: «In seguito ad informazioni assunte, si avvertono i soci che sono considerati equipollenti alla «carta d'identità», agli effetti del riconoscimento nei casi previsti dalla legge di P. S., i documenti provenienti dall'Amministrazione dello Stato, purchè muniti di fotografia, come ad esempio i libretti ferroviari».

**Giubileo di lavoro.** All'Ufficio tecnico del Cantiere S. Marco è stato ieri festeggiato il giubileo di lavoro del disegnatore anziano Giuseppe Marsich, in occasione del suo collocamento a riposo dopo aver compiuto 40 anni di operosa attività alle dipendenze dell'azienda. I colleghi si raccolsero intorno al capo ingegnere Baucer, il quale ricordò le benemerenze del festeggiato, mettendo principalmente in rilievo la sua provata genialità nell'ideare meccanismi e congegni. In nome dei colleghi gli offerse poi una medaglia d'oro con dedica, in segno della stima e della benevolenza in essi suscitata.

**Esami di grado nella Marina mercantile.** Il giorno 25 aprile p. v., presso la locale Direzione Marittima, avrà inizio una sessione di esami per il conseguimento di gradi nella Marina mercantile. Le relative domande di ammissione potranno essere presentate fino il 15 aprile p. v.

**La Congregazione di Carità** abbisogna di una bilancia speciale per la pesatura dei bambini. Dato il prezzo elevato, l'Istituto dei poveri fa appello al buon cuore dei concittadini, sperando che qualche generoso vorrà offrirla gratuitamente o molto a buon mercato. Offerte: Via Istituto N. 29, telef. 88.

**Fiori d'arancio.** La gentil signorina Olga Deschman, artista lirica, nostra concittadina, addì 23 febbraio, in Olanda, diede la mano di sposa al sig. cav. Carmelo Castagnino. Felicitazioni.

# Il movimento del nostro emporio

## nel gennaio-febbraio 1927

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di commercio e industria compila mensilmente, si rilevano per il mese di febbraio i seguenti dati:

| Arrivi: | 1927 | 1926 |
|---|---|---|
| con ferrovia | 1.027.997 | 1.244.349 |
| via mare | 1.177.506 | 1.320.348 |
| Assieme | 2.205.503 | 2.564.697 |
| Partenze: | | |
| con ferrovia | 708.938 | 834.818 |
| via mare | 758.386 | 847.743 |
| Assieme | 1.467.324 | 1.682.561 |
| Movimento: | | |
| con ferrovia | 1.736.935 | 2.079.167 |
| via mare | 1.935.892 | 2.168.091 |
| Mov. compless. | 3.672.827 | 4.247.258 |

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei due primi mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente si perviene alle seguenti constatazioni:

| Arrivi: | 1927 | 1926 |
|---|---|---|
| con ferrovia | 2.363.727 | 2.344.052 |
| via mare | 2.247.709 | 2.521.650 |
| Assieme | 4.611.436 | 4.865.702 |
| Partenze: | | |
| con ferrovia | 1.472.336 | 1.726.217 |
| via mare | 1.517.427 | 1.592.369 |
| Assieme | 2.989.763 | 3.318.586 |
| Movimento: | | |
| con ferrovia | 3.836.063 | 4.070.269 |
| via mare | 3.765.136 | 4.114.019 |
| Mov. compless. | 7.601.199 | 8.184.288 |

Il movimento commerciale nel passato febbraio in confronto al movimento commerciale del febbraio 1926, segna purtroppo la non lieve diminuzione di quintali 574.431; rappresenta quindi l'86% del lavoro del febbraio 1926.

Negli arrivi con ferrovia mancano prevalentemente:

gli zuccheri . . per quintali 150.000
i minerali di ferro » » 50.000
il frumento » » 30.000
gli agrumi » » 20.000

Nelle partenze con ferrovia mancano 110.000 quintali di carbone fossile.

Negli arrivi via mare mancano:

il carbon fossile per quintali 215.000
gli olii minerali » » 85.000
i tabacchi greggi » » 43.000

Nelle partenze via mare mancano:

gli zuccheri . per quintali 150.000
il legname » » 28.000

Prendendo in esame il traffico gennaio-febbraio 1927 e confrontandolo col traffico gennaio-febbraio 1926 si hanno: contrazione complessiva di quintali 583.089; percentuale in confronto al traffico gennaio - febbraio 1926 di quintali 92%.

La statistica surriportata giunge purtroppo con l'esatto rigore delle cifre, a conclusioni poco soddisfacenti. Pur volendo tener conto della crisi generale economica che travaglia, qual più qual meno, tutti i paesi europei, e si ripercuote in modo particolare sulle grandi vie di transito, non esclusa la stessa Amburgo, resta tuttavia il fatto che i due primi mesi del nuovo anno veggono accentuarsi sensibilmente la depressione del nostro emporio.

Il 1926 non è stato un anno felice nei confronti dei due anni precedenti, e meno felice ancora si presenta, almeno nei suoi inizi, il 1927, che segna, per i mesi di gennaio e febbraio, una contrazione complessiva di quintali 583.089 in rapporto al traffico del corrispondente periodo del 1926. Se dai risultati di così breve spazio di tempo volessimo dedurre un giudizio definitivo, rischieremmo per lo meno di essere contraddetti dalla realtà di domani, dato che una materia, come questa del movimento commerciale, è soggetta da per se stessa a variazioni e a oscillazioni, che a volte si compensano a vicenda nel quadro complessivo di un'annata. Ma la constatazione che la linea decrescente dell'attività del nostro emporio, iniziatasi e continuatasi per tutto il 1926, non accenna ad arrestarsi e tende anzi a declinare ancora, ci induce a riconoscere quanto legittime sieno le preoccupazioni dei nostri circoli commerciali e di tutti quegli enti che presiedono al movimento economico della città e ne difendono le sorti. Ricercare i motivi di questa diminuzione progressiva di lavoro nel nostro posto non è il caso, essendo già stato fatto a diverse riprese, tanto da noi quanto dagli organismi appositi: sono motivi che in parte si ricollegano a fatti generali esterni e in parte dipendono da condizioni tutte particolari alla nostra posizione e alla nostra funzione di grande porto di transito privo d'un retroterra omogeneo. Ma se tale ricerca di ragioni è, allo stato delle cose, sorpassata, ciò non toglie che il problema rimane e s'impone, con tale evidenza da richiedere lo sforzo e l'ausilio di tutti coloro cui sta a cuore l'avvenire della città e l'apporto ch'essa è capace di dare al complesso dell'economia nazionale. Le funzioni che Trieste assolve, come più volte abbiamo scritto, non sono paragonabili con quelle di altri grandi porti nazionali, nè valutabili quindi alla stessa stregua; ed occorre, perciò, che la sua situazione e i rimedi capaci di sanarla sieno considerati e apprezzati appunto in nesso con la sua particolare attività e le sue speciali esigenze.

Fino a quando non sarà prevalso questo criterio, ch'è il solo logico e fecondo, il problema del nostro emporio non sarà stato affrontato convenientemente nè risolto in modo equo e benefico. Le cifre che sono oggetto di queste nostre considerazioni parlano un linguaggio assai chiaro. E noi siamo sicuri che nelle alte sfere competenti esse saranno valutate secondo il loro reale significato.

## Il corso del prof. Castiglioni a Padova

Ci telefonano da Padova 12:

Nella grande aula dell'antica Università il prof. Castiglioni ha oggi iniziato il suo corso di lezioni di Storia della Scienza con una prolusione sul tema «Lo Studio di Padova e il rinascimento scientifico italiano». Nell'ampia sala era raccolta una folla di studenti tanto della Facoltà di Lettere e Filosofia quanto di quella di Medicina; il Corpo accademico era rappresentato dal Prorettore prof. Soller che rappresentava anche S. E. l'on. Bodrero, rettore dell'Università, dai Presidi delle Facoltà di medicina, di lettere e di legge, e da molti altri professori e docenti.

L'oratore iniziò la sua prolusione tracciando un ampio quadro della parte avuta dagli antichi Maestri dello Studio padovano nella preparazione della rinascita, soffermandosi sull'importanza che fin dai primi tempi dello Studio vi ebbero le ricerche filosofiche e mediche. Dopo aver tratto argomento dalla continuità di questi studi nell'Università padovana per accennare all'opera insigne di Emilio Bodrero ed alle sue ricerche nel campo della filosofia presocratica e delle relazioni di questa colla medicina, il prof. Castiglioni parlò dei primi albori degli studi anatomici e fisiologici in Italia, i quali prepararono il rinascimento della scienza. Disse quindi diffusamente della parte che ebbero gli studi umanistici nella preparazione del nuovo indirizzo di ricerche e dell'azione che il rinascimento dell'Arte, affermatosi a Padova particolarmente coi grandi architetti e scultori della scuola padovana, esercitò sulle ricerche scientifiche. Quindi si soffermò a considerare più particolarmente l'opera dei più illustri Maestri dello Studio padovano nel '500 ed esaminò con acuto senso critico la parte avuta dal Vesalio, dal Falloppio, dal Colombo, dall'Acquapendente, dal Fracastoro nel rinascimento della scienza italiana. In tutti i campi delle scienze mediche e naturali l'Italia nella seconda metà del '500 si trova alla testa del movimento scientifico, e a Padova, centro di ogni studio e di ogni movimento di ricerca, accorrono da ogni parte del mondo a migliaia gli studenti che riportano poi in patria gl'insegnamenti ricevuti. La fondazione dello insegnamento clinico in Olanda, l'istituzione dei primi ospitali in Inghilterra, l'insegnamento medico in Boemia, le scuole chirurgiche in Francia, traggono direttamente la loro origine dagli insegnamenti dell'Università padovana, fucina egregia nella quale si temprarono tutte le energie della stirpe nel periodo aureo della storia d'Italia. Di fronte a coloro che attribuiscono a Paracelso il merito di aver instaurato la nuova scienza medica, o al Paré quello di aver rinnovato la chirurgia, l'oratore sostenne con un'ampia dimostrazione la parte avuta dagli scienziati italiani.

Nella chiusa della sua prolusione il prof. Castiglioni delineò le caratteristiche principali del periodo storico della rinascita, evocando dinanzi all'uditorio le grandi figure degli antichi Maestri padovani, nomini universali, artefici egregi e insigni seminatori d'idee, guidati nell'opera loro dalla volontà e dalla coscienza di segnare un solco profondo nelle pagine della Storia.

L'uditorio che aveva ascoltato con vivissima attenzione la parola dell'oratore, accolse la chiusa dell'eloquente prolusione con un applauso calorosissimo, e i professori presenti si rallegrarono vivamente col prof. Castiglioni per il felice inizio di questo corso.

## La conferenza goldoniana di Eugenia Consolo all'U. P.

Ieri sera nella sala Tartini sotto gli auspici dell'Università popolare, davanti a una folla di pubblico, la gentile poetessa veneziana Eugenia Consolo, rievocò l'opera e la figura di Carlo Goldoni ottenendo un vivissimo successo.

Dopo una rievocazione smagliante della vita del sommo commediografo, rievocazione contenuta in brevi limiti, ma che per la gentilezza e la bellezza della descrizione commosse l'uditorio, la signora Consolo lesse con squisita grazia alcuni brani de «I rusteghi», del «Campielo», de «La putta onorata» e de «Le baruffe chiozzote».

Nella lettura di questi brani, la poetessa si rivelò anche dicitrice di grande efficacia e interprete di rara perizia. Nella scena del «Campielo», per esempio, nel dialogo tra le due comari, la signora Consolo, trasportò tutta l'anima della sua Venezia chiacchierona, in quella dei «Rusteghi» seppe riprodurre con fine arguzia la parlata del «sior Lunardo», fece ridere allegramente con «Le baruffe chiozzote» e diverti moltissimo per la grazia della riproduzione de «La putta onorata». Dopo la lettura, insistentemente pregata dagli applausi dei presenti, la poetessa disse alcune sue composizioni tra le quali ammiratissima quella intitolata il «Monte di pietà».

## Il ballo dell'"Adria,,

Barbaglio di luci e festa di colori, mezza quaresima passata in allegria, ha voluto che il ballo del cinquantenario dell'Adria rimanesse a ricordo perenne. E il ballo è riuscito pienamente nel suo intento. I canottieri della società hanno saputo dimostrare che oltre a sfidare le onde malsicure sulle fragili imbarcazioni, sanno anche sfidare la critica più severa nell'allestimento di un ballo che con le onde non ha proprio nulla a che vedere.

Tutto il pubblico, quello che si raccoglie di solito nelle feste più belle, era presente.

Festa di colori abbiamo detto: difatti, le vaste, lussuose sale del «Savoia» presentavano un aspetto meraviglioso. Le «toilettes» più belle, i costumi più eleganti erano indossati dalle signore e signorine più vezzose della nostra migliore società, e davano all'ambiente una tonalità viva di calore e di brio.

Tutte le autorità hanno voluto essere presenti. Abbiamo notato il prefetto comm. Fornaciari, accolto dal suono della Marcia Reale, S. E. il generale Monesi, il col. Negroni in rappresentanza di S. E. Ferrario, comandante del Corpo di Armata, il col. De Maria in rappresentanza del ten. gen. Pugliese, il commissario prefettizio comm. Fronteri, i consoli De Muro e D'Orazio, l'avv. Cuzzi del Direttorio del Partito, il comm. Zanconato della Provincia, il console della Romenia, Demetrio, e molti altri. Tra il pubblico numerosissimo abbiamo fissato alcuni nomi, dolenti di non poter riportare tutti i presenti. S. E. Cambiagio, il comm. Segre, il cav. Massimiliano Brunner, il col. Bianchini, i rappresentanti delle Società della Voga, della E. Toti, del Circolo Artistico, dell'Alpina delle Giulie, dell'Adriaco, della Filonautica, oltre a uno stuolo di signore signorine, tra le quali, notammo le signore De Meio, Callemarina, Polli, Rodi, D'Alessio, Krauss, Albori, Hoenig, Ferri, signorine Pastrovich, Matticola, Ghira, Cecchett, Boulang, Rodi, Brunner, Bernettich, Robba, Maramaldi, Teuschl, Albori e molte molte altre, tutte elegantissime.

La bella serata, si protrasse fino alle prime luci dell'alba lasciando in tutti un senso di allegria mista al dispiacere che un cinquantenario si può festeggiare solamente ogni dieci lustri.

**Cian-Tsei-Fu al Circolo della Stampa.** Un telegramma ieri pervenuto al celebre giocoliere Cian-Tsei-Fu, gli annuncia che tutti i suoi familiari si sono salvati dall'ultimo flagello sismico e così egli eseguirà oggi al Circolo della Stampa, di cui sarà ospite dalle ore 18 in poi, alcuni spettacolosi esercizi nelle migliori condizioni di spirito. Seguiranno i tradizionali quattro salti rallegrati dall'orchestra diretta dal maestro Giller.

**Il ballo del Gruppo sportivo grafico.** Si svolse ieri sera, in un ambiente di giocondità e di gaiezza, il ballo organizzato dal Gruppo sportivo grafico, nelle sale del Ridotto del Politeama. Il ballo, che ebbe un esito brillantissimo sia per numero di intervenuti, sia per la sua eleganza, sia per l'allegria che vi regnò sovrana tutta la sera, fu allietato da una serie di simpatici scherzi, dalla posta volante per la reginetta della festa, il cui nome purtroppo non possiamo dare, data l'ora tarda dell'assegnazione dei premi, sia per un concorso per l'elezione del... reginetto che si ebbe in premio della sua smagliante bellezza, e dell'attrattiva che suscitò sulle damine presenti, un bellissimo dono.

La festa ebbe termine a tarda notte e non fu certamente intonata al periodo quaresimale che attraversiamo.

**Il ballo dei bimbi della Società Operaia.** Oggi, dalle 16 alle 20, avrà luogo, nella sala Tartini, via Carducci N. 24, l'annunciato ballo dei figli di soci e socie della Società Operaia Triestina. A tutti i bimbi saranno distribuiti dolci e balocchi; inoltre vi sarà il sorteggio di bellissimi giocattoli, quali un triciclo, una bambola grande, un vaporino ed un minuscolo servizio di cucito. Dalle 19 alle 20 il ballo, rallegrato da un jazz-band originale, sarà riservato agli adulti. Nel buffet della sala sarà provveduto ad un servizio di caffetteria.

**Un tè dell' Unione amiche della giovane.** Un Comitato di signore, di cui fanno parte la presidente e la vicepresidente della Sezione triestina dell'Unione nazionale amiche della giovane Jeanne del Pesco e Maria Raunich, organizzano per domenica 20 corr. un tè di danza al Savoia, a favore della benefica istituzione. Per questa riunione il Comitato ha inviato numerosi inviti e conta quindi su di un largo concorso di pubblico.

**Un tè danzante in onore degli sciatori.** Un Comitato di soci dell'Alpina sta organizzando, per la sera del 17 corr., un tè danzante in onore degli sciatori che hanno riportato le brillanti vittorie nei recenti campionati sciistici di Camporosso, Tarvisio e Bergamo. Sarà una magnifica adunata dei giovani che si esercitano in quello che è oggi lo sport più elevato e più aristocratico, lo sport che trae la sua ragion d'essere da uno scopo alto e nobile, perchè mira alle montagne, le grandi sentinelle vigilanti della Patria e al quale ha dato i suoi entusiasmi più fervidi l'augusta persona del Principe Ereditario. Come nella Sagra dei valligiani, così nel tè danzante degli sciatori, vedremo raccolte nella sala massima del Circolo Artistico tutte le più elette famiglie di Trieste, tutte le fanciulle più vezzose, tutti i giovani più baldi e quello spirito di cordiale e sereno cameratismo, che regna in ogni manifestazione della gente amante della montagna, aleggerà anche in questa adunata degli sportivi invernali, e siamo certi fin d'ora che l'esito più fortunato arriderà anche a questa festa di danza.

**Farmacie aperte.** Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Tamino, piazza Barbacan; Vielmetti, piazza della Borsa.

**Incanti al Monte di Pietà.** La Direzione del Monte di Pietà comunica il seguente specchietto delle aste stabilite per la veniente settimana: Lunedì: non preziosi, dal N. 3601 al N. 4500; martedì: preziosi, dal N. 3701 al N. 5300; mercoledì: non preziosi, dal N. 142801 al N. 143400; giovedì: non preziosi, dal N. 143401 al N. 143900: venerdì: preziosi, dal N. 143801 al N. 144900; sabato: non preziosi, dal N. 4501 al N. 5800. Pegni della gestione N. 159 assunti nel mese di agosto 1926.

**L' attività dell' Ufficio di polizia annonaria.** Il Municipio comunica il seguente riassunto dell'attività dei commissari di polizia annonaria durante lo scorso febbraio: 553 sequestri di generi alimenatri diversi, perchè inammissibili al consumo sui mercati e negli esercizi; 1040 sopraluoghi nei vari esercizi; 300 assaggi di latte; 5 contravvenzioni di polizia annonaria; 52 prelevazioni di campioni vari per la analisi; 6 denuncie alla R. Pretura urbana per contravvenzioni alle leggi sanitarie di vigilanza sugli alimenti

## Servizi automobilistici estivi nella nostra Regione

La Camera di commercio comunica: La Conferenza per l'organizzazione dei servizi automobilistici estivi dell'Italia settentrionale, tenutasi a Merano sotto gli auspici del Ministero dei Lavori pubblici, ha fissato i seguenti servizi che interessano particolarmente la nostra regione: 1) Trieste - Laurana (via Bisterza); 2) Trieste - Abbazia (via Castelnuovo); 3) Grado - Postumia (bisettimanale); 4) Grado - Aquileia - Redipuglia - Sagrado - S. Michele - Gorizia - Villesse - Grado (trisettimanale); 5) Laurana - Abbazia - Montemaggiore (2 coppie di corse); 6) Laurana - Abbazia - Postumia (2 coppie di corse).

## La riorganizzazione della Federazione Arditi

Il segretario della Sezione di Trieste della F. N. A. I. comunica di aver già inviato all'Ufficio di presidenza a Roma un primo elenco di aderenti alla Federazione Arditi di recente ricostituita secondo uno statuto ispirato alle direttive fasciste. Gli arditi che non l'hanno fatto ancora, sono invitati a dare la loro adesione nella sede sezionale (viale XX Settembre 23, II) aperta tutti i giorni dalle 18.30 alle 20.30.

Il segretario tenente Valerio coglie anche occasione per comunicare agli arditi la seguente circolare alle «Sezioni», che illustra o, meglio, ribadisce i criteri rigidi con cui si procede nella ricostituzione della Federazione:

«Le disposizioni non si discutono, si osservano. Quelle contenute nel nuovo statuto sono talmente chiare e precise da non richiedere proprio alcun ulteriore chiarimento. Le Sezioni e gli arditi si uniformino a esso e procurino di evitare un'inutile, ingombrante e costosa corrispondenza.

Le cariche e le denominazioni di esse sono indicate dallo statuto pure chiaramente. Sono quindi abolite le qualifiche precedentemente in uso di «ispettore di zona», «delegato provinciale», «Presidente di sezione», «comandante», ecc.

Altrettanto tassativo ed inequivocabili sono le disposizioni riguardanti le ammissioni. Inutile quindi formulare quesiti ai quali, come è ovvio intendere, si dovrebbe rispondere negativamente.

Tessere e distintivi sono in fabbricazione ed è inutile richiederli, per adesso. Saranno inviati alle Sezioni a suo tempo, appena, cioè, queste saranno state riconosciute, così come è prescritto dallo statuto e qui è ripetuto.

Non dimentichino che soltanto in base agli elenchi suddetti — corredati della formula di giuramento firmata da ogni singolo socio — e dopo gli opportuni controlli di essi, avverrà il riconoscimento delle Sezioni, e saranno emesse le tessere di riconoscimento, nonchè inviati i distintivi.

Si tenga presente che non saranno riconosciute, nè in alcun modo tollerate dalle Autorità politiche e dal P. N. F. eventuali associazioni, o gruppi di arditi autonomi, che non siano, comunque, regolarmente riconosciuti ed inquadrati nella F. N. A. I.».

## La Provincia dell'Istria e la Banca d'Italia per la Lega Nazionale

La Commissione Reale per la Provincia dell'Istria deliberò di assegnare alla Lega Nazionale un contributo di lire 26.000 per il 1927.

Un altro contributo è stato assegnato alla Lega Nazionale, nell'importo di lire 25.000 dalla Banca d'Italia. Il contributo che viene erogato ogni anno dalla Banca, è stato proposto dal fervido amico dell'Associazione S. E. cav. di gran croce Bonatti Stringher e approvato dal Consiglio superiore della Banca stessa.

Ai suoi fervidi sostenitori, che dimostrano in modo tangibile il loro autorevole riconoscimento per l'attività della Lega Nazionale, rendendosi conto degli urgenti bisogni che le incombono per provvedere alla refezione, alla assistenza e all'istruzione di migliaia di allievi e di alunni, che saranno i cittadini di domani, il Consiglio centrale della benemerita Associazione esprime la sua più viva riconoscenza.

**L' assemblea del Circolo della stampa rinviata.** La Direzione del Circolo della stampa comunica che l'assemblea generale, che doveva aver luogo mercoledì 16 corr., è stata rinviata a data da stabilirsi.

**L' arrivo di una nave americana.** Lunedì nel pomeriggio arriverà nel nostro porto l'incrociatore leggero «Memphis» della Marina americana. Sul «Memphis», che si ancorerà in rada, sono imbarcate circa 800 persone di equipaggio.

**Tre letture di Ermanno Viezzoli a Roma.** Gli scorsi giorni, il nostro concittadino Ermanno Viezzoli ha tenuto tre letture dinanzi al più eletto pubblico romano. All'Associazione artistica internazionale egli fece conoscere la sua conferenza su Brangwyn; alle Stanze del Libro recitò le sue liriche; e in ambo i luoghi ebbe l'onore di essere presentato al numerosissimo pubblico da G. A. Sartorio. Nell'uditorio molti letterati, artisti, studiosi, tra i quali il dott. Antonio Muñoz, il pittore Discovolo, il gr. uff. Trombetti e altre personalità. In seguito al successo delle due letture, egli fu invitato a leggere i suoi versi anche alla Associazione delle Tre Venezie, dove lo presentò con calde parole al pubblico il nob. Massuero. Dopo la serata alle «Stanze del Libro», Eugenio Giovannetti scrisse una fervida relazione sul *Giornale d'Italia*, che al simpatico apprezzamento delle liriche «personalissime e straordinariamente vive» dette dal Viezzoli faceva precedere queste righe di sintesi: «Giovane, triestino, conoscitore sicuro dei classici antichi e moderni: ecco già tre ottimi titoli di raccomandazione per un poeta italiano. Ermanno Viezzoli ha anche di meglio al suo attivo: una fantasia smagliante, una sensibilità profonda, una singolarissima forza costruttiva. Appartiene insomma alla grande scuola dei panteisti ardenti e delicati che si onora dei nomi di Lucrezio e di Shelley». Anche la conferenza sul Brangwyn trovava nella stampa romana non meno calorosi apprezzamenti.

## Lettura dantesca al Circolo di Cultura fascista

Martedì, 15 p. v., la cattedra di lettura dantesca sarà tenuta da Marino de Szombathely, il quale commenterà il VI del «Paradiso»: canto eminentemente — ora — d'attualità. E' il canto di Giustiniano, l'imperatore che riassume la storia dell'aquila romana, simbolo di forza e di giustizia insieme, e la risolleva di fronte ai cittadini immemori o intristiti o infiacchiti, quale segno e meta di nuovi maggiori ardimenti.

Il conferenziere non ha bisogno di esser presentato. Il pubblico del Circolo fascista, come quello dell'Università popolare, lo conoscono troppo bene e sanno ch'egli è non solo un grande animatore della coltura cittadina, ma anche uno dei più distinti insegnanti delle nostre scuole e particolarmente versato nello studio della letteratura classica: alla dantologia ha portato contributo di acute sue indagini personali secondo i più moderni indirizzi, onde la prossima lettura dantesca promette di essere quanto mai interessante non solo per abilità di esposizione ma anche per originalità di vedute.

**Le conferenze dell' Università Popolare.** Domani, alle 20.15, nella sala di via Gatteri N. 3, l'esimio prof. Armando Michieli terrà una commemorazione del Collodi, il caro e grande autore di Pinocchio.

**Le conferenze dell' Istituto statistico-economico.** Martedì 15 corr., alle 19, in un'aula della R. Università, auspice l'Istituto statistico-economico, l'avv. Enrico Illeni parlerà sulle ragioni dell'intervento dello Stato nelle controversie collettive del lavoro. Gli aderenti all'Istituto e tutti coloro che portano interesse all'argomento sono invitati alla riunione.

**«Come risorse la nuova Palestina» al Teatro Eden.** Rammentiamo che stamane alle 11 si terrà al Teatro Eden l'annunciata proiezione della interessante pellicola dal vero «Come risorse la nuova Palestina», nuovissima per Trieste, che sarà preceduta da una prolusione illustrativa del collega Mario Nordio.

# Il concorso fotografico all'Alpina delle Giulie

La sala della Società Alpina delle Giulie è sempre piena di gente che ammira l'esposizione delle fotografie presentate al concorso. Veramente, non tutti gli espositori sono concorrenti. C'è il signor Giulio Romano che è rimasto fuori concorso per aver fotografati paesaggi di pianura: ciò non toglie che i suoi motivi del Risano sieno scelti con gusto. E c'è il dott. Renato Timeus, che dopo aver vinto le più belle medaglie in questi concorsi, da alcuni anni se ne tien fuori, sicuro di un'ammirazione che sempre lo metterà nella schiera dei primi. E' un fotografo dell'alta montagna nella sua espressione più pura: nevai, mari di nuvole, panorami di creste, alpinisti in azione nei difficili passi. I suoi mari di nebbie hanno vastità e delicatezze di gradazioni incomparabili; e dalle figure degli alpinisti egli ricava originalità di effetti plastici vigorosi, quasi monumentali. La sua scena «Compagni di cordata» è un vero poema dell'alpinismo; e quanto è bella anche quell'altra fotografia: «Sul ghiacciaio dei Grands-Mulets»! Giacchè il dott. Timeus è un artista. Ed ha un sentimento vivissimo della realtà, una passione eccezionalmente felice per i valori luminosi.

Ci sono altri suoi emuli valentissimi che di ciò non si appagano. La signora Argia Bruna, della quale seguimmo nei passati concorsi i progressi, ha pure un sentimento prezioso della luce e taglia i suoi soggetti con spirito acuto d'artista e con una finezza di colore incantevole. I suoi grigi sono una bellezza. Le scene di sports invernali nel gruppo del Monte Bianco che ella presenta non potrebbero essere collocate con un discernimento più delicato. Quella «discesa a virage» nella perduta atmosfera nivale è pure una gran bella cosa. In lei incominciano a vedersi effetti di composizione, di semplificata architettura di masse, che hanno il loro massimo sviluppo nel suo vicino di parete, il dott. Andrea Pollitzer, che è un'affermatore dell'individualismo anche nel campo fotografico. La sua tecnica è quella dei bromoli riportati, che permette il massimo avvicinamento della fotografia agli effetti del disegno a carboncino, della stampa all'acquaforte e della pittura stessa. Si tratta d'essere pazientissimi, di lavorare anche dodici ore di seguito allo sviluppo di una lastra, e di mettervi la stessa tensione, la stessa volontà di ottenerne quel tale accento, che si richiede nelle opere d'arte. I risultati sono impressionanti: le pareti della Tofana, l'albero al tramonto, con quei potenti ricalchi in controluce, con quelle sintesi di piani, esprimono un temperamento di esecutore, uno stile. La qual cosa può dirsi anche delle fotografie, eseguite con lo stesso procedimento, dal signor Emilio Hindenkamp nelle Alpi Giulie e in Val Rosandra: tutte segnate di un accento personale, tutte assoggettanti la natura a una disciplina d'interpretazione, e portate fino ai confini dell'arte postimpressionista nelle illuminazioni frastagliate in cui si dissolvono vegetazioni e cieli, negli scavi d'ombra che rinviriscono la luce vibrante delle ore solari. E un poco per questa via si mette anche la signora Augusta Marsich nell'accento sintetico che ella dà alle strutture dei monti in alcuni suoi bromuri virati su temi del Monte Bianco e delle Dolomiti: tra i quali il paesaggio centrale è certo uno dei più belli della sala.

Ma chi abbia sentimento, grandi effetti può ottenere anche con mezzi tecnici molto semplici. Di ciò danno ammaestramento le fotografie di Mario Cociancig, squisito paesista, che s'è attenuto alla Val Rosandra, a Idria, agli altri luoghi dei nostri dintorni, e vi ha trovato temi belli, prospettive arcane, che egli mette in luce su tutti i piani con rara perizia. Un altro paesista che si fa grande onore in questa mostra è Guido Germek, che, usando il procedimento della resinotipia, ha raggiunto velature delicatissime e volumetrie sapientemente smorzate nella serie completa che egli offre di tutto il magico paesaggio rupestre che dalla Strada Vicentina si prolunga fino a Duino. Una bella conquista, per la bellezza delle intonazioni e il gusto eletto della composizione, è la signora Armanda Wolf, nei suoi studi di delicata arte tra le Dolomiti. E un'altra signora, Mary Pacor, nella sua serie di bromuri virati del Monte Bianco e delle Alpi di Ziller, mostra un forte sentimento della plasticità e del colore: la lucentezza argentea delle nevi sull'Aiguille de Bionassay ha uno scorrere di raso negli occhi. E un'altra signora ancora, Nora Sacchi, tra i nevicati paesaggi del Cadore e del Trentino dei suoi bromuri virati, ha un Corno del Doge che è di potente alpestre maestà.

Ci stacca un po' dalle Alpi per portarci al Vesuvio, e dentro a una grotta del Salernitano che fu esplorata per la prima volta dai grottisti della nostra Alpina, il signor Guido Cesca, fotografo corretto e di ottimo gusto. Le vedute del Vesuvio, assunte in vetta, tra i coni fumanti, sono nella mostra di quest'anno una delle cose più interessanti. Visioni della regione del Pizzo Bernina ci riserba il signor Bruno Battaglierini, di cui ci resta lungamente negli occhi la chiarezza di spazi fermata nella sua fotografia del Pizzo Palù del Bernina. Anche il signor Alessandro Baumgartner porta l'obiettivo tra le altissime nevi, visitando i ghiacciai dell'Adamello e della Presanella e traendone impressioni chiaroscurali molto notevoli. Buoni, con bei cieli, i motivi delle Alpi Giulie riprodotti dalla signora Olga Bois de Chesne. Sfonda superbamente il Cervino veduto dalla Gandegg nell'eccellente fotografia del signor Piero Davanzo. E tra quelle del sig. Enrico Delpiccolo amiamo molto il panorama d'Auronzo, con i suoi singolari movimentati effetti di schizzo.

In generale si può dire che tutto il concorso di quest'anno ci porti a un livello più alto del consueto, e che i fotografi dilettanti, nel senso di compatimento che a questa parola si dava una volta, sieno ormai una specie che non si vede più. Ci troviamo quasi sempre dinanzi a belle cose, bene eseguite. Belli i bianchi di neve, le nebbie, nelle alte montagne del Trentino, del signor Giulio Fietta; belli l'effetto di colore di Duino e lo scroscio della cascata della Rosandra tra due note cupe nelle fotografie del dott. Marino Fuzzi; pieni di vivo sentimento paesistico i casolari e villaggi alpestri del signor Oliviero Giasotti; e ottenuti con esperissima tecnica i chiaroscuri del paesaggio dolomitico del signor Paolo Gritan. Una fotografia di rara evidenza descrittiva, che potrebbe chiamarsi un panorama verticale, è quella del Jof Fuart, del signor Giordano Marinich. Impressioni panoramiche dell'Alto Adige, di Val Gardena, si godono per merito del signor Gastone Moretti; i ciclopici torrazzi delle Tofane si prospettano vigorosamente all'occhio del signor Gualtiero Passagnoli; il signor Egone Sanzin mostra una sagace sensibilità nell'illuminare i campi di neve del Col Rodella. La costiera carsica e la Val Rosandra dànno singolari bellezze di macchie arboree, di rocce, di cieli, al signor Giuseppe Sindelar. E quali promettenti esecutori si presentano il signor Giulio Tenze, con la sua Val Rosandra e i suoi paesaggi nevicati, il signor Arrigo Morpurgo, coi suoi motivi rosandrini; mentre il signor Ennio Steffè dà rilievo all'interesse paesistico del Passo del Pordoi e delle attigue valli.

Non invidiabile sarà la fatica della giuria, che ha tanto quest'anno da scegliere e da premiare. Ma altrettanto il pubblico ha da godere; e l'importante è questo; come è pure importante che qualche cosa si sia raggiunto, per merito dell'Alpina, nell'avvaloramento fotografico dei nostri monti e del nostro paesaggio.

## Gioielli, denaro, documenti ecc. rinvenuti sulla via

Presso il Comando dei Vigili urbani in via del Castello n. 1 si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti:

Moltissime chiavi semplici, tipo inglese, americano, parecchi portafogli vuoti, altri con documenti, con chiavi e fazzoletti. Portamonete vuoti o contenenti oggetti vari, moltissime borsette in stoffa, seta e pelle contenenti oggetti diversi, Occhiali a stanghette, stringinaso, a molla, scarpette color marron, lacca nere, da bambini, scarpe da uomo e donna. Una targa d'auto, ombrelli ed ombrellini, una manovella d'auto, uno scialle di lana, sette sciarpe di seta, metri 1 e mezzo di tela, un cappotto per uomo, una tomaia per stivale, una catena di metallo, cinque cappelli, tre berretti di lana, molti singoli guanti di pelle e filo, un involto con oggetti di biancheria, un involto con due asciugamani e due pezzuole, sei lenzuola nuove, un pacco contenente 24 coltelli ed altrettante forchette nuove, due chitarre, una «lorgnette» senza manico, una «lorgnette» con manico tartaruga imitazione. una collana di perle per lutto, una matita da lavagna, un berretto da ferroviere, cinque cuffie di lana, una camicia per uomo, un libro di messa, un pedale da bicicletta, un apparato ortopedico (gamba), una frusta, un pezzo di seta e satin, un abitino di seta per bambina, tre fazzoletti di seta bianca, 4 collane di perle giapponesi, un triciclo da bambini, una borsa di pelle contenente un pigiama ed altri oggetti, borchie d'ottone, due metri di fustagno, due matasse di cotone, una sciarpa nera con frangia, una busta di tela cerata, una macchina fotografica (Kodak 6½x9), una borsa di pelle per oggetti fotografici, un pacco con scarpe, una giacca, una maglia ed un paio di pantaloni, una borsa per atti con grammatica italiana-cecoslovacca, un pennello da barba, pompe da bicicletta, un astuccio per manicure, un bastone animato, una busta con compasso, calzoni per uomo, un ventaglio di legno, una misura pieghevole di ferro, un temperino a 4 lame, un morsetto da bicicletta, un collare di piume, un collare di pelo, un collare per cane, una coperta di cotone, due cravatte, un libro di storia della musica, una maniglia d'auto, ordigni da falegname, molti pettini, portasigari, un quaderno con i regolamenti di Borsa, un soprabito, due sedie, un ventaglio.

Moltissimi portamonete con importi di denaro e altri oggetti, moltissime borsette in pelle, stoffa, seta, contenenti importi di denaro e oggetti vari importi di denaro, banconote di piccolo e grosso taglio, molti braccialetti d'oro, d'argento (forma cerchio a corda, a molla, a rettangoli), uno d'argento dorato in filigrana con cammeo, molti ciondoli d'oro, d'argento (forma rotonda, con fotografie, angioletti, viole, smaltati), molti fermagli d'oro, d'argento, uno con tre perle e due lunette e diamanti, altri con stella a cinque punte, uno con pietra verde, molti anelli d'oro, uno grosso con pietra e croce d'argento, matrimoniali, uno con un brillante, molte catene d'oro, d'argento con e senza ciondolo, una con crocefisso d'argento, molti singoli orecchini, pendantif, altri con perle, altri con diamanti, molti orologi d'oro, d'argento e tula, metallo con e senza catena, da braccio con braccialetto, con elastico, uno con nastro e guarnitura e medaglia d'oro con iniziali G. A., una spilla d'oro con diamanti, una matita d'argento, 34 bolli tassa lusso, una medaglia d'oro forma rettangolare con iniziali M. G., una lorgnette di metallo giallo con catena d'argento, un braccialetto da bambini rinvenuto assieme a una catena con medaglia raffigurante una madonnina, una scatola d'argento per sigarette, una collana di pietre nere, una collana con finte perle, un bottone d'oro con stella a cinque punte in diamanti da polso, un fazzoletto con annodato un importo di denaro, una borsetta contenente una penna stilografica d'oro. Fra gli oggetti rinvenuti vi sono anche carri a due e a quattro ruote.

Furono poi rinvenuti documenti personali, libri da lavoro, certificati e passaporti a nome di: M. Jacomin, Riccardo Gaspari, Antonio Stefanutti, Domenico Bonassin, Sante Ferrini, Marco Albertini, Ernesto Sluga, Giuseppe Porri, Carmine Cicoletta, Eusebio Miani, Ferdinando Albanese, Ciro De Marino, Francesca Grebenz, Baldassarre Corcola, Francesco Decovich, Michele Pustianaz, Alois Filgner, Alessandro Furlan, Giuseppe Curet, Antonio Crevatin, Mario Ronchel, Isidoro Lustigg, Giuseppe Gaione, Pasqua De Mario, Alma Micucci, Valeria Grisnich, Olga Metlica, Kochmanrech, Michele Fungone, Antonio Nicolich, Renato Zacarolli, Eugenia Loresso, Violetta Jancovich, Giuseppe Roich, Antonio Zanon, Emilio Polo, Natale Sartod, Anna Coslovich, Leopoldo Mrach, Francesco Stolfa, Gorlato e Lamberti, Maria Giacovaz, Giacomo Quicello, Mercede Bencich, Behar, Elena Racovaz, Leopoldo Maver, G. Cechinb, Antonietta Pazanin, Giuseppe Ucosich, Andrea Krismann, Giuseppe Siragusa, Potoschnich, Albino Bertan, Marcello Salzano, Armando Peretto, Elsa Macovetz, Attilia Massesso, Malisoi Ursuch, Carniel Smolars, Antonietta Milcovich, Milan Petrovich, Roberto Lavorj, Luigi Sinigaglia, Natale Mescini, V. S. Gavion e A. Sidi, Caterina Scocco, Giuseppe Depicolzuane, Bartolomeo Colato, Attilia Caucich, Elvino Gabrielcich, Giacomo Mauro Cesare Davide, Drago Vucovich, Saverio Campana, Guido Loizo, Mario Ziberna, Emilio Albanese, Mario Cesnich, Romeo Bibus, Antonio Cociancich, Ferruccio e Adele Polacco, Maria Svara, Rino Scarmorato, Mario Kalcich, Cesare Perissinato, Bruno Parenzan, Augusto Gressevich, Paolo Schadle, Nicolò Raicevich, Adriano Carmelucci, Bruno Palombini, Libero Pippa, Federico Cocevar, Nicolò Orbanich, Virginia Loranzini, Isidoro Canestrini, Mario Jasberz, Antonio Hammbamer, Gioacchino Crisancich, Teresa Petaros, Carmelo Manduzzico, Umberto Zanirato, Ante Rebic, Maria Balich, Vittorio Codrich, Bruno Barec, Sardcovach, Giovanni Tassinari, Ruzzier, Carlo Jurincich, Giulio Pecchiar, Maria Zupach, Alma Vitali, Domenico Zuliali, Bruno Lombardi, Piva Ursich, Umberto Gossato, Maria Florenin, Giovanni Michelcich, Nicolò Turcich, Ferdinando Supp, Pietro Porumb, Ferruccio Marcone, Galileo Cubei, Massimo de Steinkül, Marco Vai, Francesco Greco, Maria Viter, Luigi Reser, Antonio Aita, Carlo Cosmel, Giulio Martin, Arturo Hermanech, Leo Pollitzer, Arturo Gogorscek, Michele Campi, Carmelo Smorto, Erminio Tomio, Amalia Mazanreica, Antonio Lukas, Italia Melozzi, Tullia Norveiller, Roma Bonacich, Giuseppe Siragusa, Arnaldo Cattalani.

L'orario per il prelevamento di questi oggetti da parte dei legittimi proprietari è stabilito dalle ore 8.30 alle 14 di tutti i giorni, escluse le domeniche e feste intermedie.

## Movimento sindacale

**Il Sindacato corale fascista per gli ospiti romeni.** I soci e le socie sono invitati a trovarsi in sede oggi, alle 13.30, per portarsi in corpore alla Stazione e porgere il benvenuto agli ospiti romeni, che giungono nella nostra città per dare la sera stessa un concerto al Verdi. Si avvisano pure i soci che in sede si potranno oggi ritirare i biglietti d'ingresso per il concerto della sera, biglietti che sono stati rilasciati dall'Impresa per gli iscritti al Sindacato. Al ricevimento degli ospiti, i soci sono pregati di intervenire accompagnati dalle loro signore.

**Denuncia di esercizio per le ditte che hanno alle loro dipendenze donne minorenni e fanciulli.** La Federazione fascista commercianti comunica: In seguito all'estensione alle nuove provincie delle disposizioni che regolano attualmente nelle altre provincie il lavoro delle donne e dei fanciulli, i proprietari, gerenti, direttori di aziende industriali e i cottimisti che assumono alla loro dipendenza donne minorenni e fanciulli, sono obbligati a presentare alla R. Prefettura la relativa denuncia di esercizio. Tale obbligo incombe anche a quelle aziende commerciali la cui attività non sia limitata all'esercizio di puro e semplice commercio, ma sia congiunta a laboratori, come potrebbe essere per singoli negozianti di calzature, mobili, oreficerie, sartorie, cartolerie, per commercianti in calce, marmi, macchine da scrivere, valigerie, coltellinai, pasticceri, confettieri, fornai, salumai, negozianti di articoli di elettricità, apparecchi idraulici, grandi albergatori, grandi caffetterie e altri, semprechè l'esercizio sia abbinato a un laboratorio nel quale sieno impiegati fanciulli sotto i 15 anni e donne minorenni.

La denuncia è limitata soltanto a quel personale addetto ai laboratori, non già all'azienda commerciale (negozio di vendita, spacci, ecc.). I moduli per tali denuncie vengono forniti, a richiesta delle parti, dalla R. Prefettura, alla quale saranno da restituirsi, riempiti, non più tardi del 31 marzo a. c.

*(Note di Cronaca)*

## Prima Cassa di Risparmio Croata

Nell'Assemblea Generale tenutasi addì 12 marzo 1927, venne accettato il Bilancio presentato per l'anno 1926 dalla Direzione della Prima Cassa di Risparmio Croata. Tale Bilancio si chiude con un utile netto di Din. 16.018.399.32 ed aggiuntovi il riporto dell'anno 1925 nell'importo di Din. 571.179.58, con l'utile complessivo di Din. 16.589.578.90.

Dalla relazione della Direzione risulta che il movimento di cassa ha sorpassato nell'anno decorso la somma di 54 miliardi e 644 milioni di Dinari ed il movimento totale la somma di 121 miliardi e 96 milioni di Dinari.

Uno speciale aumento venne riscontrato nell'anno passato nei depositi a risparmio, che aumentarono di ben 295 milioni di Dinari, cosicchè il totale dei depositi a risparmio collocati presso la Prima Cassa di Risparmio Croata ammonta ad 1 miliardo e 358 milioni di Dinari.

Il totale degli attivi dell'Istituto è aumentato durante l'anno 1926 per l'importo di Din. 283 milioni ed importa complessivamente 2 miliardi e 48 milioni di Dinari.

L'Assemblea Generale ha accettato inoltre la proposta della Direzione di ripartire il dividendo per l'anno 1926, chè verrà pagato cominciando dal 14 marzo a. c. come segue: Dinari 800.— per una decina di azioni, Din. 80.— per ogni azione intera, Din. 20.— per ogni quarto di azione e Din. 8.— per ogni decimo d'azione, ciocchè corrisponde ad un fruttamento dell'8.9% sull'ultimo corso di emissione delle azioni che era stato di Din. 900.—. La suddetta Assemblea ha accettato poi la proposta di dotare, dopo effettuate le dotazioni prescritte dagli Statuti dell'Istituto, la riserva per i cambi ed il Fondo pensioni, ciascuno di Din. 450.000.—, il Fondo conte Kulmer per l'erezione di un internato per i figli degli impiegati delle Filiali di Din. 325.000.—; di mettere a disposizione della Direzione, a scopi di beneficenza per l'anno 1927, l'importo di Din. 325.000.— ed infine di trasportare la rimanenza di Din. 609.414.21 in conto profitti e perdite per l'anno 1927.

## Come Adamo...

Iersera, poco dopo le 20, un uomo, piuttosto male in arnese, fu visto procedere con passo malfermo per il viale XX Settembre. Pareva ubriaco, ma cercava di mantenere una stabilità almeno approssimativa di equilibrio, sebbene fosse evidente che era uno sforzo. Tuttavia nessuno avrebbe badato a lui se ad un tratto lo sconosciuto non si fosse fermato lanciando un grido acuto, straziante. Qualcuno rise; altri proseguirono per la loro strada convinti che era uno dei soliti ubriachi del sabato sera. Ad un tratto il bel tipo, cessato di cantare, gridò:

— Adesso fazzo cine... Vedarè pupoli...

E così dicendo cominciò a levarsi la giacca, poi una scarpa, poi l'altra e, in fine, cercò di levarsi anche i calzoni. Ma in quel momento comparvero due carabinieri i quali lo invitarono a rivestirsi e ad andarsene per i fatti suoi. L'ubriaco, sebbene di malavoglia, si rivestì, ma cominciò a protestare perchè non lo lasciavano far ciò che voleva e ad offendere i due militi che, stancatisi, lo tradussero al vicino Commissariato di via Chiozza. Si tratta di certo Giovanni S., di 34 anni, scalpellino.

## Giuochi di bimbi: Una gamba fratturata

Iersera, verso le 20.30 fu trasportato con un automobile all'Ospedale Regina Elena il bambino di 7 anni Milos Covac, abitante a S. Croce n. 145. Il medico di turno all'astanteria gli riscontrò la frattura del femore destro. Dopo le prime cure il piccolo Milos fu accolto nel quarto reparto. La madre che lo accompagnava, raccontò che nel pomeriggio, suo figlio, mentre giuocava a rincorrersi nel negozio della donna, con un suo coetaneo, certo Danilo Cossutta di 6 anni, era stato spinto da chi contenenti patate e uno di questi, quest'ultimo contro una catasta di sacper l'urto si era rovesciato andando ad investire il Covac, che uscì con una gamba fratturata.

## Incendio nel recinto ferroviario
### Una baracca in fiamme

Ieri notte alle 21.30, dalla Stazione centrale veniva telefonato alla caserma principale dei vigili al fuoco, segnalando un incendio manifestatosi nella baracca dei manovratori dello scalo ferroviario. Il vice-comandante Sapunzachi, fatti allestire due carri, con l'equipaggiamento necessario, si recò sul luogo. Si trattava infatti di un incendio che ormai aveva distrutto il coperto della baracca, la quale era adibita a spogliatoio dei manovratori. Il fuoco, che invadendo dall'interno i vari reparti aveva distrutto indumenti e utensili e minacciava di devastare al completo la baracca, quando i vigili giunsero era stato già domato dal personale ferroviario e da quello della Milizia ferroviaria accorso in tempo sul luogo. Era stato messo in azione l'idrante dello scalo ferroviario dal personale stesso e i vigili quindi non ebbero che ad accertare l'eliminazione di ogni pericolo. Non s'è potuto accertare la causa dell'incendio e in proposito il vicecomandante Sapunzachi ha fatto tre supposizioni: può averlo determinato un corto circuito, un fiammifero gettato in una manata di stoppa oppure un lume che era rimasto acceso nella baracca. Non si è potuto accertare l'entità del danno.

## Un pescatore fa una strana pesca

Ieri nel pomeriggio verso le 16, il pescatore Vittorio Giraldi, abitante a Scorcola San Pietro n. 88, si trovava alla riviera di Barcola, allo squero, nei pressi del bagno popolare per tirare a riva la sua barca. Ad un tratto si accorse d'un involto che si trovava in fondo all'acqua, tra gli scogli. Lo raccolse, lo aprì e vi trovò numerose posate d'alpacca, che consegnò alla stazione dei carabinieri di Barcola, dove sono ora a disposizione del proprietario.

Si tratta probabilmente di refurtiva, di cui qualche ignoto avrà dovuto sbarazzarsi. Le posate hanno un valore di oltre un centinaio di lire.

## La solita bicicletta per i ladri

Verso le 18.30, di ieri, il meccanico Carlo Gossich, abitante in via Ugo Foscolo, si recò per fare una commissione, in uno stabile di via Giuseppe Gatteri. Dovendo salire al secondo piano della casa, lasciò la sua bicicletta «Roetiinger», del valore di circa 450 lire, nell'atrio dello stabile. Dopo pochi minuti ridiscese per riprenderla, ma la macchina era già partita, portando in sella un ciclista di frodo che aveva approfittato dell'occasione.

Dopo averla invano cercata, il Gossich si recò a presentare denuncia.

### Come funzionò una trappola per i ladri

# Colto a rubare, finisce all'Ospedale

Da qualche tempo il trattore Antonio Silla, proprietario di un'osteria a San Giacomo in Monte n. 5, si era accorto che dal locale sparivano continuamente generi alimentari, stoviglie ed altro. In questi giorni, fatto un inventario approssimativo, calcolò che gli erano spariti 15 chilogrammi di lardo, bottiglie di spumante, carte da giuoco, caffè, uova ed altro per un valore approssimativo di circa 1000 lire. I furti avvenivano periodicamente, ma come? Sicuro che di giorno non spariva nulla, il Silla decise di stare all'erta di notte. E tre giorni fa, poichè abita nello stesso stabile, si rinchiuse nella trattoria attendendo il misterioso topolino. Per due notti nulla avvenne di anormale e anche la terza veglia stava per essere infruttuosa perchè alle 5 il Silla non aveva udito ancora alcun rumore sospetto. Senonchè, ad un tratto, gli parve di udir qualcosa vicino a una porta accessoria che immette nell'atrio della casa. Stette all'erta e poco dopo l'uscio si aprì: contemporaneamente egli girò il bottone della luce elettrica e si trovò dinanzi a un frequentatore del locale, certo Stefano P., di 21 anni, disoccupato, abitante in via dell'Industria.

Il P. che non si aspettava quella sorpresa, rimase come inchiodato dallo stupore, ma rimessosi dopo brevi istanti, cercò di fuggire. Il Silla lo afferrò prontamente e fra i due avvenne una breve colluttazione, durante la quale il P. fu colpito alla testa con un pezzo di legno.

Intanto la moglie del Silla, svegliatasi, scese nell'atrio e informata dell'accaduto, si recò al Commissariato di via Vespucci donde tornò seguita da due agenti che trassero in arresto il giovane e mentre lo conducevano al Commissariato, fermarono all'angolo di via dell'Industria, anche la fidanzata di lui, Antonia T. Dopo un primo interrogatorio e qualche medicazione, il P. ne subì un secondo da parte del dott. Mraz, al quale disse di non saper nulla, di non ricordarsi, di essere innocente... La T. invece, dichiarò che dopo essere stata col fidanzato al teatro «Savoia», avevano passeggiato sino alle 5, dopo di che il P. le disse di attenderlo che sarebbe tornato subito. Attese, e... lo vide ritornare con gli agenti. La giovane, che è madre di un bambino ed è in istato di gestazione, fu rimessa in libertà.

Dopo questi interrogatori, fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario, giunto sul posto poco dopo, riscontrò al P. una ferita al vertice del capo e sintomi di commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale Regina Elena, il giovane vi fu trattenuto, in istato d'arresto, nel X reparto.

## Il vecchio pretesto del fiammifero

### e il cattivo incontro di un contadino

Giunto nella nostra città per farvi degli acquisti, il contadino Stefano Lonchino, da Divaccia, ieri sera, uscito verso le 23 da un'osteria, si disponeva a rincasare, quando giunto nei pressi del Municipio, in piazza Unità, fu fermato da due giovanotti, i quali, con fare cortese gli chiesero un cerino per accendere le sigarette. Il contadino offrì quanto gli si chiedeva e poi, visto che i due sconosciuti avevano voglia di chiacchierare, s'indugiò in conversazione. Si misero sotto i portici e lì stettero una mezz'ora. Gli improvvisati amici apparvero al Lonchino molto simpatici, tanto che ci prese gusto a rimaner in loro compagnia.

La nota triste del piacevole conversare venne poi, quando il contadino frugò nella tasca dove custodiva il portafogli. Come mai era scomparso? Vi pensò un attimo e poi, colto dal sospetto che fossero stati i due a giuocargli il brutto tiro, si fece buio in volto, afferrò uno dei giovanotti e gli intimò di restituirgli il portafogli. Il tizio però, lesto, si liberò dalla stretta e fuggì seguito dal compagno, il quale ad un certo momento, per mettere in imbarazzo l'inseguito, girò in direzione opposta a quella dell'amico. Ma il borseggiato non si scoraggiò. Tenne dietro al primo e riuscì ad acciuffarlo in via delle Beccherie. Proprio allora passava una pattuglia di agenti, da cui il mariuolo fu da questa preso in consegna e tradotto in Questura. Ivi, mentre il tizio, identificato per tale Guerrino Scala, di Carlo, abitante in via Rigutti n. 31, faceva l'indiano, dandosi un'aria di grande meraviglia per quanto gli accadeva, gli agenti lo perquisirono e gli rinvennero addosso due banconote di 10 lire, che il Lonchino riconobbe per sue. Non solo i due compari avevano fatto il colpetto, senza che la vittima se ne avvedesse, ma si erano anche diviso, sotto il suo naso, il bottino, di 40 lire.

Il portafogli non lo aveva lo Scala, il quale non volle fare il nome del suo compare, asserendo, com'è ormai tradizione in simili casi, che il complice dev'essere sempre uno sconosciuto, incontrato per caso.

Lo Scala, naturalmente passò al Coroneo, mentre le indagini sul fatto continuano per l'identificazione del complice.

## Due ferrovieri derubati

L'altra notte ladri rimasti ignoti si introdussero, servendosi di chiavi false nel giardino della casa n. 120 di Gretta Serbatoio e poi, attraverso una finestra, nell'abitazione del ferroviere Antonio Datta, ove rubarono un orologio marca «F. S.», una penna stilografica, effetti di vestiario, biancheria e 200 lire che trovarono in un cassetto. Poi, non soddisfatti di quel risultato, passarono nel vicino pollaio ove rubarono tre piccioni e una gallina arrecando così un danno complessivo di circa 600 lire. Scoperto ieri mattina, il furto fu denunciato ai carabinieri della località.

— Altri ladri, trovandosi di passaggio per la località «Babiza», nei pressi di Santa Croce e notato incustodito il casello ferroviario n. 860, pensarono di rubarvi qualche cosa. Fecero però un ben magro bottino, giacchè non vi trovarono che 6 lastre di vetro del valore di circa 40 lire. Ma tutto è buono per i ladri. Il caposquadra Tommaso Olivieri, scoperto il furto più tardi, ne presentò denuncia ai carabinieri

## Ancora strascichi della rapina di via Udine

### Una scarcerazione

Il 5 corr. è stato rimesso in libertà, prosciolto da ogni accusa quel Giuseppe Defilippi, che era stato arrestato l'8 dicembre u. s. come sospetto autore della rapina avvenuta il 24 ottobre dello scorso anno in via Udine, in danno della signora Piazzotta, la quale, come si ricorda, era stata aggredita e ferita a colpi di forbice, una domenica nel pomeriggio, mentre si trovava sola in casa.

Il Defilippi, sul quale dapprima gravavano sospetti, potè dimostrare dove si trovava nel giorno e all'ora del fatto. Altri indizi, come le impronte digitali, risultarono negativi. Il Defilippi, che era assistito dall'avv. Robba, è incensurato ed ebbe da fare con l'autorità di p. s. soltanto per questioni politiche.

## Per la Pasqua dei ladri

I ladri avvertono già, a quanto pare, l'approssimarsi delle feste pasquali e si accingono quindi a fornirsi del necessario per imbandire di ghiottonerie le loro mense. E' da qualche giorno infatti che la cronaca registra frequenti razzie nei pollai del circondario. La scorsa notte altre due imprese del genere furono compiute con successo. Dal pollaio di certo Antonio Cech, abitante a S. M. Maddalena sup. N. 168, scomparvero due tacchini, un'anitra e una gallina. Altri ignoti cacciatori notturni di frodo fecero buona preda nel pollaio mantenuto in comune da certi Carlo Gullich e Giovanni Sluga, abitanti a S. Maria Maddalena N. 151. Per entrare in quest'ultimo pollaio, i ladri praticarono un foro nel muro, attraverso cui riuscirono a far passare otto galline grassotelle. Forse i due furti sono opera di uno stesso autore. Questo è anche il sospetto dell'autorità di p. s. a cui i danneggiati si rivolsero per fare denuncia.

# Teatri e Concerti

## Il coro romeno al Verdi

Rammentiamo che stasera si terrà al Teatro Verdi l'atteso unico concerto dei cori romeni della celebre Cantarea Romanici di Bucarest — 120 persone in pittoreschi costumi nazionali — sotto la direzione del m.o Botez, con l'attraente programma già pubblicato. Le esecuzioni corali saranno precedute dal canto degli inni nazionali italiani e romeni. Il concerto avrà inizio alle ore 21 precise.

**Rossetti.** Un teatrone ieri alla ripresa di «Cin-ci-la», che nell'artistica e sfarzosa esecuzione della Compagnia lidelbiana ha avuto successo brillantissimo. L'originale e melodiosa operetta di Ranzato e Lombardo è infatti presentata in una cornice di grande buon gusto, ricchezza di mezzi scenici ed eleganza. Ines Lidelba, una «Cin-ci-la» deliziosa, ci ha dato un'interpretazione personale, suggestiva, briosissima della spigliata e spregiudicata parigina piombata a rivoluzionare il Celeste impero. Ella folleggiò in scena con la sua grazia animatrice, cantando con viva intelligenza e fresca voce, danzando squisitamente e sfoggiando tutta una serie di «toilettes» seducentissime. Accanto a lei Renato Trucchi fu un «Petit-gris» d'irresistibile comicità. Come già in «Primarosa», si è veduto anche ieri, quale mirabile affiatamento spontaneo caratterizzi la recente collaborazoone dei due geniali artisti, che dovettero replicare i duetti comici fra scrosci interminabili d'applausi. Una «Myosotis» di rara freschezza e di canto aggraziatissimo Nella De Campi ed ottimo il tenore Brioni, che insieme a lei divise le feste del pubblico. Colorita e vivace la recitazione del Catella e del Rizzo.

Al fervido successo dello spettacolo concorse efficacemente anche il m.o Igino Sarti che diresse l'orchestra con bella chiarezza e molto calore. Brillanti le evoluzioni del corpo di ballo, pittoresca la messa in scena e magnifici i costumi.

«Cin-ci-la», con la Lidelba, si replicherà oggi alle 15.30 e alle 20.30.

Quanto prima un'altra attraente ripresa: «Il Paese dei Campanelli».

**Teatro Minimo.** L'atto drammatico «Il cane» del collega Umberto di Bin, ottimamente recitato dai bravi attori della Compagnia di Bernardo Paluello, ha ottenuto nelle repliche datesi ieri un successo calorosissimo ed è stato più volte applaudito con calore e convinzione. Nella esecuzione della «Serva padrona» è stata ammiratissima la brava artista concittadina Lia Corsini, che ha diviso gli applausi che hanno coronato la bella esecuzione col baritono E. Bianco e il maestro Emilio Curiel. Oggi alle 15, 18 e 21, ultime repliche della «Serva padrona», seguite dalla brillante commedia in due atti di F. A. Bon «La loteria de Milan».

## Un grande concerto pro "Piccole Italiane,,

Quante sono le Piccole Italiane della provincia nostra? Tante. Tutte le fanciulle della città, tutte quelle da Postumia a Grado aspirano ad appartenervi, e le meritevoli, tutte, hanno l'onore di essere accolte e raccolte sotto il segno del Littorio. E tutto andrebbe, come si suol dire «a gonfie vele», se non vi fosse quell'immancabile «ma» a portare un velo di nebbia in tanto sole di primavera. Mancano le divise, chè non tutte le ragazzine non in condizioni di provvedersele, e le Piccole Italiane si addolorano pensando di non poterle indossare il 27 marzo, che sarà anche per esse il giorno solenne della promessa di fedeltà alla Patria, al Regime, con la consegna della tessera.

Il benefico e intelligente Comitato di Patronesse delle Piccole Italiane, con a capo la gentile signora del nostro Prefetto, signora Rosy Fornaciari, e di cui fanno parte le signore: Lilly Bozza-Salem, Vittoria Cimadori, contessa Elisa Dentice di Frasso, Bianca Fano, Dina de Favento, Erminia Franca, Amalia Gamba, Antonietta de Giacomi, Amalia Musner, Nitza Pacor, Clori Pitteri, ed Ethel Ucelli, trova tosto il modo gentile e facile di premiare queste ragazzine, allestendo un concerto, e, col ricavato, vestire le Piccole Italiane.

Quest'ottima idea è accolta con vivo plauso dall'ing. Carlo Barduzzi, che offre la sala del Littorio, e con simpatia sincera da tutti i buoni. Ciascuno vuol dare il suo contributo: Le signore Dora Hoebert-Veneziani e Valeria de Pöltl offrono la loro voce, il prof. Iancovich il suo violino magico, il prof. Curellich, pur essendo tuttora sofferente alle mani, sente di non poter mancare a questa gara di patriottica beneficenza. La professoressa Naish, il prof. Costantinides ed i signori Ettore Pian, tenore, e Tiberio Furlani, baritono, si offrono di completare il programma. Il concerto si terrà, venerdì 18 m. c. alle 21 nella sala del Littorio. E' questo il primo concerto vocale-istrumentale che si tiene nella sala della Federazione fascista di Trieste. Con esecutori sì eletti e dato lo scopo, c'è da temere che la sala sarà troppo piccola per contenere tutti i fascisti e i cittadini che vi accorreranno.

**I fratelli Supino all'Università Popolare.** Oggi alle 17.30 nella sala massima del Circolo Artistico i fratelli Olga e Umberto Supino, distintissimi e intelligenti musicisti ed esecutori corretti e sicuri, suoneranno il seguente programma: 1) Corelli: Sonata in Re Maggiore, op. V - grave, allegro, allegro, adagio, allegro. 2) Liuzzi (1920): Sonata in Mi Maggiore - dolce e affettuoso, ma animato, quasi presto, scherzando, molto vivo e festoso (La diana). 3) Bruch: Concerto in Re Minore op 44 (I tempo); Dvorák: Humoreske; Granados: Danse Espagnole; Brahms: Walzer; Respighi: Humoresque.

**Il pianista Visnovitz all'«Operaia».** Ieri sera, per iniziativa della Società Operaia, Eugenio Visnovitz, il gentile pianista concittadino, ammirato per le sue felicissime interpretazioni di musica classica, svolse ieri sera, nella sala della Società iniziatrice, auspice il Dopolavoro, un programma che fu eseguito dal distinto e numeroso uditorio con viva simpatia, applaudendo il pianista alla fine di ogni brano. Interpretò con mirabile finezza di musicista brani di Reger e di Grieg. Da ultimo il Visnovitz fece rifulgere la sua tecnica e lo stile nelle «Variazioni sopra una musica ungherese» (Opera 21) di Brahms. Il presidente della Società, cav. Gustavo Comici, all'intermezzo, illustrò gli scopi ricreativi del Dopolavoro, rilevò come il pianista abbia secondato tali scopi, accettando l'invito del concerto, che entra nel programma della cultura spirituale della Società.

Il pianista concittadino, che tante simpatie va suscitando nel nostro pubblico, fu alla fine del suo concerto vivissimamente applaudito.

# Varietà e Cinema

**La domenica del buon umore al Nazionale con Adolfo Menjou.** I triestini possono oggi trascorrere una domenica eccezionalmente lieta, accorrendo al Nazionale ove si proietta la deliziosa film Paramount «La granduchessa e il cameriere». In questo squisito capolavoro, lo spirito parigino è presentato nella sua luce migliore, così che gli spettatori trascorrono due ore di godimento raffinato e speciale. Nella varietà, ottengono vivo successo la eccezionale ginnasta Miss Ketty e l'applaudito cantante Rubino.

In preparazione, una vicenda passionale che ha per sfondo l'Andalusia e Siviglia la «encantadora», nella smagliante interpretazione di Priscilla Dean: «Sirena di Siviglia».

**«Faust» con Emil Jannings e la nuova varietà — oggi — al Teatro Excelsior.** Dato il grandioso successo ottenuto da «Faust», la stupenda rievocazione del mirabile capolavoro, si replicherà pure oggi per dare modo anche al pubblico domenicale di ammirare la magnificenza dei quadri e la potente interpretazione di Emil Jannings. La proiezione di quest'autentica opera d'arte cinematografica, il cui soggetto ha inspirato le immortali melodie di alcuni fra i più famosi musicisti, sarà seguita dal nuovo divertente spettacolo di varietà che ieri, al suo debutto, ha avuto le più calorose accoglienze: «Zara I», l'elegante e tanto applaudita stella italiana nelle sue indovinate creazioni e l'attraente numero delle Fantasie arabe di Abdul Ham.

La prima rappresentazioni avrà inizio alle ore 14.

**«Rin-tin-tin», il magnifico cane lupo e un orrendo avvoltoio — oggi — al Teatro Fenice.** E' il programma dell'emozione e della commozione quello che oggi si replica alla Fenice: «Rin-tin-tin contro l'avvoltoio». L'emozionante, romanzesco dramma, in cui si ammira il meraviglioso cane lupo alle prese con un autentico, ripugnante avvoltoio dalle ali larghe quattro metri, ha ottenuto un successo tale, che oggi esso avvincerà certamente l'interesse delle folle domenicali. Nella varietà si replicherà l'eccezionale nuovo programma andato ieri in scena per la prima volta col più schietto successo: l'elegante e squisita diva del bel canto Dina Dina, il simpatico, brioso, applauditissimo cantante dicitore Toscanini e l'emozionante attrazione dei «Quattro Aronte nel Far West». Prima rappresentazione alle ore 14.

**Ultimo giorno di «Donna di mondo» con Pola Negri al Cinema del Corso.** Oggi dalle 14 in poi, seguiranno le ultime proiezioni della visione «Donna di mondo», la splendida cinematografia della Paramount, di cui Pola Negri è affascinante interprete nella parte della protagonista. Lo spettacolo è completato da due nuovi numeri di varietà, e precisamente dalla danzatrice Ninin e dal comico parodista Tombis.

Domani si proietta per la primissima volta «La danzatrice giavanese», cinedramma edito dalla Fox-Film, creazione meravigliosa di Olive Borden, l'attrice dal corpo divino.

**Eden.** Folla a tutte le rappresentazioni richiamò ieri «La principessa Tutù» con Tullio Carminati e Costanza Talmadge.

Cecchelin fu applauditissimo e dovette concedere bis infiniti.

Oggi replica del grandioso spettacolo dalle 14.30 in poi.

**«Jolanda» trionfò ieri e ieri l'altro al l'Italia: oggi e domani grandiose repliche!** Un vero trionfo ottenne la ciclopica ricostruzione di «Jolanda» (Maria di Borgogna, figlia di Carlo il Temerario e sposa di Massimiliano) nella superba sala di via Dante. Quello che ha di ammirabile poi, l'Italia, è l'accompagnamento musicale, che per ogni film riesce un capolavoro! Oggi dalle 15.30 repliche dell'intero programma.

Prossimamente: «Troppo denaro, caro mio!...», una grandissima «First National Pictures» con Anna Nilsson, impagabile, e Lewis Stone, l'uomo... fatale — come egli ama chiamarsi...

**Novo Cine.** Oggi dalle 15 in poi, continuano le repliche del terzo episodio de «I Miserabili» che verrà proiettato ancora per pochi giorni.

Prossimamente il magnifico capolavoro passionale: «A lumi spenti», in assoluta prima visione per Trieste.

**Il grandioso successo de «Il mostro del mare» al Cinema Galileo.** Messo in scena con una grandiosità e una perfezione di mezzi senza pari e interpretato da un artista di eccezione, quale è John Barrymore, questo poderoso dramma ha sbalordito l'immenso pubblico di ieri, riportando un vero successo d'ammirazione e di commozione. Oggi repliche dalle ore 15 in poi.

I posti lire 2; II posti lire 1.30.

**Cine Edison.** Successo colossale ieri alla «première» della grandiosa interpretazione di Rodolfo Valentino: «Cobra», avvincente dramma d'amore, nel quale il compianto attore vi profonde tutta la sua arte divina. Oggi repliche dalle 15 in poi. Si raccomandano le prime rappresentazioni.

Prossimo programma: «La casa degli eroi» con Ben Lyon. In preparazione: «La suocera domata».

**Cinema Garibaldi.** Si replica la bella film «La torre dei supplizi», dramma interpretato magistralmente dall'idolo delle folle, Rod La Rocque. Prima rappresentazione alle 15: ultima verso le 22.15.

Martedì terzo e ultimo episodio della film «All'ombra delle bandiere», dal titolo «La morte dei gigli». In preparazione: «La galoppata nel sole» con Elena Lunda e Livio Pavanelli.

**«La fanciulla di Pompei» con Leda Gys al Cinema Savoia.** Oggi va allo schermo il supercolosso d'arte italiana, «La fanciulla di Pompei», tanto atteso dal nostro pubblico, che senza dubbio accorrerà in folla ad ammirarlo. Principia alle 14.30.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

*(NOTE DI CRONACA)*

## Le sigarette ribassate di prezzo

Ricordiamo ai moltissimi fumatori di sigarette *Westminster* che il prezzo delle sigarette *Herano, Turkish A. A., Emblem, Statesman, Avalon* e *Clysma* è stato ridotto del 15 per cento circa dal 1.o gennaio corr. anno. Tutte le sigarette «Westminster» sono fabbricate col migliore tabacco orientale.



## ESTRAZIONI DEL LOTTO

**del 12 marzo 1927**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 26 | 14 | 25 | 5 | 74 |
| FIRENZE | 58 | 15 | 79 | 78 | 53 |
| MILANO | 20 | 41 | 72 | 60 | 61 |
| NAPOLI | 27 | 81 | 60 | 69 | 30 |
| PALERMO | 80 | 66 | 63 | 37 | 72 |
| ROMA | 2 | 29 | 86 | 71 | 59 |
| TORINO | 71 | 63 | 36 | 50 | 7 |
| VENEZIA | 20 | 47 | 5 | 4 | 26 |

## La domenica sportiva a Trieste

**Campionato I divisione: U. S. Triestina-Comense.** Sul campo di Montebello, alle 14.30, avrà inizio il match di ritorno del campionato italiano di prima divisione fra l'Unione Sportiva Triestina e la S. G. Comense di Como (andata: Comense-U. S. Triestina 2-1). Arbitro: Ferro.

**Campionato II divisione: Ponziana-Vicenza.** Alle 14.30, sul campo di S. Andrea, s'inizierà il match di ritorno del campionato italiano di seconda divisione fra il C. S. Ponziana e l'A. C. Vicenza (andata: Ponziana-Vicenza 3-2). Arbitro: Bruna.

**Il match di moto-football del M. C. T.** Sul campo di San Giovanni, alle 15, avrà luogo il preannunciato match amichevole di motocalcio fra due squadre del Moto Club Triestino.

**Edera Muggia-San Rocco.** Sul campo di Muggia, alle 14.30, verrà disputato il match del campionato giuliano di terza divisione fra l'Edera di Muggia e il G. S. San Rocco.

**«Beltrame» contro «Oehler».** Alle 9 sul campo sportivo dell'Adria, la squadra calcistica della Ditta Beltrame si incontrerà con quella della Ditta Oehler.

## Campionato studentesco di calcio

### Liceo Scientifico Oberdan - R. Istituto Commerciale 3-0

Sul campo sportivo di San Giovanni, si è svolto ieri il match di eliminazione fra il Liceo Scientifico G. Oberdan e il R. Istituto Commerciale, per la disputa del campionato studentesco di calcio, organizzato sotto gli auspici del *Popolo di Trieste.*

Il terreno piuttosto pantanoso non ha consentito lo sviluppo di belle azioni, tuttavia la partita è stata assai movimentata, mettendo in luce la buona tecnica di ambedue le giovani squadre in lizza. Il primo tempo ha visto una rilevante superiorità dei liceali, che è stata sanzionata dal primo goal, segnato da Dean, al 20.o minuto, e dal secondo, marcato da Servadei, al 40.o minuto. I commercialisti hanno avuto a loro favore un «penalty», che però è stato calciato a lato.

Nella ripresa, dopo un inizio equilibrato, i commercialisti hanno avuto una lieve prevalenza offensiva, alla quale gli avversari hanno saputo opporre una valida difesa, passando spesso al contrattacco con veloci puntate. Quattro corners per parte venivano battuti senza niente di fatto. Verso la fine, un brillante ritorno offensivo permetteva ai liceali di segnare il loro terzo punto, per merito di Lupetina. Buono l'arbitraggio di Sadoch.

Ecco la squadra vincente: Rebez; Guti e Cosulich; Bracco, Fragiacomo, David; Lupetina, Dean (cap.), Michelетto, Amoroso, Servadei.



## Lewis Stone poverissimo!?

Il celebre attore dello schermo Lewis Stone, l'uomo... fatale, che anche fra noi, come in tutto il mondo è tanto nella simpatia del pubblico, nell'ultimo suo matrimonio con la magnifica attrice Anna Nilsson, a Hollywood, chiamata, per la sua slanciata bellezza: la regina delle donne figurose, visti i capricci un po'... costosi della moglie, pare abbia, con regolare atto notarile, passate tutte le sue immense sostanze ad un amico, certo Stephenson, appunto — si dice — per rendersi poverissimo e per vedere che cosa farà la signora Nilsson, data l'eccezionalità del caso, più unico che raro, che ella lo amasse avanti... Veramente, anche noi vorremmo conoscere il pensiero della moglie dell'attore Lewis Stone, del quale il Cinema Italia, nella prossima settimana, proietterà... «Troppo denaro, caro mio!...», una sua grandissima interpretazione, che desterà il più grande entusiasmo anche a Trieste!...

La film, per renderla più allegra, verrà accompagnata da «Jazz-band».

# Marina e Navigazione

## Movimento settimanale dei piroscafi

### Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia» in linea Levante celere B; «Adria» in linea Soria A; «Bucovina» in linea Egeo A; «Campidoglio» in linea Soria A; «Carinthia» in linea Egeo B; «Carnaro» in linea Levante celere B; «Carnia» in linea straordinaria di Alessandria; «Celio» in linea Soria B; «Dalmatia» in linea Levante celere B; «Esquilino» partito il 10 corr. da Karachi per Colombo; «Galicia» in linea Egeo A; «Gastein» in linea Egeo B; «Gorizia» in linea Soria A; «Graz» in linea Soria A; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis» in linea straordinaria; «Nippon» partito il 10 corr. da Porto Said per Venezia; «Palacky» in linea Levante celere A; «Pilsna» arrivato il 7 corr. a Bombay; «Praga» in linea Soria B; «Rebo» arrivato il 7 corr. a Shanghai; «Romolo» partito il 10 corr. da Aden per Massaua; «Semiramis» atteso a Trieste; «Silvio Pellico» in linea commerciale dell'India; «Teodora» in linea speciale di Costantinopoli; «Vesta» in linea Levante celere A; «Vienna» in linea celere d'Egitto; «Umnale» partito il 4 corr. da Shanghai per Hongkong; «Gerania» arrivato l'8 corr. a Karachi; «Aventino», «Cleopatra», «Cracovia», «Fenicia», «Friuli», «Merano», «Quirinale», «Venezia» a Trieste; «Africa» «Asia», «Diana», «Fiume I», «Gianicolo», «Tevere», «Trento» in arsenale.

### Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito il 10 corr. da Lisbona per Trieste via scali; «Presidente Wilson» partito il 9 corr. da Lisbona per New York via scali; «Stella d'Italia» partito il 9 corr. da Pireo (II.a Crociera turistica).

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito il 9 corr. da Rio de Janeiro per Santos; «Belvedere» partito il 8 corr. da Rio per Las Palmas; «Sofia» arrivato il 28 u. s. a Trieste.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» arrivato il 28 u. s. a Trieste; «Antonio Tripcovich» arrivato il 6 corr. a Catania; «Carla» partito il 26 u. s. da Algeri per Filadelfia e Baltimore; «Clara» passato il 10 corr. Gibilterra per Trieste e Venezia; «Columbia» partito il 24 u. s. da Algeri per New York; «Dora C.» partito l'11 corr. da Las Palmas per Barbadoes ordini; «Ida» arrivato l'11 corr. a Trieste; «Ida» arrivato il 16 corr. a Susak; «Laconia» passato il 6 corr. Gibilterra per Tampa, New Orleans, Houston e Galveston; «Laura C.» partito il 7 corr. da Norfolk per Malta, Trieste e Venezia; «Lucia C.» arrivato l'11 corr. a New York; «Anna C.» partito il 7 corr. da Las Palmas per Rio de Janeiro; «Carolina» arrivato il 3 corr. a Buenos Aires; «Teresa» arrivato l'11 corr. a Marsiglia. Motonavi: «Giulia» partita il 10 corr. da New Orleans per Boca Grande; «Maria» arrivata il 25 u. s. a Buenos Aires.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York. Piroscafi: «Lucia C.» circa il 18 marzo; «Presidente Wilson» circa il 22 marzo; «Columbia» circa il 25 marzo; «Martha Washington» circa il 12 aprile; «Ida» circa il 15 aprile. Da New Orleans, Houston e Galveston. Motonave «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa metà marzo. Piroscafi: «Laconia» partenza dall'ultimo porto circa il 31 marzo; «Gilda» partenza dall'ultimo porto circa il 30 aprile.

Da Buenos Aires e Brasile. Motonave «Maria» da Buenos Aires prima metà marzo, da Rio seconda decade marzo, da Victoria seconda metà marzo. Piroscafi: «Atlanta» da Buenos Aires il 25 marzo, da Santos il 29 marzo, da Rio il 31 marzo; «Carolina» da Buenos Aires fine marzo; «Sofia» da Buenos Aires 22 aprile, da Santos 25 aprile, da Rio 23 aprile; «Anna C.» da Buenos Aires terza decade aprile, da Santos fine aprile-primi maggio, da Rio primi maggio, da Victoria (event.) prima decade maggio, da Bahia (event.) prima decade maggio; «Belvedere» da Buenos Aires 20 maggio, da Santos 24 maggio, da Rio 26 maggio.

### Libera Triestina

Pir. «Alga» partito l'11 corr. da Pola per Venezia; «Anfora» arrivato il 26 u. s. a Liverpool; «Arsa» passato l'8 corr. Las Palmas per Hull; «Aussa» partito il 2 corr. da Trieste per Freemantle; «Brenta II» passato il 9 corr. Gibilterra per New York; «Carniaa» arrivato il 4 corr. a Pireo; «Carso» arrivato il 8 gennaio a Napoli; mn. «Cellina» arrivata l'11 corr. a Vancouver; p.fi: «Cherca» partito il 10 corr. da New-York-per-Genova; «Duchessa d'Aosta» partito il 10 corr. da Trieste per Napoli; «Edda» arrivato il 23 u. s. a Buenos Aires; mn. «Fella» partita l'11 corr. da Genova per Livorno; p.fi: «Isarco» pass. il 23 u. s. Gibilterra per New York e Filadelfia; «Isonzo II» partito il 9 corr. da Genova per Madras Coast; «Istria» partito il 18 u. s. da Freemantle per Aden; «Laguna» passato l'11 corr. le Azzorre per Genova; mn. «Leme» partita il 28 u. s. da Trieste per Marsiglia; p.fi: «Livenza» part. il 9 corr. da Livorno per Napoli; «Maiella» partito il 5 corr. da Cape Town per Walvis Bay; «Onda» passato il 9 corr. Las Palmas per Casablanca; «Perla» arrivato il 19 u. s. a Trieste; «Piave» partito l'11 corr. da Los Angeles per La Libertad; «Recca» passato l'11 corr. Azzorre per Napoli; «Risano» arrivato il 17 dicembre u. s. a Trieste; «Rovigno» arrivato il 13 novembre u. s. a Trieste; «Sabbia» partito l'8 corr. da Catania per Port Said; «Salina» partito il 4 corr. da Port Said Per Amburgo; «Sistiana» partito il 5 corr. da Mombassa per Beira; «Savoia» passato il 9 corr. Gibilterra per New York; «Stella» partito il 10 corr. da Las Palmas per Dakar; «Tagliamento» arrivato il 6 corr. a Rotterdam; «Timavo» partito il 10 corr. da Venezia per Mariupol; mn. «Feltre» partita il 26 u. s. da Las Palmas per Havana.

### Adria

Pir. «Alfieri» a Palermo; «Boito» lunedì a Livorno; «Carducci» lunedì a Trieste; «Cimarosa» lunedì a Catania; «Donizetti a Fiume; «Tiepolo» a Marsiglia; «Tiziano» in partenza da Marsiglia; «Borzoli» a Marsala; «Multedo» a Gallipoli; «Priaruggia» a Reggio Calabria; «C. Martinolich» a Marsala; «Boccaccio» a Fiume; «Goldoni» in partenza da Anversa; «Pascoli» in partenza da Bari; «Petrarca» a Fiume; «Ugo» in Amburgo; «Ariosto a Roenne; «Java» partito il 5 corr. da Palermo per Londra; «Manzoni» partito il 1 corr. da Sevilla; «Tasso» prossimo a partire da Anversa per Rotterdam.

### Tripcovich

Pir. «Andalusia» proseguito il 3 corr. da Perim diretto per Moulmein; «Antonio Tripcovich» partito l'11 corr. da Catania per Napoli; «Arcadia caricante a Cardiff; «Dardania» partito l'11 corr. da Skadovsk per Odessa; «Filippo Artelli» passato S. Vincenzo di Capoverde il 10 corr. diretto a Londra; «Fram» partito il 12 corr. da Nizza per Tarragona; «Gerania» partito il 12 corr. da Karachi; «Laconia» passato il 7 corr. Gibilterra diretto all'America Centrale; «Numidia» passato il 9 corr. Rio de Janeiro diretto a Bahia Blanca; «Raffaello» partito il 25 u. s. da Buenos Aires per l'Adriatico; «Bellanoch» scaricante a Trieste; «Ilaria Tripcovich» partito il 12 corr. da Palermo per Messina; «Giovinezza» partito l'11 corr. da Orano per Cartagena; «Bellentani» partito l'11 corr. da Tarragona per Valencia; «Fanny Brunner» partito il 12 corr. da Palermo per Napoli; «Anna Goich» partita il 16 corr. da Trieste per Venezia; «Saraceno» partito il 9 corr. da Tripoli per Venezia; «Le Tre Marie» partito il 9 corr. da Catania per Trieste; «Guido Brunner» arrivato l'11 corr. in Algeri; «Albertino» partito l'11 corr. da Fiume per Malta, Tunisi, Algeri, Valencia, Alicante ed Orano.

### Gerolimich

Piroscafi: «Principessa Cristiana» arrivato il 24 febbraio a Cardiff; «Atlantico» arrivato l'11 corr. a Kallundborg; «Baltico» passato Algeri il 10 corr. diretto a Esbjerg; «Monte Maggiore» partito il 5 corr. da Alessandria per Hull; «Monte Ossero» scarica al Pireo; «Caterina Gerolimich» passato Pantelleria il 27 febbraio diretto a Pireo; «Generale Petitti» arrivato il 9 corr. a New York; «Monte Bianco» passato Algeri il 7 corr. diretto a Bari; «Clara Camus» arrivato il 10 corr. a Galveston; motonave «Col di Lana» arrivata il 3 corr. a Londra; motonave «Monte Piana» arrivata il 7 corr. a Venezia.

### S. A. Oceania

Piroscafi: «Mrav», proseguito il 9 corr. da Orano per Amburgo; «Jadera», arr. il 9 corr. a Reni (Danubio); «Zora», arr. il 9 corr. a Costanza; «Sava», a Costanza; «Kosirina», arr. il 9 corr. a Casablanca, proseguirà per Las Palmas e Teneriffe; «Sud», part. l'11 corr. da Susak per S. Caio, Sebenico, Gravosa, Nizza, Marsiglia, Algeri, Orano, Casablanca, Las Palmas e Teneriffe; «Morava», part. il 12 corr. da Trieste per Susak, Spalato, in linea Adriatico-Mar Nero; «Diamant», atteso a Trieste il 13 corr.

### Giovanni Raicich

Piroscafi: «Isvor», arr. il 9 corr. a Tyne-Dock; «Izrada», partito l'11 corr. da Dunston per Kastel Sucurac; «Istina», part. l'11 corr. da Montevideo per Rotterdam; «Ivo Racic», part. il 18-2 da Buenos Aires per Algeri e Napoli; «Iskra», arr. il 7 corr. a Bassein; «Epidauro», arr. l'11 corr. a Cardiff; «Marija Racic, part. il 7 corr. da Dubrovnik per Buenos Aires; «Izgleda», arr. l'11 corr. a Amburgo; «Izabran», passò Gibilterra l'11 corr. diretto a Rotterdam; «Istok», atteso a Londra; «Vidovdan», part. il 12 corr. da Rosario per Buenos Aires; «Nemanja», atteso a Dunkerque; «Nevesinje», arr. il 9 corr. a Penang; «Dusan Silni», part. il 17-2 da Cardiff per il Perù; «Jugoslavija», a Trieste in riparazione; «Marija Petrinovic», part. il 9 corr. da Fremantle per Cagliari e Venezia; «Vojvoda Putnik», a Bahia Blanca; «Nikola Mihanovic», arr. il 5 corr. a Buenos Aires; «Njegos», part. il 6 corr. da St. Vincent per Rotterdam; «Zrinski», part. il 26-2 da Panama per Antofagasta.

### M. U. Martinolich

Piroscafi: «Boheme», part. da Orano per Bahia Blanca il 27-2; «Carmen», a Gravosa; «Fedora», arr. a Rotterdam il 5 corr.; «Isabò», part. da St. John N. B. per Rotterdam il 1.o corr.; «Lodoletta», a Spalato.

### Perseveranza

Piroscafi: «Persevera», passò Gibilterra il giorno 11 corr. diretto ad Ancona; «Immacolata», in viaggio da Bona per Rotterdam.

## Collocamento gente di mare

**Situazione giorn. del 12 per il 14 marzo**

**Turno Generale:** fuochisti 26; marinai 18; giovani coperta I 3; giovani coperta II 3; mozzi coperta 1; carbonai 5; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1.

**Lloyd Triestino:** marinai 761; giovani coperta I 11; giovani coperta II 6; mozzi coperta 236; fuochisti 69; carbonai 12; mozzi macchina 167.

**Cosulich:** marinai 246; giov. coperta in I 7; mozzi coperta 70; fuochisti 2; carbonai 4; fuochisti nafta 172; giov. macchina 63; ingrassatori 3; giovani camera 232; mozzi cucina 20; II cuochi classe 2; giovani cucina 6; allievi cuochi 50; mozzi cucina 1; mozzi camera 1.

**Cosulich Sud:** marinai 184; giovani coperta in I 115; fuochisti 6; carbonai 2; fuochisti nafta 66; giovani macchina 47; mozzi coperta 80; ingrassatori 3; motoristi 4; garzoni in I 12.

**Ass. Marinara Fascista N. L. T.:** marinai 19; giovani coperta 1; mozzi coperta 17; capi fuochisti 18; fuochisti 29; carbonai 72; operai meccanici 5; elettricisti 11; motoristi 2; cuochi 12; II cuochi 4; giovani cucina 2; mozzi cucina 16; camerieri 5; I garzoni 8; II garzoni 10; mozzi camera 22.

**Tripcovich:** marinai 152; giovani coperta 98; mozzi coperta 61; fuochisti 237; carbonai 119.

**Gerolimich:** marinai 12; giov. coperta 4; mozzi coperta 1; fuochisti 11; carbonai 4.

**Ass. Marinara Fascista:** marinai 18; giovani cop. 6; giovani cop. II 1; mozzi coperta 1; capi fuochisti 1; fuochisti 11; carbonai 7; fuochisti nafta 5; giovani macchina 3; camerieri 1; giovani camera 1; mozzi camera 1; giovani cucina 1; mozzi cucina 1; capi fuochisti 1; cuochi 1; cambusieri 1; macellai 1; elettricisti 3.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 14 marzo 1927:

«America», Cerrito; «Atlanta», Cerrito; «Belvedere», Teneriffe Radio; «Cesare Battisti», Olinda Pernambuco; «Conte Verde», Olinda Pernambuco; «Duilio», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Esperia», Capo Sperone Radio, Fiume - Genova Radio; «Esquilino», Colombo Radio; «Presidente Wilson», S. Miguel; «Principessa Giovanna», S. Vicente de Cabo Verde; «Principessa Mafalda», Olinda Pernambuco; «Roma», Chatham Massachussetts; «Romolo», Alessandria Radio; «Taormina», S. Vicente de Cabo Verde; «Viminale», Singapore Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

## Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Zucco Mario, artista di canto, e Rossetto Annetta, artista di canto; Maselli Emanuele, tabaccaio, e Michel Valeria, tabaccaia; Gundersen Carlo Augusto, ingegnere, e de Vallensits Rosa Maria; Firrav Enrico, impiegato privato, e Pollich Irma; Favretto Mario, pastfeciere, e Finotti Faustina; Hribar Gustavo, macchinista navale, e Ieralla Maria; Drioli Italo, cameriere mar., e Deste-Sintich Margherita; Abatematteo Pietro, bracciante, e Coren Giuseppina; Biffaroni Giovanni, ferroviere e Carloni Beatrice; De Paulis Ernesto, commesso di banca, e Magris Jolanda; Liuzzi Cosimo, bracciante, e Cossia Enrichetta; Vianelli Francesco, bigliettaio, e Susa Elvira, cassiera; Calz Francesco, ferroviere, e Mesinez Giovanna; Favretto Felice, ormeggiatore, e Pischler-Malinarich Antonia; Zustovich Giuseppe, impiegato tecnico, e Petruz Italia Gemma, esercente; Snidersich Ignazio, capo bracciante, e Stergaus Amalia; Troier Luigi, cameriere marittimo, e Rennar Giovanna, riscuotitrice; Dallabona Otello, impiegato, e Tiozzo Letizia; Heslop Giuseppe, maestro comunale, e Ielussich Vanda; Schwarz Giusto, fuochista, e Pecenco Antonia; Mosettig Antonio, cameriere marittimo, e Covacich Cecilia; Pulin Ubaldo, viaggiatore di commercio, e Pitacco Bruna; Grillo Ferruccio, elettricista, e Smuch Maria; Puggelli Umberto, impiegato bancario, e Bertoia Regina; Famulari Rosario, ferroviere, e Bruschetta Giovanna; Garncarz Iankiel, macellaio, e Szydlow Matel; Daneu Ferdinando, ferroviere, e Starz Maria, sarta; Parovel Eugenio, pubblicista, e Widmar Nerina; Urdih Rodolfo, falegname, e Filipcich Orsola; Cattunar Giovanni, commerciante, e Schubart Sofia, maestra comunale; Ferrara Raffaele, assistente di macchina e De Gaspari Luigia; Arrichetta Pietro, meccanico autom., e Russo-Missimo Grazia; Presca Ernesto, impiegato privato, e Cubel Dorotea; Pisanelli Francesco, ferroviere, e Scalera Vincenza; Zadro Marcantonio, capitano marittimo, e Fabretto Valeria.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Aurelio S.* 1) Il ricino, quantunque originario dai paesi caldi, si può coltivare in tutte le regioni ove prospera il granoturco, preferibilmente nelle zone meglio esposte. Vuole terreni profondi, sciolti e freschi, lavorati profondamente e riccamente concimati. La semina si fa in primavera, quando non sono a temersi le gelate e le brinate tardive. Si eseguisce a solchi e a postarelle, tenendo le file a un metro fra di loro e le piante a 70 - 80 centimetri sulla fila. La quantità di seme da impiegarsi per ogni ettaro è di circa 10 kg. Le successive cure colturali consistono in sarchiature, scerbature, rincalzature. 2) Il prodotto è acquistato dalla Società Aeronautica Italiana al prezzo di lire 210 al quintale per seme sgusciato e 140 per seme in guscio. 3) Per maggiori informazioni potete rivolgervi alla Cattedra ambulante di agricoltura, via Trento N. 2.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Politeama Rossetti.** Compagnia d'operette Ines Lidelba. Ore 15.30 e 20.30: «Cin-ci-là».
**Minimo.** Compagnia stabile B. Paluello. Ore 15, 18, 21: «La serva padrona» e «La lotteria de Milan».
**Nazionale.** Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro «La granduchessa e il cameriere».
**Excelsior.** Dalle 14: spettacoli di cinema-varietà con la meravigliosa film «Faust» con Emilio Jannings, cori e orchestra.
**Fenice.** Dalle 14: spettacoli continuati di cinema-varietà con il capolavoro drammatico «Rin-tin-tin contro l'avvoltoio».
**Cinema del Corso.** Dalle 14: «Donna di mondo» con Pola Negri e varietà.
**Eden.** Dalle 14.30: spettacoli continuati di cinema-varietà con la film «La principessa Tutù».
**Cine Italia.** Dalle 15.30: spettacoli continuati con il capolavoro «Jolanda» con Marion Davies.
**Cine Garibaldi.** Dalle 15: «La torre dei supplizi» con Rod La Rocque.
**Novo Cine.** Dalle 15: «I Miserabili» (III episodio: «Jean Valjean»).
**Cine Edison.** Dalle 15: «Cobra» con Rodolfo Valentino.
**Cinema Galileo.** Dalle 15: «Il mostro del mare» con Dolores Castello.
**Cine Volta** (Corso Garibaldi 35). Dalle 14: «Ombre che passano» con Ivan Mosjoukine.
**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle 15: «Bufera» con Rina De Liguoro.
**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 15: «Follie» con Gloria Swanson.
**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 14: «La moderna signora dalle camelie» con Valentino e Nazimova.
**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15: «Presentami mia moglie!» con Douglas Mac Lean.
**Cine Famigliare** (via dell'Istria 4). Dalle 15: «Il leone del Far-West» con Tom Mix.
**Cine Venezia** (dietro il Municipio). Dalle 15: «Il prezzo della vanità» con A. Nilson.

# CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Università Popolare.** Oggi alle 17.30, nella sala maggiore del Circolo Artistico, XVII audizione col violinista Umberto Supino e la pianista Olga Supino. Domani alle 20.15 in via Gatteri 3, il prof. Armando Michieli commemorerà il Collodi. Domani alle 20.30 in via Foscolo 15, il dott. G. Peisino terrà la seconda lezione sulla «Costituzione dei mondi».

**Società Ginnastica.** Oggi, domenica, dalle 17 alle 20 ballo per gli allievi. Dalle 21 in poi ballo per soci e signore. Tanto i primi che i secondi dovranno presentare all'ingresso la tessera 1927.

**Associazione Mutilati.** La Sezione mutilati comunica: Ieri, in seguito a malattia contratta in guerra, è morto all'Ospedale Regina Elena, il nostro commilitone Carlo Garetti, ex sergente maggiore del Regio Esercito. Si invitano pertanto tutti i soci di intervenire ai funerali che avranno luogo alle 8 precise di stamane, muovendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale.

**Circolo Impiegati Bancari.** Oggi escursione sul monte Terstel. Alle 10 sul campo dell'U. S. Triestina a Montebello avrà luogo la partita di campionato F. L. C. T. fra la nostra prima squadra e quella del C. S. S. Marco. Alle 21 solito trattenimento di danza. Domani dalle 18.30 alle 20.30 ginnastica ritmica femminile e dalle 20.30 alle 24 prove della Sezione filodrammatica.

**Associazione XXX Ottobre.** Martedì alle 20.30 sono convocati in sede le Commissioni escursionisti e grotte e il Comitato feste. Coloro che intendono inscriversi alla ricostituita Sezione atletica leggera, sono invitati a trovarsi mercoledì alle 20.30 in sede. Oggi dalle 18 alle 24, trattenimento familiare di danza.

**Gruppo Sportivo 58.a Legione S. Giusto.** I calciatori della prima squadra si trovino alle 12.30 sul campo di Montebello per disputare una partita con la squadra B dell'Unione Sportiva Triestina. Le riserve alle 14 sul campo sportivo di S. Sabba per giuocare contro la prima squadra del C. S. Aurora.

**Circolo fra Impiegati.** Questa sera dalle 21 in poi, audizione musicale.

**G. «S. Pitteri».** I calcisti si trovino questa mane alle 10.30 in campo dell'«Edera».

**U. S. «Stella», S. Giacomo.** Dopo la partita Moto-Foot Ball, seguirà un incontro amichevole tra la prima squadra e l'A. S. Edera. Ritrovo dei calcisti completamente equipaggiati e simpatizzanti, in Campo S. Giacomo (negozio Prisco) alle 15.

**Circolo Sportivo Tergeste.** I calciatori della prima squadra sono pregati di trovarsi al completo, al Bar Venier (Piazza Goldoni 12) alle 12, per recarsi al campo sportivo dell'Edera. Stasera dalle 17.30, nella palestra «Tergeste», trattenimento familiare di danza con concorso di Fox-trott e posta volante.

**Fascio Giovanile Ebraico.** Oggi alle 18, avrà luogo nella sala Santini (via Carducci 12) il solito trattenimento di danza.

**Sezione Alpina «G. Oberdan».** Causa l'incertezza del tempo, viene sospesa fino a nuovo avviso l'escursione sul monte Nevoso. Seralmente sono aperte le iscrizioni per la Sezione alpina e Sezione Grotte, dalle 20 alle 22, in via S. Michele N. 12.

**Circolo «Azzurro».** Oggi, nella sala massima di via Coroneo 15, solito trattenimento di danza, dalle 21 in poi.

**Club della Caramella.** Questa sera dalle 21 in poi nella sala maggiore avrà luogo la già annunciata riunione di danza. Domani alle 20.30 il Direttorio è convocato in seduta. Martedì alle 20 lezione di scherma e di pugilato.

**«Quis contra nos?».** Oggi dalle 17 alle 23 grande festino di danza in sala «Redenta» (ex Quaiatti). Si entra anche senza invito.

**Club Tergestino.** Date le dimissioni del sig. Paolo Tedeschi la presidenza del Club è stata assunta dal sig. Cesare Cosulich; vice presidente: Augusto Dal Pozzo; consigliere delegato: Lamberto Matteucci; direttore artistico: rag. Romeo Spazzali; direttore musicale: Enrico Zuttioni. Venerdì 18 corr. dalle 17 alle 20 ballo di Mezza Quaresima al Savoia. Per inviti rivolgersi, martedì e mercoledì ai trattenimenti di danza dalle 17 alle 20 nella sala Goldberger (P. della Borsa 7).

# Rassegna finanziaria settimanale

## Il mercato di Trieste

(C. T.) Da qualche settimana il mercato mantiene la stessa fisionomia: limitati spostamenti di prezzi, minime oscillazioni, affari piuttosto scarsi. Dopo i grandi ribassi e i sensibili rialzi degli ultimi tempi, la Borsa sta passando un periodo di riposo. Che cosa nascerà da questa calma è difficile prevedere. Qualche gruppo — ma sono i meno — è propenso a credere ad una nuova ripresa, anche in vista ai prossimi dividendi, mentre la maggioranza, non ritiene tanto prossimo un nuovo risveglio del mercato e ciò per varie ragioni d'indole che si potrebbe definire tecnica.

In mezzo ai pareri contrari dei vari gruppi che vivono nelle Borse, il pubblico fa da osservatore, e se si esclude qualche eccezione occasionale, rimane inoperoso, ma senza mostrare quella sfiducia che lo teneva per l'addietro lontano dalle Borse.

E ciò perchè ha constatato che il mercato è andato rinvigorendosi, grazie ai sani provvedimenti del Governo che, pur attraverso qualche scossa e qualche vittima, lo hanno rimesso in carreggiata.

L'ottava sotto rassegna è stata, come abbiamo detto, incolore e poco attiva.

Poco trattati i fondi di Stato che si mantengono bene.

Dei bancari le Commerciale Italiana segnano in chiusa un piccolo ripiegamento. Invariate invece le Commerciale Triestina. Più ferme le Zivnostenska.

Non si può dire che le Sicurtà abbiano svolto un grande lavoro. Discretamente attive le Assicurazioni Generali che dopo aver toccato i minimi venerdì migliorano in chiusa. Le Assicuratrice le seguono da vicino. Calme e più deboli le Infortuni. Qualche affare segnano le Riunione che chiudono lievemente depresse. Quasi intrattate le Sigorta.

Delle navigazioni solamente qualche titolo ha interessato gli operatori. Le Adria, le Cosulich, le Martinolich, le Gerolimich e le Libera sono state le più trattate. In special modo interessarono le due prime che segnarono qualche giornata di grande movimento.

Industriali poco trattate.

**dal giorno 7 al 12 marzo 1927**

| TITOLI | lunedì 7 marzo | martedì 8 marzo | mercol. 9 marzo | giovedì 10 marzo | venerdì 11 marzo | sabato 12 marzo |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 63.75 | 63.75 | 63.75 | 63.75 | 63.75 | 63.75 |
| Cons. 5% | 80.90 | 80.90 | 80.90 | 80.90 | 79.95 | 79.95 |
| Obbl. Ven. | 61.— | 61.— | 61.— | 61.— | 60.90 | 60.90 |
| B. Tes. nov | 84.— | 84.— | 84.— | 84.— | 84.— | 84.— |
| Dan.-Sava | 276 | 273 | 271 | 267½ | 265 | 266 |
| Bankitalia | 2295 | 2260 | 2275 | 2275 | 2260 | 2253 |
| Comit | 1250 | 1240 | 1242 | 1240 | 1235 | 1240 |
| B. C. T. | 610 | 610 | 610 | 610 | 610 | 610 |
| Credito | 835 | 827 | 832 | 833 | 833 | 842 |
| B. N. Cred. | 545 | 542 | 542 | 542 | 542 | 545 |
| B. Roma | 112 | 112 | 112 | 112 | 114 | 114 |
| Cred. Pop. | 290 | 290 | 290 | 290 | 290 | 290 |
| Zivno | 256 | 258 | 258 | 260 | 260 | 260 |
| Generali | 4510 | 4440 | 4415 | 4405 | 4395 | 4415 |
| Ass. It. | 1085 | 1060 | 1050 | 1050 | 1047½ | 1050 |
| Infortuni | 2700 | 2575 | 2600 | 2590 | 2590 | 2565 |
| Riun. A | 2150 | 2135 | 2110 | 2105 | 2105 | 2105 |
| Riun. B | 2155 | 2130 | 2120 | 2110 | 2110 | 2105 |
| Sigorta | 310 | 314 | 312 | 308 | 300 | 300 |
| Adria | 225 | 220 | 218 | 217 | 217 | 213 |
| Cosulich | 223 | 217 | 217½ | 216 | 214 | 214½ |
| Nav. Dal. | 148 | 148 | 148 | 148 | 148 | 148 |
| Gerol. | 770 | 760 | 750 | 740 | 732 | 732 |
| Libera T. | 414 | 413 | 413 | 403 | 409 | 409 |
| Istria-Tr. | 300 | 300 | 300 | 300 | 300 | 300 |
| Lloyd T. | 910 | 910 | 910 | 910 | 910 | 910 |
| Lussino | 425 | 425 | 425 | 425 | 410 | 410 |
| Martin. | 187 | 187 | 187 | 193 | 194 | 193 |
| Medit. | 400 | 400 | 400 | 395 | 393 | 393 |
| Merid. | 663 | 672 | 658 | 661 | 658 | 660 |
| Oceania | 116 | 116 | 116 | 116 | 112 | 109 |
| Premuda | 600 | 587 | 587 | 582 | 560 | 560 |
| Tram | 165 | 165 | 165 | 165 | 165 | 165 |
| Tripcovich | 290 | 290 | 285 | 285 | 285 | 285 |
| Ampelea | 260 | 260 | 360 | 360 | 360 | 360 |
| Cant. nav. | 116 | 111½ | 111½ | 111 | 111 | 111 |
| Fram | 90 | 90 | 90 | 90 | 90 | 90 |
| Fin. Cosul. | 206 | 201 | 201 | 200 | 200 | 200 |
| Cem. Dal. | 780 | 780 | 780 | 780 | 780 | 780 |
| Isonzo | 105 | 105 | 105 | 105 | 105 | 105 |
| Spalato | 297 | 297 | 297 | 297 | 297 | 297 |
| Kerka | 190 | 190 | 190 | 190 | 190 | 190 |
| Sicmat | 177 | 177 | 177 | 177 | 177 | 177 |
| S. T. El. G. | 76 | 70 | 70 | 70 | 70 | 70 |
| Gas-Roma | 754 | 751 | 745 | 746 | 745 | 745 |
| Ilva | 212½ | 211 | 204 | 207 | 205 | 208 |
| Jutificio | 500 | 500 | 500 | 500 | 500 | 500 |
| Off. nav. | 90 | 90 | 90 | 90 | 90 | 90 |
| Pastificio | 270 | 270 | 270 | 270 | 276 | 270 |
| Pilatura | 295 | 295 | 295 | 293 | 293 | 293 |
| St. Dalmine | 125 | 125 | 125 | 125 | 125 | 125 |
| St. Tecnico | 375 | 375 | 375 | 375 | 375 | 375 |
| Terni | 450 | 446 | 438 | 441 | 435 | 439 |

### CAMBI

| | lunedì | martedì | mercol. | giovedì | venerdì | sabato |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Londra | 110.10<br>110.60 | 110.—<br>110.40 | 109.50<br>109.70 | 108.40<br>108.90 | 108.30<br>108.80 | 108.75<br>108.95 |
| New-York | 22.70<br>22.90 | 22.60<br>22.80 | 22.56<br>22.75 | 22.36<br>22.55 | 22.30<br>22.50 | 22.40<br>22.46 |
| Zurigo | 434.—<br>442.— | 434.—<br>442.— | 430.—<br>440.— | 426.—<br>438.— | 425.—<br>435.— | 429.—<br>433.— |
| Parigi | 88.75<br>89.50 | 88.75<br>89.50 | 88.25<br>89.— | 87.50<br>88.50 | 87.25<br>88.45 | 87.20<br>87.90 |
| Zagabria | 39.75<br>40.50 | 39.75<br>40.60 | 39.60<br>40.25 | 39.—<br>40.— | 39.—<br>40.— | 39.30<br>39.50 |

Mercato leggermente migliore con pochi affari.

CAMBI: Amsterdam da 895.— a 915.—; Belgio da 310.— a 314.—; Norvegia da 528.— a 532.—; Spagna da 385.— a 389.—; Albania da 432.— a 436.—; Atene da 29.20 a 29.50; Berlino da 529.— a 533.—; Bucarest da 13.50 a 14.—; Praga da 66.45 a 66.65; Ungheria da 390.— a 394.—; Vienna da 315.— a 317.—.

VALUTE: Lire sterline b n. da 108.50 a 108.80; dollari da 22.20 a 22.30; scellini da 313.— a 317.—; dinari da 39.15 a 39.35; pezzi da 20 franchi da 85.— a 89.—.

Cambio ufficiale dell'oro 11-3-27: L. 433.49.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | Prezzi fatti 12.30 | Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Cor liq 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | — | — | — | — | 670 |
| maggio | — | — | 667 | 666 | 680 | 690 | 675 |
| luglio | — | — | 645 | 650 | 685 | 690 | 665 |
| sett | — | 650 | 642 | 645 | 660 | 659 | 651 |
| dicembre | — | — | 640 | 642 | 660 | 645 | 650 |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine.** I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

| Consegne | Zucchero crist. grana fina Denaro 9.30 | Denaro 12.30 | Lettera 9.30 | Lettera 12.30 | Corsi di liquid. |
|---|---|---|---|---|---|
| marzo-maggio | 197 | 197 | — | — | [illegible] |
| aprile-agosto | 203 | 203 | 206 | 206 | 204½ |
| ottobre-dicembre | — | — | 194 | 194 | 190 |
| marzo | — | — | — | — | — |

**Numero dei titoli trattati l'11 marzo 1927 in tutte le Borse del Regno**

| | | |
|---|---|---|
| Banca d'Italia | 300.000 | 7200 |
| Banca Commerciale Italiana | 1.400.000 | 10575 |
| Credito Italiano | 800.000 | 475 |
| «Cosulich» Triest. di Nav. | 1.250.000 | 1325 |
| Ferrovie Meridionali | 579.179 | 400 |
| Nav. Gen. It. «Rubattino» | 1.200.000 | 1425 |
| Cotonificio Turati | 160.250 | 375 |
| Cotonificio Veneziano | 333.334 | 250 |
| Filatura cascami di seta | 210.000 | 450 |
| Soie de Châtillon | 2.000.000 | 9475 |
| Linificio e Canapificio Naz. | 600.000 | 725 |
| Manifatt. cotoniere merid. | 1.000.000 | 6975 |
| Snia Viscosa | 5.000.000 | 4175 |
| Ilva Alti Forni e Acc. d'It. | 750.000 | 975 |
| Miniere Alti Forni Elba | 1.500.000 | 1375 |
| Min. Mercurio M.te Amiata | 648.000 | 1325 |
| Soc. An. «Montecatini» | 5.000.000 | 8125 |
| Fiat - Fabbr. Aut. It. Torino | 2.000.000 | 24150 |
| Off. Mecc. Miani e Silvestri | 600.000 | 825 |
| Adriatica di Elettricità | 2.000.000 | 250 |
| Elettricità Alta Italia | 1.000.000 | 250 |
| Elettricità dell'Adamello | 1.500.000 | 650 |
| Gen. Ital. Edison di Elett. | 1.200.000 | 500 |
| Meridionali di elettricità | 1.200.000 | — |
| Terni Soc. ind. ed elettric. | 1.501.750 | 3500 |
| Unione esercizi elettrici | 3.375.000 | 6925 |
| Distillerie Italiane | 1.100.000 | 36175 |
| Lig. Lomb. Raffin. Zuccheri | 375.000 | 350 |
| Aedes An. Lig. Impr. Costr. | 18.750.000 | 48750 |
| Bonifica Terreni Ferraresi | 500.000 | 825 |
| Istituto Fondi Rustici | 700.000 | 425 |
| Istit. Romano Beni Stabili | 400.000 | 325 |
| Eridania | 300.000 | 400 |
| Pirelli e C. | 240.000 | 200 |
| Soc. Risanamento di Napoli | 120.000 | 2775 |

**Media dei Cambi e Consolidati**

CONSOLIDATI: 3.50 per cento netto (1906) 63.625; 3.50 per cento netto (1902) 58; 3 per cento lordo 38.325; 5 per cento netto 80; Obbligazioni Venezie 61.15.

CAMBI: Francia 87.83; Svizzera 431.79; Londra 108.95; Olanda 900; Spagna 387.25; Belgio 312; Berlino 533; Vienna 316.50; Praga 66.60; Romania 13.70; Argentina oro 21.48; Argentina carta 9.45; New York 22.475; Canadà 22.37; Oro 433.66; Belgrado 39.60; Budapest 393; Albania 435; Norvegia 583; Russia 115.50.

**Borsa di Milano.** Neppure oggi vi è molta animazione di affari, ma l'intonazione generale è migliore. I corsi sono più sostenuti; gli scambi, se non numerosi, più facili. Durante l'intera riunione non si verificarono spostamenti considerevoli; soltanto durante il listino si ha un'improvvisa vivacissima ripresa del Consolidato che, su ricerche di fuori piazza e specialmente da Roma e da Genova, guadagna poco meno di una lira. E' troppo tardi perchè questo movimento del nostro maggior titolo abbia ripercussioni sul mercato dei valori industriali. Ma la giornata e la settimana finiscono con rinnovati ottimi spostamenti, di cui si ha un primo accenno nel contegno delle Banca d'Italia.

Rendita 63.65; Consolidato 80.05; Banca d'Italia 2255; Commerciale It. 1240; Credito It. 831; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 538; Credito Maritt. 520; Consorzio Mobil. Finanz. 636; Mediterranee 392; Meridionali 650; Rubattino 539; Libera Triestina 413; Cosulich 214; Costruzioni Venete 190; Ansaldo 95; Ilva 207; Metallurgica It. 130; Elba 53.50; Montecatini 227.50; Breda 150; Fiat 522; Isotta 194; Officine Meccaniche 81; Reggiane 52.50; Distillerie It. 132.50; Industrie Zuccheri 526; Raffineria Lig. Lomb. 618; Eridania 730; Gulinelli 163; Riseria It. 128; Fondi Rustici 219; Beni Stabili 645; Grandi Alberghi 131.50; Esportaz. Italo-Am. 380; Pirelli 668; Cementi Spalato 300; Cotonificio Cantoni 3800; Cotonificio Turati 755;; Cotonificio Veneziano 182; Cascami Seta 822; De Angeli 783; Lanificio Targetti 315; Lanificio Rossi 3550; Chatillon 136.50; Linificio Naz. 490; Manifatture Meridion. 46.50; Rossari Varzi 760; Tosi 294; S.N.I.A. 223; Bernasconi 141; Adriatica Elettricità 212; Elettrica Bresciana 219.50; Negri 215; Edison 598; Lig. Toso. Elettricità 270; Vizzola 950; Marconi 86; Terni 439; Esercizi Elettrici 103.75.

CAMBI: Francia: 88; Svizzera 432.10; Londra 108.975; New York 22.475; Berlino 533.50; Vienna 316.50; Bucarest 13.70; Belgio 312.50; Spagna 387.50; Praga 66.60; Budapest 393; Albania 435; Belgrado 39.60.

**Borsa di Genova.** La settimana chiude in ripresa e con insolita attività. Le poche offerte che ancora si sono presentate sono state assorbite con la massima facilità, finchè, verso la chiusura, e più precisamente durante il listino, il mercato si orienta all'aumento spostando sensibilmente i prezzi con una certa violenza. Il Consolidato riprende in poche battute circa una lire.

Rendita 63.50; Consolidato 80; Obbligazioni Venezie 61.15; Banca d'Italia 2253; Commerciale It. 1239; Credito It. 830; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 540; Credito Maritt. 520; Beni Stabili 640; Meridionali 653; Mediterranee 387; Libera Triestina 412; Cosulich 215; Ilva 207; Montecatini 227.50; Terni 439; Cementi Spalato 297.

**Borsa di Torino.** Mercato resistente con chiusura ferma. Gli affari non furono molto larghi, ma l'assorbimento è sempre stato pronto.

Rendita 63.50; Consolidato 80.05; Banca d'Italia 2251; Commerciale It. 1239; Credito It. 833; Banco Roma 115; Banca Naz. Cred. 540; Meridionali 655; Mediterranee 394; Libera Triestina 412; Cosulich 214; Terni 438.

**Borsa di Roma:** Sempre scarsità di affari, ma mercato sostenuto.

Rendita 64; Consolidato 79.40; Obbligazioni Venezie 61.50; Banca d'Italia 2255; Commerciale It. 1239; Credito It. 828; Banco Roma 116.50; Banca Naz. Cred. 542; Credito Maritt. 516; Meridionali 660; Cosulich 215; Libera Triestina 412; Terni 439; Ilva 208; Montecatini 226.50; Gas 743; Beni Stabili 638; Cementi Spalato 295; Isonzo 110; Fondiaria Vita 860.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 12 marzo: Italia 23.175; Francia 20.3375; Inghilterra 25.22 7/8; New York 5.1975; Belgio 72.27 1/8; Spagna 89.575; Olanda 207.975; Germania 123.2875; Austria 73.1875; Russia 138.925; Svezia 135.50; Norvegia 138.50; Danimarca 3.75; Bulgaria 15.40; Polonia 90.75; Romania 9.1375

## AUTOCORRIERE da e per TRIESTE

Partenza dalla Piazza Oberdan.

Per **Fiume** alle 7.30; da **Fiume** alle 7.30. Per **Postumia** alle 16 e da **Postumia** alle 6.30. Per **Comeno** alle 16 e da **Comeno** alle 7. Per **Divaccia-Senosecchia** alle 16.15 e da **Senosecchia-Divaccia** alle 7.30. Per **Bisterza** alle 16 e da **Bisterza** alle 6.30.

Per **Aiussina** e paesi intermedi, dalla via Carducci (angolo F. Severo) alle 15. Da **Aidussina** alle 7.30.

Per **S. Daniele** (via Gabrovizza) alle 16; da **S. Daniele** alle 6.30

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla:
«Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

COLLI duri, lucidi. Ciamician 1 (Armeni), stiratrice Mrak. 7623 CC

COPISTERIA a macchina, corrispondenze, traduzioni italiano, tedesco, inglese, francese. Corso Garibaldi 4. 55390 CC

LAVORATORIO sarta bianco, ricamatrice, esecuzione perfetta, raccomandasi. Cacciador. Ramicio 4, II. 55621 CC

MAGLIERIA moderna assume ordinazioni su misura, anche riparazioni. Istituto 5. 27577 CC

MATERASSAIA abilissima offresi a domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15. 7620 CC

MATERASSAIA abilissima ripara suste, il pezzo 15. Chiosco «Piccolo», Piazza Cavana. 7631 CC

MENDARESSA assume qualsiasi lavoro. S. Zaccaria 3, primo, sartoria da signora. 27622 CC

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli, prezzi miti, offresi a giornata. Piazza S. Caterina 3, p. 9. 55808 CC

MODISTA, lunga pratica, confeziona cappelli in giornata, rimoderna vecchi, facendoli nuovi, a prezzi convenienti. Antonini, via M. D'Azeglio 2, IV piano. 00374 CC

MODISTA rimoderna, confeziona cappelli fusto fattura lire 10. Canova 9. pt. 27467 CC

MONOGRAMMI, ricametti su biancheria eseguisco prontamente. Corso 21, IV. 55908 CC

RECLAMI per commestibili ecc. lettere tagliate in carta lucida; lavatura guanti d'ogni qualità. Battisti 13, portone. 55839 CC

REGGIPETTI ad uncinetto su misura, ricami punto crocetta ed altri assumonsi. Indirizzo Piccolo. 21511 CC

SARTA uomo, nuovo e vecchio, bravissima riparazioni. Raffineria 5, porta 10. 55865 CC

SARTA confeziona, rimoderna qualsiasi modello perfettamente, buon prezzo. Stoppani 6, sinistra. 55814 CC

SARTA bravissima offresi giornata. Madonna Mare 6, I, destra. 55845 CC

SIGNORINA offresi giornata rammendare, riparare biancheria e stirare. Indirizzo al Piccolo. 55809 CC

STIRATRICE a giornata offresi. Tommaso Luciani 22, porta 13. 55880 CC

## Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* D

A. A. A. MAGAZZINIERE giovane, pratico, cerca importante ditta. Offerte, indicanti età, scuole assolte, posti occupati, pretese, referenze, su cassetta 12691 D. Unione Pubblicità. 12691 D

A 100 mensili assumesi praticante. Offerte Cassetta 12792 D Unione Pubblicità. 12792 D

APPRENDISTI fabbri per fabbrica mobili ferro, assumonsi. Via Coroneo 3. 55936 D

BARBIERE e parrucchiere per signore, cercasi prontamente. Kolacovich, Idria, prov. di Gorizia. 12661 D

CORRISPONDENTE esperta, perfetta tedesco, stenodattilografa, bella calligrafia, buona pratica commerciale, cercasi. Offerte dettagliate posti già occupati Cassetta 12784 D Unione Pubblicità. 12784 D

CORRISPONDENTE perfetta italiano, ottime cognizioni lingua tedesca, stenodattilografa, pratica commerciale, cercasi Gorizia. Inutili offerte senza suddetti requisiti. Scrivere pretese, paga e referenze Cassetta 12754 D Unione Pubblicità. 12754 D

FILODRAMMATICI per formazione piccola compagnia cercansi. «Messaggero», Mazzini 30, palazzo Commercio. 55873 D

GARZONA modista cercasi. Negozio via Ugo Foscolo 16. 55801 D

GARZONA da uomo cerca sartoria Burba, Corso 11. 27534 D

GARZONA gilettante cerco. Via Malcanton n. 4, V piano. 55825 D

GARZONA sarta donna, brava cucito, cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 10 via Stuparich 7, primo. 55847 D

GARZONA sarta donna cerco. Via Tiziano 1, porta 15. 55788 D

IMBALLATORE abile vetrami, con buona pratica cercasi. Offerte Cassetta 12811 D Unione Pubblicità. 12811 D

LAVORANTE calzonaia cercasi. Via Crocefisso n. 9, IV. 27611 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo abili, cercansi. Via Ghiaccera n. 6. 27569 D

MAESTRA piano cercasi. Kandler 6, piano III, porta 10. 55805 D

MEZZO lavorante falegname sappia lucidare cercasi. Molino vento 3, int. 555810 D

MODISTA autorizzata assume paganti 30 lire mese. Canova 9, pt. 27468 D

OPERAIE giovani assumonsi. Officine Navali Triestine. S. Sabba, reparto lampadine elettriche. 27551 D

RAGAZZA giornaliera sedicenne, libera, per lavori interni cercasi. Presentarsi singolarmente oggi mattina ore 8.30-9 indirizzo al Piccolo. 27503 D

RAGAZZA robusta, per pulizia ufficio, portare lettere, ecc., cercasi da Ufficio commerciale. Presentarsi lunedì 14 corr. alle ore 10 via della Geppa n. 6, I p. 27505 D

RAGAZZO praticissimo pulitura automobili cercasi. Indirizzare offerte con pretese indirizzo Piccolo. 55848 D

RAGAZZO volonteroso, onesto, buona famiglia cercasi per gabinetto dentistico. Scrivere Fiegl, Donadoni 6 a. 27461 D

SIGNORINA venditrice, praticissima, cerca importante e centrale profumeria. Offerte Cassetta 12788 D Unione Pubblicità. 12788 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente da grande stabilimento industriale. Offerte dettagliate in giornata. Cassetta 12804 D Unione Pubblicità. 12804 D

STUDIO fotografico cerca ragazzo copista bromuro. Kodak, Foto Centrale, piazza Borsa 2. 27585 D

VIOLINISTA abilissimo, accompagnatore piano, con repertorio sceltissimo, per cine, cerco. Offerte indirizzo Piccolo. 12648 D

## Camere mobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* E

A. STANZETTA semplicemente mobiliata, pulitissima, fuori centro, presso piccola famiglia non mestierante, nonchè vitto semplice, cerca impiegato 25.enne, distinto. Offerte dettagliate cassetta 12345 E Unione Pubblicità. 12345 E

CAMERA matrimoniale mobiliata, tutto comfort, con bagno, in casa signorile, presso distintissima famiglia, cercano per 1.o aprile distinti coniugi. Offerte cassetta 12616 E Unione Pubblicità. 12616 E

CAMERA cucina oppure camera camerino cucina, vuote, cercansi. Scrivere Cassetta 12734 E Unione Pubblicità. 12734 E

CAMERA bene mobiliata, cerca signore triestino. Offerte cassetta 12760 E. Unione Pubblicità. 12760 E

DISTINTO funzionario cerca ammobiliata, ingresso libero. Offerte Cassetta 12776 E Unione Pubblicità. 12776 E

DONNA, giorno assente, cerca camerino pulito, paraggi Valdirivo. Offerte Cassetta 12764 E Unione Pubblicità. 12674 E

STABILE distinto cerca stanza mobiliata, pulita. Offerte con prezzo Cassetta 12773 E Unione Pubblicità. 12773 E

STANZA mobiliata con vitto cercasi per distinta signorina. Offerte: Pipp, Valdirivo 9. I 55844 E

STANZA vuota, soleggiata, con comodo cucina, cercano coniugi distinti, stabili. Scrivere Pertot, Canova 18, I, p. 5. 27472 E

VITTO familiare cercasi per distinti signori. Offerte Cassetta 12767 E Unione Pubblicità. 12767 E

## Camere mobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* F

A A. CAMERA due letti, ampia, casa nuova, dietro Caffè Fabris, affittasi distintissimi. Commerciale 15, quarto, destra. 55774 F

A A. CAMERA mobiliata, vitto completo, abbondante, affittasi prezzo conveniente. Sapone 5, IV, scala sinistra. 27584 F

A A. MATRIMONIALE elegante, luce, scrupolosa pulizia, presso signora sola, affittasi solamente a coniugi distinti. Via Leo 11, primo. 27562 F

A A. MOBILIATA bella, affittasi distintissimo. Zanetti 4, terzo, destra. 27455 F

A A. MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente. Torricelli 7, II. 27558 F

AA. STANZA ammobiliata, 1-2 letti, pulitissima, affittasi. Bosco 50, III. 27610 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi prontamente a coniugi o amici. Foscolo 20, p. 7. 55801 F

A. AMMOBILIATA 2 letti, affittasi prontamente. Via Romagna 2-I. 27595 F

A. CAMERE vuote, matrimoniali, comodità cucina, scapoli, affittansi. Piazza Ospedale N. 3. 55905 F

A. MOBILIATA affittasi a distinto presso persona sola, unico subinquilino. Via Sorgente N. 3, porta 5. 27555 F

A. MOBILIATA, vitto, darebbesi distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II, destra. 27512 F

A. STANZE due, libere, centralissime, luce, uso ufficio, lavoratorio, affittansi. Indirizzo Piccolo. 27514 F

AMMOBILIATA 2 letti, comfort, bagno, affittasi. Viale Regina Elena 11, porta 6. 55934 F

AMMOBILIATA, comodo cucina, ingresso libero, comfort, affittasi a coniugi. Mirti 17, mezzanino 4. 27606 F

AMMOBILIATA affittasi, escluse donne. 30 Ottobre 4, III, destra. 55929 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, affittasi due amici, prontamente. Sanità 4, IV. 7625 F

AMMOBILIATA ingresso libero affittasi. XX Settembre 33, IV, sinistra. 27603 F

AVVOCATO affitterebbe a serio professionista stanza ammobiliata con uso comune grande cancelleria. Posizione centrale, telefono, immediatamente. Offerte Cassetta 12803 F Unione Pubblicità. 12803 F

CAMERA vuota affittasi, anche due persone. Fabio Severo 73, primo. 55887 F

CAMERA mobiliata, ariosa, affittasi. Via Xidias 4, II, porta 9. 27492 F

CAMERA elegantemente mobiliata, luce, affittasi due ufficiali o distinti amici. Via Gatteri 31, mezzanino. 27500 F

CAMERA mobiliata affittasi. Corso Garibaldi N. 14, II. 27501 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Tesa 16, primo piano. 27504 F

CAMERA mobiliata affittasi, escluso donne. Via Rossetti 35, quinto. 55779 F

CAMERA mobiliata affittasi. Udine 39, Pelizon. 27460 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. S. Nicolò 13, III. 27588 F

CAMERA matrimoniale affittasi 200 mensili. Chiadino in monte 160 (Remo). 55914 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Tigor 8, porta 3. 7623 F

CAMERA ammobiliata affittasi presso coniugi. Via Vignola 2-III, p. 10. 27613 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi pressi Unità. Indirizzo Piccolo. 7626 F

CAMERA due letti affittasi, escluso donne. Udine 12, terzo, 18. 27479 F

CAMERA elegantemente mobiliata affittasi per uno o due signori. Via Piccolomini 6, porta 20, centro. 55858 F

CAMERA matrimoniale, camera mobiliata, una vuota, affittansi. Rivolgersi Milano 13 portinaio. 27543 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi a impiegato presso coniugi soli. Via Mazzini 12, quarto, destra. 27536 F

CAMERA mobiliata affittasi. Maiolica 9, I. 27549 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina sola Risorta 10, I. Zucco. 27571 F

CAMERA vuota affittasi. Parini 11, V. 27566 F

CAMERA mobiliata, vista mare, affittasi a persona distinta. Economo 3, p. 17. 27573 F

CAMERE mobiliate affittansi. Istituto 31 terzo, destra. 27531 F

CAMERETTA soleggiata, centro, entrata libera, affittasi. Via Torre bianca 14, IV. 27496 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Bonomo N. 1, pt. 27517 F

CAMERINO ingresso libero, vuoto, affittasi persona sola dabbene, preferibile donna. Via Milano 35, II. 27615 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 55896 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Galleria 11, porta 9. 7622 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Via Ginnastica N. 46, I piano, porta 7. 27576 F

CAMERINO affittasi. G. Galilei 3, pt. 27489 F

CAMERINO vuoto, luce, centro, affittasi a donna occupata. Indirizzo Piccolo. 55793 F

CAMERINO mobiliato affittasi, uomini buona moralità. Pietà 4, I, destra. 27465 F

LETTO affittasi. Tesa 3, primo. 27565 F

LETTO affittasi. Via della Guardia N. 1, II piano, sinistra. 27569 F

LETTO affittasi. Via Solitario 13, III p., porta 18. 27574 F

LETTO affittasi donna o ragazza seria. Tesa 3, II. 7618 F

LETTO affittasi giovane. Via Ponzianino N. 3, terzo. 27526 F

LETTO, comodo cucina, affittasi a signorina distinta, occupata. Gaetano, banco Caffè XXX Ottobre, dalle 13-14. 55836 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Barcola Riviera 16. 27519 F

MATRIMONIALE ammobiliata, grande, stanza pranzo, con sparherd, pressi Pescheria, affitta famiglia dabbene a coniugi soli, unici subinquilini. Sei mesi anticipati. Esclusi biancheria, stoviglie. Offerte Cassetta 12805 F Unione Pubblicità. 12805 F

MATRIMONIALE elegante, salotto, uso bagno, comodo cucina, affittasi casa signorile. Giustinelli 1 A, mezz., porta 5. 55925 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi distinti presso persona sola. Pietà 31, p. 21. 55946 F

MATRIMONIALE grande, vista Giardino pubblico, comodo cucina, affittasi, eventualmente due signori. Giulia 27, III, sinistra. 27463 F

MOBILIATA con vitto, per due persone, settimanali 180. Canova 13, p. 23. 27418 F

MOBILIATA pulitissima, davanti, comodo cucina, affittasi prontamente. Solitario 15, I, Roberto. 27554 F

MOBILIATA, elegantissima, indipendente, elettricità, affittasi distintissimo. Piccolomini 7, quarto, destra. 55831 F

MOBILIATA elegantemente, soleggiata, luce, affittasi distinto signore, viale Ventisettembre. Indirizzo Piccolo. 55931 F

MOBILIATA, massima pulizia, affittasi a persona dabbene, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 55864 F

MOBILIATA, ariosa, pulitissima, affittasi a distinto. Via S. Michele 5, IV, sinistra. 27529 F

MOBILIATA, pulitissima, ariosa, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 7632 F

MOBILIATA centricissima affittasi 15 corrente distinto signore. Via Lavatoio 5, III. 27481 F

MOBILIATA, lussuosa, affittasi a distintissimo. Indirizzo Piccolo. 55777 F

MOBILIATA affittasi a signore solo. Stuparich 7, I, porta 8. 55783 F

MOBILIATA bene, elettricità, affittasi prontamente a signori. Molingrande 34, mezz. 55816 F

MOBILIATA, soleggiata, luce elettrica, affittasi soltanto a serio, distinto signore. Giorgio Galatti 8, porta 10. 55789 F

MOBILIATA affittasi centro. Via Lavatoio 3, porta 5. 55791 F

MOBILIATA elegantemente, ambiente signorile, affittasi distintissimo. Giulia 6, porta 10. 27521 F

MOBILIATA bellissima, grande, affittasi a distinto signore. Piazza Borsa 3, terzo. 27507 F

MOBILIATA elegantemente, grande, ariosa, comfort, massima quiete, affittasi distinto stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 27579 F

MOBILIATA bella, affittasi lire 100. Via Ferriera 45, porta 9. 55935 F

MOBILIATA affittasi distinto, prezzo mitissimo. Fabio Severo 64, p. 10. 27675 F

MOBILIATE, lussuose, una, due, salottino, ingresso semilibero, volendo uso cucina, vista mare, presso persona sola, casa signorile, affittansi, inquilini soli. Via Cereria 12, quarto, sinistra. 55860 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Viale Venti Settembre 85, porta 12. 55651 F

STANZA e vitto affittasi. Via Roma 23, II, porta 9. 27341 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55609 F

STANZA mobiliata, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, pt. 55878 F

STANZA mobiliata, elegante, luce, affittasi a ufficiale. Gatteri 10, porta 8. 55870 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Conti 24, II, porta 12. 55909 F

STANZA lussuosa affittasi a distinto signore, presso persona sola. Via Udine 25, II, porta 11. 55898 F

STANZA elegantemente mobiliata scrupolosa pulizia, affittasi prontamente solo a distinto signore. Machiavelli 9, II, p. 12. 55895 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Machiavelli 9, porta 14. 27497 F

STANZA mobiliata, una eventualmente due persone, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 27434 F

STANZA interna, mobiliata, affittasi prontamente. Mazzini 6, terzo. 55773 F

STANZA due persone, luce, poco comodo cucina, affittasi. Battisti 15, terzo. 55778 F

STANZA vuota affittasi signora o signorina impiegata. Via S. Francesco 38, secondo 55781 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Via Fabbri 1, porta 7. 55793 F

STANZA mobiliata affittasi. Foscolo 9, II, porta 8. 55806 F

STANZA mobiliata una persona, affittasi, miti pretese. Via Scalinata 1, II p., sinistra. 55835 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi a persona distinta, anche signorina impiegata. Via della Valle N. 10, II, p. 8. 55824 F

STANZA ingresso libero, bene mobiliata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 55813 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Maiolica 9, II piano, ore 9 in poi. 55797 F

STANZA mobiliata affittasi persona distinta. Corso 17, quarto. 27464 F

STANZA mobiliata, elegante, elettricità, soleggiata, affittasi distinto. Scala Belvedere 4, porta 21, vicino Stazione centrale. 55856 F

STANZA affittasi solamente due signori. Via Udine 25, porta 14. 27541 F

STANZA mobiliata, luce elettrica affittasi a signore solo. Indirizzo al Piccolo. 27570 F

STANZA signorile, bene ammobiliata, soleggiata, ingresso libero, affittasi. Via Milano n. 29, porta 19, piano IV. 27614 F

STANZA 2 letti, ingresso libero, affittasi, escluso donne. Via S. Francesco n. 38, IV, porta 12. 27600 F

STANZA ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore. Leo 9, porta 6. 55940 F

STANZA ammobiliata, finestre davanti, affittasi 2 amici. Ginnastica 10, III, sinistra. 55942 F

STANZA ammobiliata affittasi soltanto a distinto signore. Visitare dalle ore 11. Lazzaretto vecchio 35, p. III. 27623 F

STANZA affittasi a distinto signore. Visitare fino alle ore 14. Indirizzo Piccolo. 51166 F

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, affittasi prontamente, unico subinquilino. Piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 55888 F

STANZA bellissima, chiara, affittasi città. Via Tiziano n. 2, I. 27586 F

STANZA 2 letti affittasi. Giorgio Vasari 20, III, porta 7. 27608 F

STANZE (una-due) ufficio, affittansi. Telefono, ascensore, Mazzini 30, I, palazzo Commercio. 55872 F

STANZE due, luce, ingresso scale, per ufficio affittansi. Riva Nazario Sauro 2, p. 9. 27506 F

STANZE due ufficio, oppure mobiliate due amici, affittansi. Torre bianca 21, p. 11. 55842 F

STANZE una, due, cucina, bagno, mobiliati, affitto, presso persona sempre assente. Indirizzo Piccolo. 55828 F

STANZE due spaziose, camerino, luce, eventualmente telefono, ingresso scale, affittansi uso ufficio. Via Felice Venezian 9, II (angolo via Cavana). 27456 F

STANZE lussuose, moderne, eleganti, mobiliate, uno due letti, bagno, salotto, comodo cucina, anche più modeste, presso persona sola, ingresso libero, mensile 400, 250, 120, affittansi, centro. Informazioni: via Genova 17, caffè. 55861 F

STANZETTA bella con vitto, affittasi a signore distinto. Rossetti 17, mezz. 27560 F

STANZETTA affittasi a signorina, con vitto. Battisti 10-I. 27602 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a signore. Via Artisti 3, II, destra. 55941 F

STANZINO ammobiliato affittasi persona dabbene. Sorgente 5, IV piano, Tolpei. 27587 F

STANZINO affittasi a signore solo. Via Pescheria 6, terzo, destra. 27470 F

VITTO e alloggio offre persona sola, a signora anziana, in cambio lavori di casa. Indirizzo al Piccolo. 27564 F

## Istruzione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-82 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. AMMISSIONE alla prima inferiore scuole medie. Corso speciale preparatorio secondo programmi governativi. Insegnano professori. Prossima apertura agli Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (Battisti 10). 27560 G

A. DOPOSCUOLA «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trentaottobre). Mattina, pomeriggio, fino completamento lezioni. Informazioni periodiche presso scuole pubbliche. Professori laureati. Disciplina, onorario comprendente eventuali lezioni supplementari ai ritardatari. 27612 G

A. DOPOSCUOLA per tutte scuole inferiori, superiori. Ripetizioni tutte materie. Aiuto compiti. Lezioni individuali. Professori scuole regie. Istituti «Battisti»-«Galilei», (Battisti 10). 27561 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Lingua tedesca. Dattilografia. Ginnastica 45. 37542G

AUTORIZZATA, premiata scuola moderna di taglio, cucito, modisteria, fiori, della prof. Lulich Vittoria, diplomata a Parigi, Milano, Anversa. Sono aperti tutti i corsi. Iscrizioni giornalmente. San Nicolò 32, II. 55935 G

DANZE. Valzer moderno «Ideal». Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4, scala II, I. Oggi lezione dalle 11-12.30 e dalle 18-20. 12708 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 27494 G

DISEGNO mano libera, pittura, scrittura, cerco aiuto studente. Rivolgersi dalle 12-14, via Gatteri 41-IV, p: 1. 27617 G

INSEGNANTE inglese base tedesca recapito centralissimo, mite, cerco. Indirizzo Piccolo. 55841 G

ISTRUZIONE scuole medie e traduzioni. Dott. Gustincich, Scala Belvedere 4. 27598 G

MAESTRA ricreatorio offresi per educare istruire bambini eventualmente aiuto direzione casa. Indirizzo Piccolo. 55836 G

MAESTRO di violino impartirebbe lezioni in cambio lezioni francese. Indirizzo Piccolo. 55837 G

PIANISTA cerca violinista per accompagnamento. Indirizzo Piccolo. 55827 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazione esami. Corso preparatorio esami ammissione scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, III. 55916 G

SPAGNOLO, tedesco, francese, italiano, insegnano esperti docenti. Enenkel, Battisti 7, III. 55915 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Via Sanità 14, p. 11. 7619 G

## Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* H

CANE caccia mantello bruno, petto, zampe bianche, coda corta, medaglia 937, trovato. Rivolgersi via Navali 8. 55843 H

CANE caccia pelo marrone con macchie bianche, orecchio destro tagliato, risponde nome fido, smarrito giovedì sera pressi stazione centrale. Mancia generosa a chi lo porterà alla ditta G. Pollach, via E. Imbriani 7. 55883 H

PASSAPORTO cecoslovacco smarrito. Rinvenitore pregato portarlo all'Hotel Venezia, Kupka. 27597 H

PERSONA che trattiene cane caccia marrone, coda tagliata, in cima pelo bianco, pregata di telefonare 31-18. 27616 H

## Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* I

A. MAGAZZINO piccolo, adatto qualunque commercio, affittasi. Piazza Ospitale 3, angolo. 55906 I

APPARTAMENTI da quattro a sei stanze, con massimo comfort, affittansi. Via Franca 15. 55408 I

APPARTAMENTINO mobiliato, comodo cucina, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 27578 I

APPARTAMENTO grande, centrale, semimobiliato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 55859 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, completamente mobiliato, centrale, comfort, affitto minimo, affittasi. Offerte cassetta 12750 I. Unione Pubblicità. 12750 I

APPARTAMENTO 6 stanze, bagno, cucina, terrazza sulla strada, per maggio, affittasi. Offerte cassetta 12763 I. Unione Pubblicità. 12763 I

APPARTAMENTO vuoto, in centro, affittasi per ufficio e abitazione o commercio. Offerte Cassetta 12741 I Unione Pubblicità. 12741 I

APPARTAMENTO 3 camere, cantina, giardino, affittasi prontamente. Scoglietto 156. 27477 I

APPARTAMENTO vuoto, pronto, centro, primo piano, cinque stanze, comfort, affittasi. Telefonare 1597. 55815 I

APPARTAMENTO mobiliato, due stanze, cucina, telefono, completamente indipendente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 55830 I

APPARTAMENTO vuoto, due camere, cucina, altri una fino sette stanze, senza uscita, affittansi. Informazioni Corso 45. 27568 I

CAMERA cucina, 2, 4 stanze, affittansi. Piazza Ospitale 3 angolo. 55904 I

CAMERA cucina vuoto, pressi Oberdan, altro Sangiacomo, senza spese, affittansi. Informazioni Corso 45 27567 I

CAMERA con focolaio, ariosa, soleggiata, scambiasi con camera e cucina verso compenso. Via San Zenone 17, IV, porta 13. 27527 I

CAMERA cucina vuoto, altri due, tre fino sette stanze, affittansi. Informazioni Corso Garibaldi 13, piano III. 55867 I

CAMERE 3, cucina, sul mare, mobiliate, 180 mensili, affittansi Pirano. Indirizzo al Piccolo. 55910 I

CASOTTO, affittasi. Rivolgersi alla portinaia in via Molino vento 70. 55849 I

MAGAZZINO 80 mq. pressi Stazione Centrale, attrezzati, telefono, luce, tutto o parte, subaffitterebbesi. Offerte cassetta 12695 I. Unione Pubblicità. 12695 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, affitto mite, paraggi Romagna-F. Severo, scambiasi con quartiere 4-5 stanze, bagno, possibilmente terrazza o giardino. Offerte Cassetta 12727 I Unione Pubblicità. 12727 I 12727-I

QUARTIERE camera cucina, semimobiliato affittasi. Luzzatto. Raffineria 3. Trattoria. 7619 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, affittasi. Rivolgersi via Gatteri 44, portinaio. 27548 I

QUARTIERE bellissimo, soleggiato, posizione centralissima, quattro stanze, due camerini e cucina, affittasi. Offerte Cassetta 12753 I Unione Pubblicità. 12753 I

QUARTIERINI sani, con orti, pronti Gradisca annue mille. Telefonare 17-52. 55877 I

SALA ballo, teatro; magazzini, garage, affittansi. Mazzini 30, I. 55874 I

STANZE (6) delle quali 3 con abbaini, scambiansi con quartiere di 3 stanze, accessori. Visitare lunedì 9-14. Indirizzo Piccolo. 55795 I

## Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* L

APPARTAMENTO tre stanze, rileverei paraggi Lazzaretto vecchio, adiacenze. Indirizzo Piccolo. 55850 L

AVETE appartamenti vuoti, mobiliati, magazzini d'affittare? Rivolgetevi via Machiavelli 24. 55923 L

CAMERA, camerino e cucina, vuoto, cercano coniugi soli. Scrivere Pertot, Canova 18, I, p. 5. 27473 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino, vuoti, cercano coniugi distinti. Offerte dettagliate cassetta 12806 L. Unione Pubblicità. 12806 L

FAMIGLIA signorile, piccola, cerca appartamento 5 stanze e accessori, massimo comfort, soleggiato, possibilmente terrazza o giardino. Offerte cassetta 12748 L. Unione Pubblicità. 12748 L

IMPORTANTE ditta cerca in posizione centrale tre locali per ufficio ed eventualmente nello stesso fabbricato altri 4 vani e cucina per abitazione. Offerte sino al 20 corrente Cassetta 12580 L Unione Pubblicità. 12580 L

MAGAZZINO vuoto, circa 40-50 mq., paraggi Posta o Stazione Centrale, cercasi. Offerte con prezzo cassetta 12787 L. Unione Pubblicità. 12787 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, centro, cerco, pagando 1-2 anni affitto anticipato. Offerte Cassetta 12705 L Unione Pubblicità. 12705 L

QUARTIERE vuoto di 2-3 camere, cucina, acqua, gas, luce, posizione possibilmente centrale, cercasi tosto. Scrivere a Cehovin. XX Settembre 65, telef. 33-17, Trieste. 764 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, giardino, oppure campagnetta, cercasi. Offerte cassetta 12757 L. Unione Pubblicità. 12757 L

QUARTIERE due stanze, cucina, paraggi Giardino, Cologna, Molingrande, Giulia, S. Giovanni, cerco. Via Ginnastica 6, panificio. 27478 L

## Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* M

ACCESSORI radiotelefonia, 2 cuffie, trasformatore af., libri, condensatore, regolatore, antenna, vendo occasione. Settefontane 32, porta 10. 55706 M

ALLEVAMENTO quattro oche giganti, vendesi; esclusi rivenditori. Zaule 4, vicino stazione. 27510 M

ARREDAMENTO per negozio commestibili, vendesi prezzo mitissimo. Dalle 10 alle 12 ant. Via Boccaccio 10. 27520 M

BAGNO (1) a doccia con relativa macchina a gas, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi Barcola Riviera 4. 27495 M

CANARINI Harzseifert, vendonsi. Settefontane (piazza Foraggi) 186, II, Visintin. 27530 M

CANARINI e canarine, vendonsi. Via Stuparich n. 12, V. 55930 M

CANARINI Harzer cantori maschi, femmine, vendonsi. Via F. Revoltella 20, porta 4. 27475 M

CANARINI maschi, femmine, vendo. Guerrazzi 13, II. 55832 M

CANARINI Harz, maschi, femmine incroci cardellino, vendonsi. Boccaccio 20, terzo. sinistra. 27490 M

CANE lupo di mesi 3, da vendere. Scorcola S. Pietro 101 (Roiano) casa Penko. 27523 M

CANE levriero bellissimo, un foxterrier, vendonsi; uno nero piccolo regalasi. Petronio 28. 27544 M

CANE americano giovane, vendesi dalle 01 alle 14, Bellini 5, Latteria. 55939 M

CANI pechinesi razza imperiale, vendo occasione. Cassetta 12662 M Unione Pubblicità. 12662 M

CARRETTO due ruote, per città, vendesi. Via Ugo Foscolo 10. 55938 M

CARRO due ruote da vendere. Via Udine 39. Rivolgersi portinaia. 55818 M

CARROZZELLA pieghevole, finissima, vendesi. Guardiella Brandesia 876 (San Giovanni). 27508 M

CARROZZELLA pieghevole con folo, quasi nuova, vendesi. Salita Trenovia 2, Rumolo. 27546 M

CARROZZELLA pieghevole, e passeggio, vendesi. Donadoni 24, I destra. 27582 M

CARROZZELLA bambini, pieghevole, lire 100. Indirizzo al Piccolo. 27620 M

COLTRINAGGI a mano, splendidi, vendonsi. XX Settembre 11, porta 10. 55862 M

DISCHI grammofono Pathe, vendonsi lire 2. 4. 10. Corso Garibaldi 9, porta 5. 55760 M

DISCHI opere, concerti, canzonette, vendonsi occasionissima, pomeriggio. Roscagna 2, primo. 27593 M

GRAMMOFONO splendido, marca Angelo, molti dischi celebrità, perfetti, vendesi. XX Settembre 91, porta 9. 27557 M

GRAMMOFONO mondiale, lussuoso, con 2 trombe e con diaframma «Exibition», costruito da un ottimo operaio tornitore, vendo. Via Commerciale n. 28, mezzanino, sinistra. 55857 M

GRAMMOFONI uno guasto, vendonsi in giornata. Zanier. Molino Vento 35. 27584 M

GRAMMOFONO con dischi, lire 200, perfetto funzionamento, vendo. S. Giusto 32, porta 10. 27590 M

GRAMMOFONO voce splendida, perfetto, vendesi occasione, pomeriggio. Romagna 2, primo. 27592 M

GROTTA per giardino, viole, vendo occasione. Via Vignola 5. 55782 M

LAMPADARIO in cristallo e altre cose diverse, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 27621 M

LUPINI veri, vendonsi occasione. Belpoggio n. 4, I p.. Eva. 55878 M

MACCHINA Singer originale sarto, seminuova, altra 220, specchio 70, vendonsi giornata. Pozzo Mare 2, I, destra. 55902 M

MACCHINA fabbricazione maglie, calze, vendo, mitissime pretese. Pesce 2, mezzanino. 7621M

MACCHINA gelati, 25 litri, a motore e a mano, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Sebastiano, Androna, Coppa 1. 27619 M

MACCHINA cucire, ricamare rientrante occasionissima; altra famiglia vendo lire 250. Liaci, Riborgo 9. 55884 M

MACCHINA gelato ultimo modello, nuova, vendesi 1500 affarone. Riborgo Androna della scala 2, II. 27498 M

MACCHINA cucire a mano, quasi nuova, vendesi occasione. Carlo Stuparich 12, p. 4. 00020 M

MACCHINA Singer moderna, altra famiglia, apparati ricamo, vendo. Beccherie 3, primo. 27469 M

MADREVITE, macinino colori, busta compassi, vendonsi. Coroneo 1, porta 4. 27459M

RADIOSCHEMI, consulenza lire 10; rimessa anticipata. Radiotecnico, casella postale 87. 55900 M

SCALDABAGNO a gas a parete, vasca in zinco usata, vendonsi occasione lire 450. Officina Marini, via G. Rossini 8. 27523 M

SCALDABAGNO a gas a parete, vendesi occasione, vasca in ghisa smaltata, lire 150. Marini, via Rossini 8. 27524 M

SOPRABITO uomo, tipo raglan, elegante, persone forte, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27563 M

SOPRABITO, tailleur per giovanetta, vendesi. Commerciale 19, porta 12. 55897 M

TACHEOMETRO acquisterebbesi solo se occasione, indicando marca. Fiume, Belvedere 304, Markus. 12372 M

TAILLEURS (due), pattini rotelle uomo, vendo ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 55792 M

TINI (2), vendo. Via Massimo D'Azeglio n. 18, pottaio. 55794 M

TORNIO usato, buono stato, per officina fabbro, vende Fabbrica Sardine via Servitù. Capodistria. 27259 M

VIOLINO antico, voce massima e mandolino, vendonsi causa partenza. Molino vapore 7, II, sinistra: 9-12. 55511 M

VIOLINO arco busta, vendo vera occasione. Via Pondares 3, I piano. 0073 M

VOLPE nuova, moderna, splendida faina, vendonsi occasione. Cellini 1, portineria. 000 M

ZEISS quasi nuovo, vendo prezzo occasione. Via Belpoggio 2, I, destra; ore 15-17. 55831 M

## Acquisti d'occasione

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50* N

CERCASI impianto elettrico completo per moto. Indirizzo Piccolo. 27462 N

GHIACCIAIA larga circa 80, lunga 1.50, alta 2, cercasi. Macelleria Acquavita, Pirano. 1749 N

LAVANDINO per bagno cercasi. Cassetta 12708 N Unione Pubblicità. 12700 N

PARETI in legno e vetri per ufficio, 30-40 metri quadrati, cercansi. Offerte cassetta 12721 N. Unione Pubblicità. 12721 N

TORNIO parallelo, m. 1-1.50, comprerei, anche da riparare. Cassetta 12768 N. Unione Pubblicità. 12768 N

## Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* NN

A. A. AL magazzino Türk, San Lazzaro 10, vendonsi: camera per 1 persona, 1000; matrimoniale porte piene, massicci, 1700 in poi; camere pranzo, lussuose, sedie vera pelle, 3200 in poi. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

AA. A prezzi liquidazione scrivanie americane, armadi rullo, cartelliere, salotti, uffici, anticamere uffici, poltrone, sedie, nonchè tutti tipi mobili uffici. Steiner, via Geppa n. 17. 2137 NN

A. ASSORTIMENTO camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine ogni stile, prezzi bassi, vende Società Maestri Falegnami, Carducci 17. 55510 NN

A. CAMERE matrimoniali porte piene, altre comuni, stanze pranzo, cucina, attaccapanni, vendo straoccasione. Gatteri 19, Colautti. 27416 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montanari, Chiozza 39. 55768 NN

A. CAMERE matrimoniali 1700, cucine 850, stanze pranzo, sedie vera pelle 3200 in poi. Viale Regina Elena 15. 55926 NN

ARMADIO grande, grande buffet, vendonsi. Visitare 10-12. Giulia 6, porta 10. 27522 NN

CAMERA matrimoniale completa, ottimo stato ed altri mobili, vendonsi. Rismondo 9, I, pomeriggio. 55900 NN

CAMERA pranzo, stanza letto, cucina, vendonsi. S. Martiri 24, III piano. 55804 NN

CAMERA letto, pranzo, nuove, vendo causa partenza. Androna S. Cilino 8. Bisiach. 27480 NN

CAMERA lussuosa, porte piene, lucida, anche internamente, vendo, straordinaria occasione, causa partenza. Via Manzoni 16, porta 29. 55924 NN

CAMERA matrimoniale, altra pranzo, massiccie, prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 55921 NN

CAMERA matrimoniale, vendesi causa partenza. Via Risorta 7, I piano, porta 5. 27601 NN

CAMERA matrimoniale lussuosa, solidissima, con elastici, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 55862 NN

CAMERE matrimoniali lucide, vendonsi prezzo basso. Falegname. Tommaso Luciani 12, porta 4. 27518 NN

CAMERE letto due, cucina moderna, tavolo allungabile, sofà, causa partenza, vendonsi. Commerciale 23, II. Facchini. 27457 NN

CUCINA laccata bianco, nuova, marmi, occasione, vendesi. Donato Bramante 8, I, sinistra. 55907 NN

CUCINE complete, in ferro, (novità), eleganti, solide, igieniche. Fabbrica mobili in ferro. Via Coroneo 3. 55937 NN

FIORAIA o stipo, con specchio, tavolo orociera, cercansi. Offerte cassetta 12795 NN Unione Pubblicità. 12795 NN

FORNIMENTO lavamano, lettino bianco, scrivania, vendonsi. Corso Garibaldi 29, I. 27607 NN

LETTI due, uno, pulitissimi, con suste, vendonsi. Ireneo 5. Pagani. 27493 NN

LETTI 2, di ferro, belli, color mogano, vendo anche singoli, prezzo d'occasione. Via Udine 28, pt. 27466 NN

LETTO susta metallica, e armadio cucina, vendonsi. Salita Promontorio 8, IV. 27552 NN

MOBILI per scrittoio, pulto, libreria con cristallo, tavolo, sedie, vendonsi. Via Mazzini 19, III. 27538 NN

NOLEGGIANSI mobili d'ogni specie. Offerte cassetta 12807 NN. Unione Pubblicità. 12807 NN

PATHEFONI, rinomata macchina parlante, Pathè, vendonsi a lire 30 mensili. Punzo, via Carducci 10. 54995 NN

PIANINI, pianoforti Sot vendonsi, seria garanzia. Cesare Battisti 12. 55449 NN

PIANINI, harmonium, autopiani, primissime marche, garanzia massima, ratealmente, noleggio. Mignon tedesco occasione 4500. Valdirivo 24. 12562 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger Gloss», «Forster», Hofmann (ex Hofmann Czerny), «Pallik Stiaeny», scambi, facilitazioni. Pianino nuovo, tre pedali 3700, pianino francese 2200, mezzacoda viennese 1100, altro 800. Via Sanità 16. 55690 NN

PIANINO Hölzl, noleggiasi. Via Felice Venezian 30, porta 8. 27464 NN

PIANINO stupendo, modello concerto, tre pedali, moderatore, vendesi. Palestrina 5 secondo. 27537 NN

PIANO a coda vendesi a prezzo d'occasione. Antoninio, via M. DAzeglio 2, IV p. 1422 NN

PIANOFORTE vendesi, oppure scambiasi con pianino. Via Ginnastica 26, I. 55866 NN

PIANOFORTE perfetto, viennese, voce armoniosa, vendesi. Coroneo 1, porta 4. 27458 NN

SALA pranzo noce, con fioraia, vendesi. Via Besenghi 14. Sattolo. 27482 NN

SALOTTINO perfetto stato, vendesi, escluso rivenditori. Visitare dalle 11-15. Indirizzo Piccolo. 55892 NN

SALOTTO prezzo mite, vendesi, escluso rivenditori. Lazzaretto Vecchio 39, secondo. 27468 NN

SCRITTOIO grande, in ciliegio, vendesi 180 lire. Carducci 28, II, porta 8. 55869 NN

SEDIE sofà in stile, ed altri mobili, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 55893 NN

SEDIE poltrone, tavolini, mobiletti singoli, scrivaniette, vendonsi. Steiner. Geppa 17. 2136 NN

STANZA pranzo, credenza, stipo cristalli, specchi, sedie pelle, tavolo, vendonsi. Malcanton 7, I sinistra. 7624 NN

TAVOLINI radiotelefonia, grammofoni, ecc. vendonsi occasione. Steiner, Via Geppa 17. 2131 NN

TAVOLO noce, bicicletta ragazzo, ottimo stato, vendonsi. Via Galvani 3, porta 4, lunedì dalle 10 alle 11. 27474 NN

## Commercio ed industria

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* O

A A A A. DISIMPEGNO polizze del Monte, compero oro, argento. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 27060 O

AAA. ORO, argenteria, rottami qualsiasi, dentiere vecchie, anche con fibra, compero pagando più di tutti. (Disimpegno biglietti Monte). Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

CAPPELLI signora, grande arrivo modelli primaverili. 25 lire poi, soltanto 3 giorni. Roiano. Barbariga 2, quarto. 55787 O

CARTA archivio, stracci, ferramenta, metalli, compransi. Magazzino via Milano 29. 27583 O

FUSTI rovere, castagno, di circa 700 litri, cercansi. Petrich, Geppa 12, telefono 4703. 55920 O

LEGNI duri, noce, rovere, ecc. Bonetti, Piccardi 54, telefono 2821. 55854 O

MODA primaverile, estiva, giornali ultima novità, massima scelta, arrivati. Spiridione 1. Libreria. 55829 O

PARTITA calzature montagna, lire 42 paio, vendesi occasione. Tommaso Luciani 4. 55932 O

SCALDABAGNI automatici e vasche da bagno in ghisa, a prezzo favorevole, facilitazioni pagamento. Officina Marini. Via Rossini 8. 27525 O

STOFFE finissime, uomo, prezzi liquidazione, negozio Corso 31. 27476 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 12783 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze. 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari. Milano. 5031 O

## Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

IMPORTANTE studio rappresentanze estere e nazionali, assumerebbe lavoro da seria importante casa. Scrivere rag. Franco Lidonnici. Via Giulia. Palazzo Trapani. Reggio Calabria. 55838 P

PIAZZISTA bene conosciuto presso commestibilisti, cercasi per vendita vino. Indirizzo al Piccolo. 55820 P

PIAZZISTA, introdottissimo alberghi, pensioni, case di cura Venezia Giulia, cercasi per acquisizione pubblicità. Referenze. Scrivere 12793 P Unione Pubblicità. 12793 P

PRODOTTO Tanglefoot, lucidatrice elettrica Johnson: cercansi piazzisti. Via S. Nicolò 18. 55799 P

RAPPRESENTANTE depositario ben introdotto presso drogherie, pasticcerie e bars, cerca fabbrica dolciumi. Occorrono garanzie e referenze. Cassetta 12749 P Unione Pubblicità. 12749 P

## Automobili, biciclette e sports

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* Q

AFFARONE. Liquido motociclette senza o con carrozzino, perfettissime. Boccaccio 31. 55769 Q

APPROFITTATE ultimo giorno. Harley-Davidson, carrozzino, efficientissima, vendesi lire 5000. Settefontane 17. 55891 Q

ARTISTICA interessante raccolta cartoline illustrate, bollate, due grandi album, vendesi, cambiasi con motociclo od altre merci. Indirizzo Piccolo. 55812 Q

AUTOPONTI con differenziali 15 Ter, acquisto. Garage Torta, Pola. 7629 Q

BERLINA Fiat 501, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55807 Q

BICICLETTA viaggio tipo Bianchi, vendesi occasione. Romagna 2, I; pomeriggio. 27594 Q

BICICLETTA corsa nuova, Peugeot, occasionissima vendesi. Media 19, porta 16. 27509 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1, I. 55855 Q

BICICLETTA Stucchi, lusso, seminuova, vendesi. Morosini, Geppa 12, pianoterra. 27486 Q

BICICLETTA passeggio, fortissima, vendo. S. Giusto 32, I, Pizzignach. 27483 Q

BICICLETTA ottima vendesi occasione. San Michele 10, p. 2. 55858 Q

CAMION Fiat B L in buono stato, vendesi lire 12.000. Indirizzo Piccolo. 12658 Q

---

Il giorno 10 m. c. dopo lunghe sofferenze cessava di vivere a Costantinopoli il

# Cav. ETTORE FINAZZER

**Capo ingegnere presso le Ferrovie Orientali**

La moglie ed i figli (assenti) unitamente ai fratelli **GUIDO, CAMILLO** e **ARRIGO**, accasciatissimi, partecipano tale irreparabile perdita agli altri parenti, amici e conoscenti.

Trieste - Costantinopoli, 12 marzo 1927.

**Il presente serve quale partecipazione personale**

---

# ANTONIO MUSCHIK

d'anni 75

si spense serenamente questa mane, munito dei conforti religiosi e assistito dall'affetto dei suoi cari.

L'addolorata consorte **EDVIGE nata COPPE**, i figli **ANTONIO, VALENTINO** e **MERY**, la sorella **ANNA vedova STEFANUTTI**, la cognata **CATERINA vedova MUSCHIK**, le nuore, i nipoti e parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 10, partendo dalla casa N. 12 di via Giosue Carducci.

Trieste, 12 marzo 1927.

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

---

Dopo brevi sofferenze, assistito amorosamente dai suoi cari, spegnevasi serenamente iersera, alle 21,

# Giuseppe Kuzma

d'anni 69

lasciando nel più profondo dolore la consorte **Maria**, i figli **Maria** in **Zellermayer, Giuseppe** con la consorte **Maria, Olga** in **Pouch, Luigia** e **Rodolfo**, che, in unione a tutti gli altri congiunti, partecipano la dolorosa perdita.

I funerali seguiranno lunedì 14 corrente, alle ore 15, partendo dalla Via Economo N. 3.

Trieste, 13 marzo 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

---

Questa mattina si spense a soli 28 anni,

# BIANCA HAY

lasciando nel più profondo dolore i genitori **CARLO** e **GIOVANNA BOSOLA**, la sorella **GEMMA** e il fratello **CARLO** (assente).

I funerali seguiranno lunedì 14 corr. alle ore 15, partendo dalla casa N. 13 di via Lecania.

Pola, 12 marzo 1927.

---

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del suo amato

# Giovanni

**Famiglia de DRAGO**

---

# Maria ved. Tercion

si spense serenamente, dopo lunga malattia, lasciando i dolenti figli **GIOVANNI, MARIA, GIUSEPPINA**, la nuora **FRANCESCA**, il genero **GIUSEPPE BUSAN**, nonchè i nipoti, nel più profondo dolore.

I funerali della cara Estinta seguiranno lunedì 14 corr., alle ore 10, partendo dalla via Torquato Tasso N. 4.

Trieste, 12 marzo 1927.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N.

---

Ieri mattina si spense serenamente

# ROSA STENCO

d'anni 77

lasciando nel dolore i desolati congiunti. I funerali avranno luogo oggi alle ore partendo dalla via Milano n. 29.

Famiglia **SEMENIZ** e parenti

---

## RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse per la partecipazione presa al loro irreparabile sciagura, porgono i più sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che in varie guise vollero rendere tributo d'omaggio alla memoria del caro

# Estinto

**Famiglie DANEU e MOSETTIG**

---

CAMION Praga rimorchio e motocarrozzella Frera, ottimo stato, vendesi prezzo conveniente causa partenza. Informazioni officina Barbolini, via Udine 19. 26991 Q

CAMION 18, rimesso nuovo. Chiedere Jenko, Abbazia, villa Marijana. 12663 Q

CAMION 15 Ter Fiat, piena efficienza, vendesi presso Garage Levi-Pressel, Raffineria n. 4. 27532 Q

CARROZZERIA per Fiat 11 originale, torpedo, 2 strapuntini, con o senza capote, cerco. Scrivere Sallob Albino, Tarvisio. 27453 Q

CEIRANO S. 150, ripassata, piena efficenza, bellissima, 23.000, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27253 Q

«CEIRANO» 6 posti e 501 Bordino, seminuove, vendo ocasione. Via Capuano 8; dalle 8-12. 27581 Q

FURGONCINO Ford, portata 10 q., come nuovo, vendo. Indirizzo Piccolo. 27540 Q

MOTO 4 cilindri vendesi qualunque prezzo causa partenza. Fabio Severo 6-II. 27572 Q

MOTOCICLETTA inglese piena efficienza, vendesi, scambiasi con motoleggera. Indirizzo Piccolo. 55928 Q

MOTOSCAFO alto mare, nuovo, portata 70 passeggeri, adatto bagni, vendesi occasione, scambiasi, facilitazioni. Franco, via Fulvio Testi 8. 27556 Q

## Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* R

BAR avviatissimo, centrale, vendesi buone condizioni, causa immediata partenza. Scrivere «Partenza», Pubblicità Molesini, Gorizia. 741 R

BOTTEGA barbiere avviata, abbonati, affitto minimo, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 55863 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 27487 R

CAPITALI anche piccoli, cercansi per fondazione società navigazione. Offerte cassetta 12720 R Unione Pubblicità. 12720 R

CARTOLERIA bene avviata, buona posizione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 55803 R

CASA con negozio, osteria, liquoreria, spaccio tabacchi, tenuta Portogruaro, vendo prezzo irrisorio scopo partenza America. Occasione. Rivolgersi Gran, bar Verona, Gorizia. 763 R

CREDITO estero. Consorzio di capitalisti privati inglesi accorda mutui al 6% annuo con lunga scadenza per soltanto grandi importi verso primarie garanzie sopra economie rurali, industrie, alberghi, ecc.; inoltre crediti per acquisti e prestiti comunali, garanzia di sottoscrizione per la costituzione e trasformazione di buone imprese in società anonime. Mediatori esclusi. Gentili scritti redatti possibilmente in lingua tedesca o inglese sono da inviarsi alla cassetta n. 218 all'Agenzia Annunci Cehovin, Trieste, XX Settembre 65. 768 R

CERVIGNANO. Stabilimento avviato tessitoria a mano, specialità tela da velá, cedesi condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 765 R

CINEMATOGRAFO. Cerco socio per acquisto cinematografo rionale. Occasione. Offerte cassetta 12796 R Unione Pubblicità. 12796 R

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Giulia 4, III. 27547 B

INDUSTRIALE cerca socio minimo lire 20.000, grande garanzia. Offerte cassetta 12766 R Unione Pubblicità. 12766 R

LIQUORERIA con licenza, caffè espresso, vendesi. Indirizzo Piccolo. 27471 R

NEGOZIETTO mercerie, cartoleria e giocattoli vendesi, merce prezzo fattura. Indirizzo Piccolo. 27485 R

NEGOZIO chiaro, centrico, adatto qualsiasi articolo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 55840 R

PENSIONE ristorante, arredata completamente, cedesi causa altri impegni, in luogo di cura. Rivolgersi via Machiavelli 24, pt. 55879 R

RAPPRESENTANZA importante casa automobili per le provincie Trieste, Udine, Gorizia, Fiume e Pola, con garage primo ordine, bene attrezzato, affezionata clientela, reddito annuo lire 200.000, cedesi per lire 400.000 causa trasferimento. Trattasi direttamente con interessati; esclusi intermediari. Offerte cassetta 12738 R Unione Pubblicità. 12738 R

RIVENDITA tabacchi città, cerca venditrice. Offerte cassetta 12732 R, Unione Pubblicità. 12732 R

SI cerca un proprietario che tiene un grande cinematografo e che sarebbe propenso di mettere una filiale. Locale in grande parte addobbato. Indirizzo: Fiume Casella postale n. 275. 770 R

STABILIMENTO industriale, grande clientela, vendesi. Offerte cassetta 12765 R Unione Pubblicità. 12766 R

TRATTORIE, spacci vini, vendo, affitto. Rivolgersi via Carpison n. 14, trattoria. 55919 P

TRIESTINO serio, già direttore stabilimento, associerebbesi piccolo capitale industria o assumerebbe posto fiducia cauzione corrispondente. Cassetta 13785 R Unione Pubblicità. 13785 R

3000 cerco dietro buona garanzia, interesse per sei mesi. Cassetta 12810 R Unione Pubblicità.

40.000, 75.000, 120.000, 185.000 disponibili prima intavolazione città. Rivolgersi Amministrazione stabili Ceeca, Viale XX Settembre 17, primo.

80 oppure 40 mila disponibili prima intavolazione stabile città. Offerte dettagliate Cassetta 12756 R Unione Pubblicità. Mediatori esclusi.

120.000, 200.000, 300.000 prime intavolazioni cercansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18.

## Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—*

CASA splendida, con pistoria, S. D... Carso, vendesi. Informazioni: Leban... N. 14.

CASA due piani, con tettoia adibita industriale e fondo, circa 320 tese, rendita circa 25.000, vendesi piccolo saldoprezzo, facilitazioni pagamento, oppure permuta. Scrivere Cassetta 12716 S Unione Pubblicità.

CASETTA sei, sette vani, preferibile paraggi Servola, acquisterei. Offerte Cassetta 12765 S Unione Pubblicità.

CASETTA con giardinetto vendesi. via Baseggio 109.

PORTOROSE villa, posizione centrale, recente, moderna costruzione; 12 locali, massimo comfort, acqua, gas, luce elettrica, lavanderia, garage, giardino, orto, vendesi. Informazioni: Agenzia Trani, Pirano.

STABILE presso Tarvisio, con ben avviata trattoria ed annessa privativa, nonchè economia rurale, vendesi causa partenza, condizioni favorevoli, facilitazioni pagamento. Informazioni presso ditta Fratelli Abuja, Gorizia.

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18.

VILLE 2 di 6 stanze, accessori, terrazza, via Commerciale, pronte per luglio, vendonsi. Indirizzo Piccoli.

## Matrimoniali

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

SIGNORE quarantenne, distinto, buona posizione, cerca signora vedova, o signorina adeguata posizione, scopo matrimonio. Offerte cassetta 12778 U. Unione Pubblicità.

SIGNORINA trentacinquenne, appartamento signorilmente mobiliato, 150 mila liquidi, desidera contrarre matrimonio con persona non superiore ai 40 anni, alto, bella presenza, colta, posizione assicurata. Anonime, cassetta 12797 U. Unione Pubblicità.

VEDOVA distinta, appartamento arredato, conoscerebbe 60enne distinto, colto, posizione assicurata, scopo matrimonio, preferibile straniero, massima serietà. 12777 U. Unione Pubblicità.

VEDOVO 45enne, solo, posizione assicurata, cerca vedova onestissima e brava massaia, indifferente età, preferenze con capitale o immobili. Offerte cassetta 12782 U. Unione Pubblicità.

## Diversi

*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—*

A rate. Nuovi arrivi di stoffe di novità, vestiti su misura, confezione di prima categoria, assortimento vestiti fatti, ricco assortimento biancheria. M. Zanardo, Vitt. Emanuele III, n. 26, I.

ABAT-JOUR artistici, grande assortimento modelli esteri. Assumonsi ordinazioni. Via Milano 7, I.

ALCOOLISMO combattesi efficacemente polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie.

ARRIVATI cappelli signore, splendidi, zi convenientissimi. Riformazioni. Guarnizioni gratis. Salone Francescato. Via sce 4.

CONIUGI triestini prenderebbero a bambino. Via D'Azeglio n. 19, V, p.

INFORMAZIONI commerciali, private, siasi parte del mondo, assume Istituto barda, Spiridione 7, III.

LEVATRICE autorizzata accoglimento stanti Emerschitz Sbaizero, Farneto 10, nastica prolungata. Telef. interurbano villa propria.

MODELLI carta su misura confezioni nell'Atelier dello Chic, corso Garibaldi Annessa sartoria primo ordine.

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni gravidanza, accoglie gestanti, segretezza. Carlo Stuparich porta 4.

PETTINATRICE provetta, specializzata ture. Prezzi bassissimi. Carducci 36, terzo sinistra.

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono polvere «Stip». Farmacia Godina. stica.

SALONE cappelli signora, arrivati splendidi modelli primaverili. Prezzi mitissimi. Ottobre 3, I.

VEDOVA sola, cerca bambino a costo eco 10, interno mezzanino.